ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20.—, Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento decorre da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6. I... cent. 30, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono...

IL PICCOLO

C.to C.te con la Posta
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 TRIESTE 9

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una col.): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1, Telefono 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6 – Inserzioni a pagamento e abbonam... — ...bato 20 Novembre 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 580 – Redazione N. 227. Amministrazione N. 600 – Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 2168

I prefetti

ROMA, 19

(Ermanno Amicucci). — In questi giorni Benito Mussolini riceve a Palazzo Viminale i prefetti del Regno. L'avvenimento occupa poche righe della cronaca dei giornali, ma ciononpertanto merita di essere segnalato particolarmente al pubblico italiano. Anzitutto, perchè esso dimostra quale e quanta sia la somma di lavoro cui il Duce si sottopone quotidianamente per assolvere il grande compito di governare l'Italia. Sette dicasteri pesano ormai sulle spalle del Primo ministro, oltre il comando generale della Milizia e la vigilanza sul Partito. Nessun uomo che non fosse dotato come il Duce di una tempra fisica altrettanto eccezionale quanto è la sua statura intellettuale, potrebbe reggere all'immane fatica. In secondo luogo, perchè insegna ancora una volta a tutti come le cose di Governo debbano essere e siano effettiva assunzione di una responsabilità che implica lavoro assiduo e visione personale e diretta dei problemi connessi allo Stato.

Anche per il dicastero degli Interni Mussolini opera col metodo seguito negli altri ministeri di cui ha assunto il portafogli. Dopo aver risolto il problema della difesa nazionale nel suo imponente complesso militare, navale, aeronautico, dopo aver posto direttamente le basi dello Stato sindacale col dicastero delle Corporazioni, dopo aver tracciato una via luminosa e continuamente ascendente nella politica estera del Regime, Benito Mussolini si prepara ad imprimere la sua orma profonda nella politica interna propriamente detta, sulla quale del resto non aveva mai mancato di esercitare la sua influenza di Primo ministro e di Duce del Fascismo, sia segnando le direttive al ministro dell'Interno e alle gerarchie fasciste, sia contribuendo decisivamente con la battaglia del grano e con la battaglia della lira alla ricostruzione economica e finanziaria del paese.

In questi giorni, dunque, silenziosamente risolve gli ultimi problemi dell'assetto interno, ricevendo i prefetti e i comandanti di zona della Milizia, mentre il Direttorio del Partito, attua sotto la sua guida quella riforma dello Statuto che assegna nuovi compiti ed apre nuovi orizzonti alle schiere raccolte sotto i gagliardetti dei Fasci. Fra qualche settimana anche l'opera silenziosa di questi giorni avrà dato i suoi frutti evidenti che appariranno di fondamentale importanza. I 75 prefetti del Regno sono chiamati ad esporre le situazioni locali. Mai come oggi essi sono stati in grado di esprimere liberamente la loro opinione. Le speculazioni fin qui fatte sul binomio Governo e Partito non hanno più pretesti di sorta. E' il Duce del Fascismo che si assume direttamente la cura della politica interna. La fusione tra Governo e Partito è dunque assoluta e perfetta. D'altra parte il Duce ha modo di formarsi un'opinione precisa sul valore, sulla fedeltà, sulla capacità dei prefetti. Chi vedendo in questi giorni l'anticamera di Palazzo Viminale piena di prefetti in attesa di essere ricevuti dal Duce ha detto: «I prefetti sono venuti a passare l'esame di Stato». La frase non deve avere alcun sottinteso ironico. Dai colloqui di Palazzo Viminale, i prefetti del Regno usciranno infatti giudicati e confermati, nel caso favorevole, di un'autorità che nessuno avrà più il diritto e la possibilità di contrastare o comunque menomare. Essi rappresenteranno l'autorità del Governo al di fuori e al disopra di qualsiasi discussione tra Governo e Partito.

Dei prefetti che si presentano in questi giorni al Duce alcuni sono prefetti fascisti, cioè tratti dal Partito e investiti di particolare fiducia. Non son molti: cinque o sei in tutto, fra cui un paio di generali e un paio di squadristi, come il generale Albini, prefetto di Taranto e il console Iraci, prefetto di Campobasso. Forse alcuni altri prefetti tratti dal Partito si aggiungeranno ben presto a questo piccolo nucleo. Il Fascismo deve esprimere dal suo seno la nuova classe dirigente e non può prescindere perciò da un oculato reclutamento di prefetti. Fare il prefetto, vuol dire assumere un compito che è fra i più delicati e più importanti del Regime; esso implica una diretta e continua responsabilità nell'amministrazione e nella politica di una provincia. Bisogna che tutti coloro che aspirano a reggere la segreteria federale del Partito in una provincia si sentino, se chiamati ad assumere la carica di prefetto. Dimostrerebbero assai poco spirito fascista quelli che dichiarassero di preferire la segreteria provinciale del Partito, perchè darebbero adito a supporre che essi non si siano ancora resi conto dell'indispensabile subordinazione del Partito all'autorità del Governo o lasciassero intendere che essi vogliano sfuggire al peso di una diretta responsabilità nell'amministrazione e della politica della provincia.

La nomina di prefetti fascisti deve rispondere non solo alla convenienza di formare una classe dirigente fascista, ma anche a quella di imporre ai gregari l'autorità della legge attraverso i loro stessi capi. Molti prefetti provenienti dalla carriera saranno indubbiamente confermati in carica dal Duce. In questi quattro anni di Governo il Fascismo ha potuto provare la fede e le attitudini dei funzionari dello Stato. Non c'è dubbio che alcuni elementi della burocrazia si siano dimostrati capaci di servire lealmente e intelligentemente il Regime. Il Duce non ha obbedito a preconcetti nella selezione dei prefetti. L'esempio del comm. Mori insegni: E proprio il Duce intratteneva a lungo colloquio il comm. Gasti prefetto di Trieste, mentre si compivano i sette anni dal giorno in cui il questore Gasti dichiarava in arresto a Milano, sottoponendolo ad un interrogatorio di due ore nel suo ufficio Benito Mussolini, direttore del *Popolo d'Italia*, reo di aver difeso con la penna e col pugno la Patria e la Vittoria.

I prefetti che il Duce conforterà della sua fiducia saranno dunque, come quelli tratti dal Partito, prefetti del Regime e innanzi a essi tutti i cittadini, e i fascisti in primo luogo, dovranno inchinarsi come di fronte all'autorità del Governo e della persona di Mussolini, ministro dell'Interno, ...dire garanzia assoluta e illuminata, che il Fascismo non si lascia intimidire da alcuna forza avversaria palese, nè insidiare da nessuna forza occulta, ma significa anche la fine senza remissione di ogni illegalismo fascista e di ogni tentativo di sorrapposizione del Partito al Governo.

Il terzo tempo della Rivoluzione fascista trova l'edificio dello Stato fascista eretto in tutta la sua grandiosità. La riforma della P. S. e la legge che domani avrà col voto del Senato il suo suggello costituzionale del Parlamento, l'istituzione dei tribunali rivoluzionari e degli uffici di polizia investigativa affidati alle camicie nere della Milizia, assicurano al Fascismo ogni difesa più valida. Nulla è dunque ormai più necessario compiere all'infuori e contro la legge. I fascisti devono dare per primi l'esempio del più rigoroso rispetto delle leggi fasciste e del più devoto ossequio alle autorità del Governo Fascista.

L'applicazione del nuovo Statuto del Partito si informa a questo spirito rigidamente legalitario che deve caratterizzare il terzo tempo della Rivoluzione. Chi non sapesse obbedire alle leggi fasciste, chi non sapesse inquadrarsi nello Stato fascista, chi non sapesse manifestarsi un cittadino disciplinato del Regime, dimostrerebbe di non essere più un fascista, ma soltanto un incorreggibile ribellista. Contro di lui non mancherebbe di pesare la mano ferma e decisa di Benito Mussolini, ministro dell'Interno, che non può essere sospettato di incomprensione del vecchio squadrismo, nè tampoco di trepida fede fascista.

La conquista dello Stato è avvenuta. Bisogna ora che tutti i cittadini, a cominciare dai fascisti, abbandonino le piccole questioni della politica interna, si rendano conto di quanto è avvenuto, si compenetrino sempre più nello spirito della Rivoluzione di ottobre e delle sue mete finali, e offrano le loro persone al Duce, umilmente e disciplinatamente per fare dell'intera Nazione un solo fascio di forze, capaci di realizzare la potenza dell'Italia nel mondo. La rivoluzione, che ha superato vittoriosamente la fase della lotta dei partiti ed ha già dato un ordine nuovo allo Stato, passa alla fase delle grand' realizzazioni nazionali all'interno e all'estero. I fascisti hanno il dovere di marciare al passo con gli avvenimenti. Chi resta indietro ad indugiarsi nelle beghe, nei dissidi, nella politichetta di farmacia o di corridoio e a immiserirsi nel pettegolo o nella rissa, è destinato a non comprendere più il Fascismo.

L'istituzione del servizio d'investigazione politica

La legge sulla pena di morte - L'annuncio di un discorso di Volpi

ROMA, 19

Il Senato approverà nella seduta di domani, il disegno di legge sulla pena di morte, su cui si sono inscritti a parlare i senatori Pais, Tamassia e Crispolti, e per dichiarazioni di voto, i senatori Wollemborg e Bergamini. Prenderà pure la parola il ministro Guardasigilli, il quale oltre ad illustrare la portata ed i fini del disegno, darà l'esatta interpretazione dei singoli articoli.

Mercoledì sarà tenuta una seduta straordinaria per l'approvazione dei due progetti sul prestito, ciò che darà modo al ministro delle Finanze conte VOLPI di pronunciare un importante discorso, in cui farà un'ampia esposizione delle condizioni del bilancio e della situazione economica.

La relazione Garofalo sulla pena capitale

Nel pomeriggio di oggi si è adunato nuovamente l'Ufficio centrale del Senato, presieduto dall'on. Boselli, che ha in esame il disegno per la pena di morte, allo scopo di approvare nel testo definitivo la relazione del sen. Garofalo. Questa sera stessa la relazione è stata distribuita.

Il relatore comincia col premettere che si tratta di porre riparo, per quanto sia dato dall'opera legislativa, ad una condizione di cose divenuta intollerabile, perchè la serie degli attentati che in pochi mesi hanno agitato e funestato il Paese, evidentemente più che a fanatismo individuale o a odio cieco o a propositi di vendetta, sono dovuti ad un'organizzazione settaria che trovando il massimo ostacolo alla sua espansione nel presente Governo, fa ogni sforzo con opera continua così all'interno che all'estero, per sopprimere il Capo ed avere così maggiore probabilità di raggiungere i criminosi suoi intenti. Data questa minaccia che ogni giorno va diventando più grave, e poichè si è manifestata indubbiamente la troppo scarsa efficacia dei mezzi di prevenzione e di repressione dei quali presentemente dispone lo Stato, il Governo chiede nuove armi per la lotta che esso deve sostenere contro i suoi nemici; i quali sono pure quelli della Nazione intera. Si possono ad esso negare queste nuove armi che esso crede necessarie? La risposta non è dubbia, se si consideri che il mezzo repressivo da esso richiesto è dall'intero mondo reputato il più efficace, anzi il solo veramente efficace contro il delitto.

La relazione prosegue rilevando come tutte le opinioni contrarie individuali devono cedere avanti il consenso in tale idea di tutti i secoli in tutti i paesi anco i più inciviliti. Messa in tali termini la questione, può parere inutile in questo momento discutere se la pena capitale debba figurare normalmente nel Codice al sommo della scuola penale. Tale discussione può riservarsi ad un altro momento che fra poco verrà, in occasione del nuovo Codice penale, ed allora si vedrà se sia ammissibile che l'Italia sola fra le grandi nazioni di Europa, e con una criminalità disgraziatamente superiore, debba conservare in vita i più grandi e feroci assassini; se sia ammissibile, non essendovi un'altra vera forma di eliminazione, l'esistenza nella società civile, comunque con limitazione di libertà, di uomini che uccidono i propri genitori per godere anticipatamente l'eredità, di strangolatori di innocenti bambine, ovvero di ladri che introdottisi in altrui case di notte, ne sgozzano nel sonno gli abitanti. A ciò è vano rispondere con argomenti sentimentali.

Per ora — conclude il sen. Garofalo — si tratta di un provvedimento eccezionale per la durata di cinque soli anni, richiesto da circostanze del pari eccezionali. Notiamo però prima di chiudere questo paragrafo, che questa esigenza di Governo ha un significato che si riflette sulla questione generica della pena capitale, in quanto si riconosce non soltanto la utilità di essa, ma si riconosce anche non aver alcun altro mezzo di repressione del medesimo valore. Ed allora si potrà ragionevolmente domandare se la pena capitale che si stima il mezzo preventivo più energico fra quelli della scala delle pene contro i reati politici, perchè essa non dovrebbe avere identico valore per i delitti comuni, i quali turbano e addolorano la società, e quando sono numerosi ledono il buon nome di una nazione in confronto delle altre?

Il decreto sulla polizia politica

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Art. 1. E' istituito nel territorio del Regno un servizio speciale di investigazione politica, avente per iscopo la difesa dell'ordine nazionale dello Stato.

Art. 2. Il servizio di investigazione politica dipende dal ministro per l'Interno. Ad esso sovrintendono nelle rispettive province i prefetti.

Art. 3. E' istituito un ufficio speciale di investigazione politica per ciascun comando di legione della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale. Gli uffici speciali del comando di legione fanno capo agli uffici speciali provinciali istituiti presso le singole prefetture, alle dirette dipendenze dei rispettivi prefetti.

Art. 4. Il ministro per l'Interno è autorizzato a stabilire le norme per l'esecuzione del presente decreto.

Art. 5. Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge. Il Capo del Governo proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Milizia, avanguardisti e Balilla

Il capo di S. M. della Milizia ha diramato a tutti i comandi dipendenti la seguente circolare:

«Per ordine di S. E. il Capo del Governo, le formazioni di Avangurdia e Balilla esistenti nelle varie province debbono essere subito inquadrate con elementi della Milizia. In particolare, presi accordi col segretario generale del Partito, dovrà provvedersi: a) per i reparti di Avanguardia al loro inquadramento con ufficiali e con graduati, affidandone i comandi come segue: manipolo, ad un caposquadra della Milizia; centuria, ad un capomanipolo della Milizia; coorte, ad un centurione della Milizia; legione, ad un seniore della Milizia. b) Per i reparti Balilla, i cui comandanti sono tratti a preferenza dagli insegnanti delle scuole elementari e medie, e specialmente tra quelli che già rivestono un grado nella Milizia o che può essere loro attribuito, col designare capisquadra o militi scelti per coadiuvare i comandanti nell'esercizio delle loro attribuzioni.

I comandanti di zona, prendendo accordi con i segretari federali provinciali daranno immediata esecuzione alle prescrizioni suddette, comunicando a questo comando per ciascuna formazione esistente nelle singole provinee, l'elenco nominativo degli ufficiali e graduati preposti al servizio di cui trattasi. Gli ufficiali saranno scelti preferibilmente tra i fuori quadro; questi ed i graduati dovranno dare il più sicuro affidamento di sapere e poter attendere all'importante compito educativo e istruttivo con tatto e passione, ricordando che i soggetti loro affidati sono fanciulli e giovanetti, e che le impressioni che essi ricevono in quel periodo della loro età hanno influenza decisiva sulla formazione del carattere. La scelta perciò di questi elementi dovrà essere estremamente accurata».

La limitazione delle cerimonie fasciste

La decisione dell'on. Turati per la limitazione di tutte le cerimonie fasciste vuole significare, secondo i giornali romani, la chiusura del ciclo dei cortei festivi, per i quali tutte le occasioni e tutti i pretesti erano buoni e che spesso identificavano la fede e la disciplina fascista in una perenne e infinita passeggiata. Ne veniva di conseguenza che un tale susseguirsi di parate e di inutili sbandieramenti riducevano l'attività delle organizzazioni ad un compito puramente esteriore oltre ad alimentare ogni sorta di esibizionismo e ogni forma di rettorica. Le dimostrazioni di forza, sono sempre utilissime, ma non consistono soltanto nell'allineamento di miglia di gregari. Ieri ciò poteva essere necessario, oggi è superfluo e dannoso, e soprattutto nuoce al significato delle due ricorrenze storiche del Fascismo: la Marcia su Roma e la fondazione dei Fasci.

Scrive in proposito l'*Impero*: «Ci sono ancora scorie di demagogia che il Fascismo deve assolutamente abbandonare. La mania delle cerimonie, dei discorsi e degli alalà, è in antitesi perfetta con quello che spiritualmente è il Fascismo. Intendiamoci: non vogliamo che il Fascismo divenga grigio e melanconico, statico e puritano, ma non vogliamo neppure che sia vano e carnascialesco. Le cerimonie, i riti infine della religione nostra sono utilissimi, indispensabili per il nostro cuore entusiasta e appassionato, orgoglioso e gagliardo; ma non si deve abusarne. Le parole, gli inni, i cerimoniali, sono sottoposti al logoramento. Ripeterli troppo spesso significa sciuparli ed impoverirne il prestigio. Non solo: l'opportunità dei riti non è sempre uguale. Giustamente Turati fa osservare che, impegnata la gigantesca battaglia del prestito, si deve concentrarsi in essa. La vittoria deve essere addirittura superba; deve essere insomma una vittoria mussoliniana, di quelle vittorie alle quali il nostro Capo ci ha abituati: il raggiungimento totale di tutti gli obiettivi e lo stroncamento netto dei nostri nemici».

Provvedimenti contro la delinquenza giovanile

L'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ha organizzato, con la coadiuvazione del ministro dell'Interno un servizio per moralizzare tutti i traviati al disotto dei 18 anni, arrestati per furto, vagabondaggio, ecc. La P. S. nelle giornaliere retate invia gli arrestati e fermati in carcere o in camera di sicurezza. Essi rimangono per tutto il tempo necessario ad assumere le informazioni di rito presso i Comuni di origine, cosicchè i fermati rimangono in compagnia con adulti pregiudicati o inclini alla mala vita e accade perciò non di rado che l'adolescenza, maschi e femmine non ancora corrotti, trovano in tali contatti impuri le cause del loro completo dissolvimento morale.

Ora in seguito a accordi presi con l'Opera nazionale, gli agenti di P. S. dovranno direttamente tradurre in istituti di assistenza all'uopo prescelti dall'Opera nazionale i minorenni fermati ed arrestati. In tali istituti i minorenni resteranno finchè si siano assunte le necessarie informazioni sul conto loro o si sia provveduto alla loro definitiva sistemazione. Le relative spese di ricovero sono a carico dell'Opera nazionale. Qualora poi i fermati vivessero in ambienti corrotti, l'Opera nazionale si interesserà ancora di loro provvedendo a sue spese a collocarli definitivamente in appositi istituti.

L'estensione dell'ordinamento podestarile a tutti i Comuni del Regno

ROMA, 19

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente regio decreto legge 3 settembre 1926 N. 1910, concernente l'estensione nell'ordinamento podestarile a tutti i Comuni del Regno:

Art 1. La legge 4 febbraio 1926, N. 257, ed il r. d. 9 maggio 1926 N. 818, convertito nella legge del 25 giugno 1926 N. 1262 sono estesi a tutti i Comuni del Regno con le modificazioni ed aggiunte risultanti dagli articolo seguenti.

Art 2. Ai podestà dei Comuni che abbiano popolazione superiore ai ventimila abitanti, o che pur avendo popolazione inferiore, siano capoluoghi di provincia, non si applica il disposto dell'art. 2, comma 3, della legge 4 febbraio 1926 N. 237 per quanto concerne il trasferimento

Art. 3. Nei Comuni indicati all'art. precedente, il ministro per l'Interno può nominare un vicepodestà se la popolazione non sia superiore ai 100.000 abitanti, e due vicepodestà se il Comune abbia una popolazione superiore. I vice podestà durano in carica cinque anni, possono sempre essere confermati e possono essere revocati con provvedimenti del ministro dell'Interno, contro il quale non è ammesso gravame, nè amministrativo nè giudiziario. Nei Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti, un vicepodestà può essere scelto anche fra i funzionari ed impiegati governativi indicati al 4.o comma, secondo capoverso dell'art. 26 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con r. d. l. 4 febbraio 1915, n. 148. Ai vice-podestà è applicabile il disposto dell'art. 12 della legge 4 febbraio 1926, n. 237.

Art. 4. I vice podestà coadiuvano il podestà che può anche affidar loro speciali incombenze dell'amministrazione del comune e l'incarico di sostituirlo nelle sue funzioni in caso di assenza o di impedimento. Nei comuni indicati nell'art. 2, il podestà è assistito da una consulta formata di un numero di componenti non inferiore a 10 e non superiore a 24 nei comuni con popolazione sino a 100.000 abitanti, non inferiore a 24 e non superiore a 40 negli altri.

Art. 6. Il numero dei consultori entro i limiti stabiliti dall'articolo precedente, è fissato per ciascun comune dal prefetto. La scelta dei consultori viene effettuata su terne designate dalle associazioni sindacali comunali legalmente riconosciute agli effetti della legge 3 aprile 1926, N. 563. Quando la popolazione dei comuni superi i 100.000 abitanti, la nomina dei consultori spetta al ministro per l'Interno, negli altri casi al prefetto. Le norme ed i termini per designazioni di cui al secondo comma saranno stabiliti con decreto reale su proposta del ministro per l'Interno di concerto col ministro per le Corporazioni.

Art. 7. Per gravi ragioni di ordine pubblico e di carattere amministrativo il ministro per l'Interno può disporre lo scioglimento della consulta o sospendere la nomina. Il termine entro il quale avrà luogo la ricostituzione della consulta sarà indicato nello stesso decreto del ministro ma non potrà superare la durata di un anno. Quando la consulta sia sciolta o ne sia sospesa la nomina provvede senz'altro il podestà anche nei casi previsti dall'articolo 9.

Art. 8. I consultori i quali senza giustificato motivo non intervengono a tre adunanze consecutive sono dichiarati decaduti. La decadenza è pronunziata dal ministro dell'Interno o dal prefetto a seconda della rispettiva competenza di nomina. Su proposta del podestà o anche di ufficio previa instazione dei motivi all'interessato. Il provvedimento con cui viene pronunciato la decadenza del consultore è definitivo.

Art. 13. Finchè non siano emanate le norme, di cui al quarto comma dell'art. 6 ed effettuata la nomina della consulta per ogni singolo comune, resta sospesa l'applicazione delle disposizioni del presente decreto relative alle consulta stessa. La nomina della consulta dovrà, peraltro, essere effettuata entro sei mesi dalla data di pubblicazione delle norme di cui al quarto comma dell'art. 6.

Art. 14. L'applicazione delle norme del presente decreto resta sospesa nei riguardi del Comune di Napoli sino a che rimanga in vigore il R. D. Legge 15 agosto 1925, n. 1636. Nulla è innovato nei riguardi del Comune di Roma, alle disposizioni dei RR. DD. LL. 28 ottobre 1925, n. 1949 e 10 giugno 1926 n. 1025.

Art. 15. Il Governo del Re è autorizzato a coordinare le disposizioni del presente decreto con quelle della legge 4 febbraio 1926, N. 237 e del R. D. L. 9 maggio 1926 N. 1262 nonchè a formare il nuovo testo unico della legge comunale e provinciale modificandone le disposizioni per porle in armonia con i principii informatori delle leggi succitate e del presente decreto.

Conversione di decreti al Senato

L'ordinamento delle Borse e il debito prebellico ungherese

ROMA, 19

Anche oggi il Senato, dopo la commemorazione del sen. Gherardini, fatta dal Presidente TITTONI, ha dedicato la seduta alla conversione di decreti legge. E' stato approvato, fra gli altri, anche quello concernente il cambio in Consolidato italiano 5 percento dei titoli del debito pubblico prebellico ungherese, costituenti la quota assegnata all'ex Stato di Fiume, dopo che il sen. MAYER, nella sua veste di relatore, ebbe a raccomandare al ministro di voler provvedere all'applicazione delle disposizioni contenute nel decreto 4 marzo 1926.

A una breve discussione ha dato luogo il disegno di legge per la conversione del decreto-legge 7 marzo 1926, concernente la proroga di talune disposizioni sull'ordinamento delle Borse dei valori. Il sen. SUPINO, si è richiamato all'ordine del giorno approvato dal Senato nell'anno decorso, quando deliberò la conversione in legge del decreto relativo al diritto di sconto, col quale si facevano voti, perchè fosse sollecitata la revisione della legge 1913 sull'ordinamento delle Borse di commercio, per raccomandare al ministro di provvedere in conformità al voto stesso. Il relatore ANCONA si è associato alla raccomandazione.

Rispondendo, il ministro delle Finanze VOLPI ha dichiarato che nel momento delicato che attraversano le finanze dello Stato, non è giunto il momento di provvedere alla revisione della legge 1913 sull'ordinamento delle Borse di commercio, nè di fare un testo unico delle leggi finanziarie. Il Governo terrà conto di tutte le raccomandazioni.

Il disegno di legge è stato quindi rinviato allo scrutinio segreto e la seduta ha avuto termine alle 17.35.

L'on. Di Scalea ministro di Stato

ROMA, 19

S. M. il Re, con decreto del 18 novembre 1926, su proposta del Capo del Governo, ha nominato ministro di Stato l'on. principe Pietro Lanza di Scalea, deputato al Parlamento.

Il prestito del Littorio

Due relazioni del ministro delle Finanze

ROMA, 19

La relazione del ministro delle Finanze sul disegno di legge presentato al Senato circa la conversione in legge del r. decreto che autorizza l'emissione di un nuovo prestito nazionale, rileva che gli effetti salutari della rivalutazione della lira non avrebbero potuto essere ottenuti se la Tesoreria fosse stata esposta a rimborsare le notevoli somme dei buoni del Tesoro attualmente in circolazione. La consolidazione del debito a breve scadenza tuttavia non è da considerarsi un'operazione di forza compiuta sotto l'impero di necessità imprescindibili, ma come il mezzo di offrire al risparmiatore un utile impiego del suo denaro senza sacrificio del pubblico Erario e senza notevole aggravio nella somma del debito pubblico consolidato che risulterà dopo compiuta l'operazione di conversione. La relazione mette quindi in rilievo i benefici del nuovo titolo, che sarà superiore del 16.50 per cento del valore nominale dei buoni del Tesoro offerti alla consolidazione e il cui ricavato del collocamento per pubblica sottoscrizione servirà a compiere anticipazioni sui titoli stessi nel nuovo Prestito Nazionale.

E' stato anche distribuito al Senato il nuovo disegno di legge per la conversione in legge del decreto che dispone circa l'emissione del nuovo Prestito. La relazione del ministro delle Finanze annessa al disegno di legge in parola, osserva che l'onere del consolidamento non porterà un aggravio sensibile sul pubblico bilancio. «Può considerarsi — dice la relazione — in quanto l'ammontare totale del debito fluttuante sarà convertito nel nuovo titolo, che il totale debito dello Stato sarà aumentato di circa tre miliardi di lire, mentre il gravame in conto interessi sarà all'incirca invariato. Bisogna però tener conto che le maggiori spese per il servizio del Prestito consolidato verranno ed essere bilanciate in un più sicuro andamento del mercato monetario, che escluderà la eventualità di un aumento del saggio dell'interesse da corrispondere sui buoni, aumento che sarebbe stato tutt'altro che improbabile qualora il debito fluttuante non fosse stato convertito».

L'*Agenzia di Roma*, rilevando l'immediato e largo consenso che sin dal primo giorno ha accolto la sottoscrizione del prestito in ogni classe di cittadini, fra i quali sono rappresentati già in numero ragguardevole anche i piccoli risparmiatori, osserva che con esso viene dimostrata la persuasiva e redditizia natura della nuova operazione nazionale. In realtà il pubblico dei risparmiatori ha subito compreso i vantaggi del nuovo prestito, che essendo dedicato soprattutto a potenziare l'opera del risanamento monetario tende a rivalutare con esso i patrimoni privati ed i risparmi che minacciavano di deprezzarsi in conseguenza della svalutazione della lira. E' evidente infatti che quanto più stabile è rivalutata la lira, tanto più il suo valore d'acquisto si stabilizza e aumenta e quindi tutti i patrimoni rappresentati in lire riacquistano il loro valore originario. «In sostanza — prosegue l'*Agenzia di Roma* — l'interesse a sottoscrivere al prestito è duplice, poichè coloro i quali possiedono un reddito costante potranno risentire un profitto immediato per il migliore apprezzamento della lira e godranno di un conseguente maggiore potere d'acquisto e di consumo garantito per dieci anni almeno, perchè lo Stato si è obbligato a non ridurre comunque durante tale periodo l'interesse offerto dai titoli ora in sottoscrizione»

Le sottoscrizioni

TORINO, 19. Tra le cospicue sottoscrizioni di oggi al Prestito del Littorio sono quelle della Cassa di Risparmio per cinque milioni di lire e quella dell'Opera Pia di S. Paolo, per due milioni di lire, oltre alla conversione dei buoni del Tesoro in possesso dei due istituti. Il Fascio ha rivolto un appello alla cittadinanza, e la Lega industriale un caldo appello ai suoi industriali.

PIACENZA, 19. Il Monte di Pietà ha deliberato di concorrere al Prestito del Littorio con 50 mila lire.

FIUME, 19. In questi giorni si sono susseguite alcune riunioni fra le autorità, le organizzazioni economiche e il Partito Fascista, allo scopo di lanciare il grande Prestito del Littorio. Le operazioni hanno avuto inizio stamane. Alla Banca d'Italia sono cominciati i primi versamenti. Hanno versato la Società di assicurazione e riassicurazione «Fiume» lire 100.000, la Cassa Circondariale per ammalati di Volosca-Abbazia lire 90.000, la Cassa di Risparmio di Volosca-Abbazia lire 100.000. I versamenti continuano.

I provvedimenti per la tutela del risparmio

ROMA, 19

Il Ministero delle Finanze richiama l'attenzione degli interessati sulla disposizione dell'art. 2 del decreto legge 7 settembre 1926, N. 1511, contenente provvedimenti per la tutela del risparmio, a termine della quale le società e gli altri enti esercenti il credito e le ditte bancarie in genere, sia nazionali che estere le quali raccolgono depositi, non possono iniziare operazioni nè aprire sedi o filiali nel Regno, nelle Colonie, nè all'estero, se non abbiano ottenuta la previa autorizzazione da concedersi con decreto del ministro delle Finanze, di concerto col Ministero dell'Economia, sentito il parere della Banca d'Italia. La ricordata disposizione vale anche per l'apertura di filiali che fosse stata deliberata anteriormente alla pubblicazione del citato decreto legge. La inosservanza della mentovata disposizione potrebbe condurre alla chiusura delle filiali che fossero abusivamente aperte.

I traffici dell'Italia nel Mar Nero

ROMA, 19

L'*Agenzia di Roma* riceve da Mosca che la campagna di esportazione dei porti russi del Mar Nero è in continuo sviluppo. Infatti si apprende che nello scorso settembre, che è il primo mese veramente attivo della campagna di esportazione del grano, l'ufficio noli di Odessa ha impegnato piroscafi per 182.000 tonnellate e quello sovietico di Londra un quantitativo circa doppio di bastimenti. Delle 182.000 tonnellate noleggiate dal porto di Odessa, 108.000 sono però di bandiera greca e solo 32.000 di bandiera italiana. Ciò è dovuto al fatto che la marina mercantile greca si contenta di noli assai più bassi, e così può fare concorrenza alle altre bandiere. Nella prima quindicina di ottobre il traffico nel porto di Odessa è notevolmente aumentato, tanto è vero che furono noleggiati proscafi per 120.000 tonnellate. In questo periodo il tonnellaggio italiano è entrato nel computo in più vaste proporzioni, e cioè per 50.000 tonnellate. Si può affermare con una certa sicurezza che nel primo semestre del corrente anno, la bandiera italiana occupa il terzo posto nel traffico del Mar Nero, venendo subito dopo l'inglese e la greca.

Il disarmo della Germania

al prossimo Consiglio delle Nazioni

PARIGI, 19

Una delle questioni principali di cui dovrà occuparsi il prossimo Consiglio della Società delle Nazioni sarà l'organizzazione della sorveglianza sul disarmo tedesco. Il piano schematico di questo controllo internazionale che in un dato momento sostituirà il controllo interalleato attualmente in vigore nei paesi ex nemici, è stato stabilito dal Consiglio fin da due anni or sono. Andando a far parte della Società delle Nazioni, il Governo del Reich aveva accettato il piano pur formulando alcune obiezioni, soprattutto per ciò che riguarda il compito della Commissione investigatrice prevista da tale piano. L'art. 213 del trattato di Versailles che contiene il principio dell'investigazione è così concepito: «Finchè il Trattato resterà in vigore, la Germania si impegna a prestarsi a qualsiasi investigazione che il Consiglio della Società delle Nazioni nella sua maggioranza ritenesse necessaria».

Molti interpretano così l'articolo: La Commissione non potrà compiere investigazioni sul territorio tedesco che per un caso determinato e quando ne avrà ricevuto l'incarico dal Consiglio della Società delle Nazioni nella sua maggioranza. La tesi francese dice invece che la Commissione deve essere sempre pronta a portarsi di propria iniziativa su qualunque punto del territorio tedesco ove ritenesse necessario svolgere la propria opera e che il Governo tedesco dovrebbe prestarsi a tali richieste senza decisione speciale del Consiglio.

Così da parte francese come da parte tedesca si è d'accordo nel ritenere che detta Commissione, come organo della Società delle Nazioni, debba risiedere a Ginevra, ma da parte francese si pensa che il controllo non possa avere un valore affettivo se essa non potesse liberamente spostarsi. Sembra che i tedeschi siano disposti ad accordare alla Commissione un diritto di investigazione permanente sul territorio smilitarizzato, così dalla riva destra come dalla riva sinistra del Reno. Ma in Francia si pensa che il controllo di tali territori è una cosa a parte e che inoltre se la Germania deve preparare degli armamenti non lo farà certamente nelle zone di frontiera entro il raggio di azione dei cannoni e degli aeroplani francesi.

La seconda obiezione tedesca riguarda la scelta di un generale francese per presiedere alla Commissione in Germania. Il Governo del Reich vorrebbe che questi, per ipotesi, fosse un generale di un paese neutrale o almeno un generale non francese e senza dubbio neanche polacco. Su questa questione è possibile che altre obiezioni tedesche vengano formulate.

La vertenza mineraria inglese

dopo il rigetto delle proposte governative

LONDRA, 19

Il Comitato esecutivo della Federazione dei minatori ed i delegati dei distretti minerari si sono riuniti oggi per discutere sull'atteggiamento da assumere di fronte al rifiuto opposto dalla maggioranza dei minatori scioperanti alle proposte di pace formulate dal Governo. Dopo avere informato i delegati delle difficoltà della situazione, i membri dell'esecutivo hanno deciso di interrompere la conferenza per due o tre ore. Ritiratisi infatti, essi hanno discusso l'opportunità di suggerire ai delegati di procedere ad un ballottaggio con votazioni individuali.

Va rilevato che molte critiche sono state sollevate dal modo con cui la massa dei minatori fu consultata. Si narra che una delle sezioni stabilite per la raccolta dei voti si era insediata in una sala che poteva contenere al massimo 200 uomini, mentre in quel distretto i votanti erano almeno duemila. Tutti i posti disponibili erano già stati occupati in anticipo da elementi estremisti che poterono così respingere a grande maggioranza le offerte di pace. Altrove la votazione fu fatta per semplice alzata di mano, ed i giornali possono così parlare di farsa e di mistificazione e contrapporre ai risultati le cifre ogni giorno crescenti degli operai che tornano spontaneamente al lavoro. Quasi 370 mila minatori sono già infatti, al loro posto nelle miniere e altri vi affluiscono continuamente.

La conferenza dei delegati dei distretti minerari è stata rinviata a domani, non senza che si sia adottata una mozione presentata dai delegati del Galles del Sud, la quale raccomanda a tutti i distretti minerari di iniziare immediatamente con i proprietari di miniere delle regioni rispettive, trattative per concludere accordi parziali. I singoli accordi diverranno però definitivi soltanto dopo essere stati sottoposti ad una conferenza nazionale che esaminerà i risultati di tali trattative. Il Comitato esecutivo si riunirà di nuovo domani per suggerire ai minatori dei principi generali cui dovranno ispirarsi i negoziati con i proprietari.

False notizie di incidenti

nelle isole dell'Egeo

ROMA, 19

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Nella stampa estera sono state pubblicate notizie circa incidenti che sarebbero avvenuti nell'isola di Calimno, ed atti di violenza che sarebbero stati colà compiuti da elementi fascisti locali. Come al solito la notizia è assolutamente falsa e tendenziosa. La situazione delle isole dell'Egeo è così calma che il Governatore ha potuto allontanarsi per tre giorni da Rodi recandosi a Scarpanto e Cos, dove le popolazioni con i metropoliti in testa gli hanno fatto le più calorose e cordiali accoglienze. Le notizie recentemente diffuse circa i pretesi incidenti a Calimno risultano completamente menzognere, tanto più che in questa isola non esistono organizzazioni fasciste. Anche la artificiosa agitazione inscenata da pochi elementi irresponsabili, senza seguito nella massa della popolazione, per alcuni provvedimenti scolastici è ora completamente cessata tanto che una commissione eletta dal popolo si è presentata al delegato del Governo per esprimergli i sentimenti di disciplina di tutta la popolazione dell'isola.

Ponti d'oro agli oppositori russi

La tattica conciliante di Stalin

BERLINO, 19

Stalin vuole cambiare tattica verso l'opposizione. Dopo i recenti severi provvedimenti disciplinari, Stalin avrebbe deciso di ritentare la via della riconciliazione, offrendo agli avversari importanti cariche, cosicchè Trotzki assumerebbe quanto prima la presidenza della Commissione per l'industria, Kameneff andrebbe ambasciatore a Tokio, Ossowski sarebbe nominato addetto commerciale a Parigi. Quanto a Zinovieff si troverebbe per lui un'alta carica all'interno. Si dice che Rikoff e Kalenin approvino pienamente il piano di Stalin, che tende a rimettere in onore gli oppositori senza tuttavia preporli a uffici politici nell'organizzazione interna. Bukarin e Litwinoff ed altri capi della maggioranza insisterebbero invece per l'espulsione inesorabile degli oppositori dalle file del partito.

Il commosso saluto di Parenzo alla bandiera del 25º Fanteria

PARENZO, 19

Ieri mattina alle 10, col postale per Trieste, partì alla volta di Roma la gloriosa bandiera del disciolto 25.o Reggimento fanteria per essere deposta nel Museo nazionale di Castel S. Angelo. Al molo, prima della partenza a tributare il saluto reverente al glorioso vessillo, convennero: il Sindaco, il Sottoprefetto, S. E. il vescovo, il segretario politico del Fascio, il commissario di P. S., il Direttorio del Fascio col gagliardetto, i CC. RR., la Regia Guardia di Finanza, l'Associazione nazionale combattenti, il comandante la seconda coorte con gli ufficiali qui residenti, le scolaresche coi rispettivi corpi insegnanti, le autorità scolastiche, le rappresentanze delle varie società e sodalizi cittadini e molto popolo. Mezz'ora prima della partenza, preceduta dalla Banda militare e scortata da una compagnia di soldati arrivò sul molo la bandiera che vide e vinse tante bataglie. Era alfiere il tenente Carlo Mangia; ai lati stavano il colonnello Mercalli ed il capitano Manfredi. Al molo pochi momenti prima dell'arrivo del piroscafo, il sindaco prof. M. Calegari pronunciò belle parole di addio alla bandiera che ieri lasciò per sempre Parenzo dopo aver ospitato nella nostra città per ben sei anni.

Rispose commosso il colonnello assicurando che la bandiera oltre il commovente saluto porta con sè tutte le bellezze e le glorie di questa forte e nobile Istria. Indi tra il rispettoso silenzio dei presenti il colonnello si accomiatò dalle autorità, abbracciò e baciò tutti gli ufficiali, i sottoufficiali ed anche qualche soldato. Alla consorte del colonnello nobildonna Maria Pia Mercalli vennero offerti da parte di un gruppo di signore e dagli ufficiali del Reggimento dei ricchi mazzi di fiori.

Al suono della Marcia Reale mentre la truppa presentava le armi e mille braccia protese salutavano romanamente, l'ormai sacro vessillo venne portato sul ponte del piroscafo che in quel momento spiegò il gran pavese. Indi tra il mesto e commosso saluto di tutti, il battello staccò dalla banchina e uscì lentamente dal porto.

Bollettino militare

ROMA, 19

Stato maggior generale: Ferretti, generale in aspettativa per riduzione di quadri e in forza al Corpo d'Armata di Roma, è agli effetti amministrativi trasferito dal Distretto militare di Bologna a quello di Roma.

Fanteria: colonnelli: Colonna, cessa dal comando del 59.o fanteria ed è collocato a disposizione del Ministero della Guerra al comando del Corpo d'Armata di Roma. Montagano, nominato comandante del 59.o fanteria. Gritti, sottocapo di S. M. presso il Comando, designato al Corpo d'Armata di Bologna. Ferrero, nominato sottocapo S. M. è designato presso comando Corpo d'Armata di Milano. Saladino, cessa d'essere a disposizione del Ministero della Guerra e dalla posizione fuori quadro ed è nominato comandante 3.o reggimento Granatieri. Tenenti colonnelli: Rossi, nominato giudice effettivo presso il Tribunale militare territoriale di Torino. Rizzo, nominato giudice effettivo presso il Tribunale militare territoriale di Trieste.

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti come a fianco di ciascuno indicato: Pistone, al 4.o fanteria; Cirillo, al comando distrett. di Messina; Ghinozzi, all' 8.o fanteria; Idomei, all' 83.o fanteria; Mercurelli, al comando distrett. di Firenze; Valletti, all'Accademia militare di fanteria e cavalleria, continuando il servizio allo S. M.

Ufficiali in posizione ausiliaria per riduzione di quadri: Artiglieria: col. Nutini, collocato a disposizione è trasferito al R. Corpo truppe coloniali in Cirenaica; ten. col. Pico, richiamato al servizio di S. M. è nominato sottocapo di S. M. del Corpo d'Armata di Bari. I seguenti sono trasferiti al 6.o pesante campale: Mondino e Volpi.

Corpo commissariato militare: ten. col. Glorioso, trasferito alla Direzione del Commissariato di Trieste.

Il gen. Nobile collocato fuori quadro
per incarichi speciali all'estero

ROMA, 19

L'odierna dispensa del Bollettino ufficiale della R. Areonautica reca: Nobile comm. Umberto, generale del Genio areonautico, è collocato fuori quadro per incarichi speciali all'estero.

Due nuove torpediniere italiane

ROMA, 19

Le *Forze armate* pubblicano: Due nuove torpediniere sommergibili da 825 tonn. di dislocamento in emersione si sono aggiunte al nostro naviglio di guerra assumendo i gloriosi nomi di «Marcantonio Bragadino» e «Filippo Corridoni».

Felice esercitazione della Milizia polesana

POLA, 19

Questa sera alle 20, per mezzo di una sirena, venne dato l'allarme di prova per tutti gli appartenenti alla Milizia. In un'ora tutti erano al loro posto.

Un duello a Livorno

LIVORNO, 19

In una villa nei pressi di S. Jacopo è avvenuto uno scontro alla sciabola tra i sottotenenti di vascello della R. Accademia Navale, Giorgio Verità e Luigi Fecia. Dopo vari assalti il sottotenente Fecia è rimasto ferito non gravemente alla faccia. I duellanti non si sono riconciliati.

Le dimostrazioni antitaliane di Sarajevo
e la loro vera portata

SARAJEVO, 19

(K.) La locale *Vecernja Posta* (La Posta della sera), confutando le notizie esagerate della stampa sulle recenti dimostrazioni antitaliane di Sarajevo, osserva:

«Ci siamo più volte occupati delle notizie false pubblicate dalla stampa estera sulle nostre condizioni interne ed abbiamo osservato che alla superficialità ed ignoranza degli informatori si aggiunge la malafede, allo scopo di recarci danno e disdoro. Però le notizie false della stampa estera non ci meravigliano. Ci recano invece non poca sorpresa le notizie esagerate e false della nostra stampa su avvenimenti che si svolgono sotto i nostri occhi. Così, giorni or sono, alcuni giornali — fra i quali il *Jutarnji List* di Zagabria e la *Politika* di Belgrado — annunziavano che nelle recenti dimostrazioni antitaliane a Sarajevo avevano partecipato duecento giovani studenti. In realtà però non c'erano nemmeno trenta».

Il giornale osserva che la gioventù studiosa a Sarajevo preferisce alle dimostrazioni le feste nelle sale da ballo, e smentisce la notizia che la dimostrazione di Sarajevo abbia avuto carattere serio e che nessuno dei dimostranti sia stato condannato.

Lo sciopero inglese del carbone
fa guadagnare cento milioni di marchi alle ferrovie tedesche

BERLINO, 19

Il direttore generale delle strade ferrate ha dichiarato che, in conseguenza dello sciopero dei minatori inglesi, i trasporti di carbone hanno fatto guadagnare alla Germania 100 milioni di marchi.

6 milioni della Banca Cattolica di Udine
al Prestito del Littorio

UDINE, 19

La Banca Cattolica di Udine contribuirà per 6 milioni per conversione buoni del Tesoro, al Prestito del Littorio che segnerà la definitiva sistemazione economica e finanziaria della Patria.

1 milione sottoscritto dalla Cassa di Risparmio di Pola

POLA, 19

Anche a Pola si è iniziata la sottoscrizione per il Prestito del Littorio sotto i migliori auspici. La direzione della civica Cassa di risparmio ha firmato per un milione di lire.

Diecimila lire della Cassa Circondariale di malattia

POLA, 19

Il consiglio di amministrazione della Cassa circondariale di malattia ha deliberato di concorrere alla sottoscrizione del Prestito del Littorio con l'importo di lire 10.000. Segnaliamo l'atto altamente patriottico della Cassa circondariale, augurandoci che tutti gli altri Enti cittadini seguano il suo esempio.

La sistemazione del Monte di pietà di Pola

POLA, 19

Da qualche tempo al Municipio ci si sta occupando della sistemazione del civico Monte di Pietà, problema che appassiona tutti i cittadini. Ora il Commissario prefettizio, nell'intendimento di por fine alle discussioni, rende noto per mezzo della stampa quanto segue: avviene spesso, che molti discutendo di questioni di interessi pubblici, dimenticano un importante fattore e cioè il finanziamento. Ciò si è verificato anche a proposito del problema riguardante il Monte di Pietà; occorre ripetere che il Comune, il quale già si assunse un debito di lire 650.000 verso la Cassa Civica di Risparmio, non può nè deve sottostare ad altri sacrifici, quale anche il cronico disavanzo dell'esercizio del Monte di circa lire 45.000. Il passaggio dell'amminitrazione dello stesso Monte alla Congregazione di Carità non muterebbe l'attuale sua disastrosa situazione finanziaria, giacchè la radicale sistemazione dell'istituto per metterlo in grado di fare alcune operazioni di pegno rilevanti, riceverebbe il finanziamento di oltre un milione. Adunque il progetto di affidare la gestione del Monte alla locale Cassa civica di risparmio è il solo attuabile e mi è gradito comunicare che nel nuovo statuto viene appunto compresa una disposizione che autorizza la stessa Cassa a gestire eventualmente il Monte di Pietà.

Il concerto di Cesare Barison a Pola

POLA, 19

Dinanzi a un pubblico numerosissimo ed eletto il violinista Cesare Barison ha tenuto ieri sera il suo concerto. Il programma, che comprendeva suonate scelte dei più celebri compositori, è stato svolto da lui con tecnica perfetta e con grande talento interpretativo. Il Barison è stato vivamente applaudito ed ha dovuto concedere numerosi bis. Il prof. Visnovitz, al pianoforte, efficace e sicuro accompagnatore, ha contribuito ottimamente al successo della serata.

Furto sacrilego a Sterna di Grisignana

POLA, 19

Presso Grisignana è stato commesso ieri notte un furto sacrilego per opera di ignoti i quali, dopo aver perforato il tetto di una chiesuola del villaggio di Sterna, entrarono nella sacrestia della stessa e vi asportarono un calice d'argento, una pisside, un ostensorio d'argento ed altri arredi sacri. Ritornati sulla strada, i malandrini presero il largo dileguandosi nei boschi vicini. I carabinieri, resi avvertiti dall'accaduto dal sagrestano, si misero tosto alla ricerca dei ladri che, come si vocifera, dovrebbero appartenere ad una banda di zingari.

Pioggie diluviane in Mesopotamia
Ferrovie distrutte, case crollate e viaggiatori bloccati nel deserto

BAGDAD, 19

Pioggie diluviane sono cadute sulla Mesopotamia, distruggendo la ferrovia che congiunge Bagdad a Bassora e causando il crollo di numerosissime abitazioni. Il convoglio automobile che fa il servizio Beyrut-Bagdad e che trasporta il corriere di Londra è incagliato nel fango in mezzo al deserto. Aeroplani inglesi hanno dovuto essere inviati per vettovagliare i viaggiatori rimasti bloccati, ai quali hanno lanciato dei sacchi pieni di datteri.

Violento temporale a Firenze

FIRENZE, 19

Nel pomeriggio di oggi si è scatenato a Firenze un violentissimo temporale con grandine e fulmini. Vi sono stati alcuni allagamenti. La città è rimasta al buio per un quarto d'ora per l'interruzione della corrente elettrica.

I dintorni di Savona invasi dalle acque

SAVONA, 19

In seguito alle insistenti pioggie della scorsa notte, i torrenti Parra e Aquila che scendono dalle alture del Finalese hanno rotto gli argini e nella loro sconvolgente discesa hanno allagato vaste zone di campagna, non solo, ma penetrando anche nel paese di Finalborgo, allagando negozi, cantine e botteghe e gettando il terrore nella popolazione. Le acque si alzarono per circa un metro di altezza. Non si hanno a deplorare vittime.

La tassa sugli stranieri in Francia

PARIGI, 19

La Commissione delle Finanze alla Camera ha deciso di inserire nella legge finanziaria ultimamente votata un articolo il quale fa obbligo agli stranieri residenti in Francia di munirsi d'una carta d'identità entro ventun giorni dal loro ingresso, in luogo di due mesi. Questa carta dovrà essere rinnovata non più ogni biennio, ma annualmente. La tassa resta ugualmente di 375 franchi.

Tale innovazione apporta un beneficio annuo di circa 400 milioni.

Il costo della vita aumenta in Inghilterra

LONDRA, 19

In seguito all'altissimo prezzo del carbone, il costo della vita, che al 1.o settembre era del 74 per cento superiore all'indice medio d'ante-guerra, ha raggiunto il 79-80 per cento.

Un record della longevità
Muore a 135 anni

BUDAPEST, 19

E' morta, all'età di 135 anni, una tale Maria Ustav. Ottantadue nipoti e pronipoti hanno assistito al suo funerale. La Ustav era vegetariana e durante la sua lunghissima vita non era stata mai ammalata.

In un accidente ferroviario avvenuto alla stazione di Oberbergheim, un viaggiatore è stato ucciso e due altri gravemente feriti.

L'arringa della difesa nel processo
contro Francesco Lovisutti di Gorizia

GORIZIA, 19

Oggi è continuato il dibattimento in confronto di Francesco Lovisutti, cittadino di Precenico, imputato di avere, nella sua qualità di cittadino italiano, indossato la divisa austriaca e di aver reso servizio di spionaggio in danno dell'Italia.

L'avv. Zennaro, continuando con la sua robusta arringa su quello che era l'ambiente politico di Lucinico all'epoca dei fatti, traccia un quadro della oscura attività del partito popolare friulano, capeggiato dal famigerato don Faidutti, che pure essendo emigrato ad Odessa, non fu rimosso dal suo posto di preposito capitolino, del quale gode e stipendio e prebende. Rievoca, con competenza vissuta, le oscure manovre degli agenti provocatori, asserviti all'Austria, che annidandosi in ogni dove, architettavano accuse mostruose contro cittadini intemerati, imbevuti com'erano di pregiudizi subdoli e assurdi, pur di danneggiare l'elemento italiano che resisteva tenacemente, disperatamente, a tutte le mosse della polizia.

Anni di dolore e di martirio

Quello che l'avv. Zennaro illustra ancora è il torbido periodo che va dalla dichiarazione di guerra dell'Alstria alla Serbia fino alla nostra entrata in guerra nel maggio 1915, mesi di passione, di dolore e di martirio per tutti gli adriatici, colpevoli di amare la Patria che intanto forgiava le armi per il grande cimento contro il nemico secolare.

Ora il Lovisutti, muratore, senza l'intelligenza necessaria per comprendere la situazione, imbevuto delle teorie faiduttiane che per 26 anni gravavano sulla sua famiglia, esce da quella artificiosa vita politica, traboccherole di vergogna.

Va a Udine per passare la leva militare, è riformato. Intanto sua madre che vive della vita di sagrestia, dove dal pergamo, gli apostoli di Faidutti tuonano osannanti inni all'Austria, presenta domanda di cittadinanza per il figlio e tale domanda è redatta in tedesco, da un prete propagandista delle teorie faiduttiane. Nel frattempo, il Lovisutti è chiamato a passare una visita militare in Austria, dove gli si dice che in base alle vigenti disposizioni deve prestare servizio militare perchè deficiente di cittadinanza. E il Lovisutti si arruola, poi ritorna a Udine dove deve passare un'altra visita ed è di nuovo riformato. Anche i tedeschi lo scartano dal servizio militare, ma lo richiamano sotto le armi un'altra volta e il Municipio di Lucinico non si oppone alla chiamata, e gli intima il foglio di richiamo.

I termini della causa

Ma a chi doveva rivolgersi il Lovisutti, povero muratore, se non al Municipio del paese per sapere che cosa doveva fare? E il Municipio che cosa fece? Lo mandò a fare il militare in Austria.

Qui l'avv. Zennaro, dopo di aver sostenuto con calore che il caso Lovisutti non possa essere riguardato come un atto di ribellione contro il proprio Stato, precisa i termini della causa cercando di dimostrare con solide argomentazioni che il Lovisutti, nella sua mentalità, dati gli avvenimenti, non poteva non ritenersi perfettamente a posto con la sua questione militare.

Il difensore passa poi a trattare la questione del praticato spionaggio ai danni dell'Italia, particolare questo affermato esplicitamente al processo dal Lovisutti che disse di aver agito sempre concordemente col Perco, scalzando energicamente le accuse che si muovono al Lovisutti.

Nel pomeriggio l'avv. Zennaro ha continuato la sua vigorosa arringa sostenendo l'innocenza del proprio difeso, in relazione ai tempi di terrore in cui non soltanto i cittadini del Regno residenti in queste terre avevano fondato motivo di subire tutte le più immaginabili persecuzioni, ma anche i cittadini italiani soggetti all'Austria erano invasati dal più evidente terrore.

«Un umile in balìa della tempesta»

Esalta i pratriotti lucinichesi che al processo hanno dimostrato luminosamente questa triste realtà e come anche essi, pur amando svisceratamente l'Italia, non poterono non esimersi dalle imposizioni degli austriaci compiendo talvolta atti che a loro stessi ributtavano, ed esclama: Se uomini potenti per coltura ed ingegno, per censo e per ricchezza, si piegavano talvolta alle dure contingenze e tutti li hanno assolti, come non assolverete voi il povero muratore di Precenico, umile, solo in balìa di un mare in tempesta che tenta di aggrapparsi all'unica tavola di salvezza per sopravvivere al tragico momento; come potreste o signori giurati considerare il suo atto alla stregua del C. P. che gli appioppa l'imputazione di alto tradimento, egli che, saputo di essere ricercato dalle autorità italiane, arriva spontaneamente al suo paese e spontaneamente si costituisce? Ma chi è quell'uomo che affronta volontariamente dai 15 ai 20 anni di prigione.

L'avv. Zennaro fa poi un vivo appello al nobile e generoso cuore del P. M., figlio di quella forte Sardegna che ha dato alla Patria i più valorosi soldati, esortandolo a stendere una mano benefica sul capo dell'umile muratore, contro il quale sembra si addensino tutte le sciagure della terra.

A questo punto l'avvocato difensore passa a trattare sulla applicazione della legge nei riguardi del suo difeso, mettendo in rilievo che comunque egli abbia agito non poteva non agire che sotto l'influenza della necessità. A gran voce chiede ai giurati che il Lovisutti sia assolto, perchè condannando lui si condannerebbe tutto ciò che di più bello e di simpatico abbia vissuto questa terra di sangue e di martirio nei tormentosi giorni della riscorssa.

La sentenza si attende nella giornata di domani.

L'accanita caccia all'assassino di due agenti
Una taglia del Governo

MILANO, 19

Durante tutta la notte sono continuate le battute nei quartieri popolari del centro e alla periferia alla ricerca degli assassini dei due sottufficiali. E' convinzione della polizia che i criminali abbiano cercato un asilo più sicuro proprio nel trambusto cittadino, piuttosto che mettersi alla ventura di un viaggio. La caccia per altro non ha fruttato che altri numerosi fermi, dai quali si confida di trarre elementi preziosi per la ricerca dei fuggiaschi e lumeggiare così tutta la loro tenebrosa attività precedente alla tragedia di via Manzoni e all'eccidio di via Generale Govone.

Il Capo del Governo e ministro dell'Interno ha stabilito un premio di 10.000 lire per chi farà assicurare alla giustizia gli autori dell'assassinio dei due sottufficiali di p. s. in via Govone a Milano.

Nove morti in uno scontro di freni

LONDRA, 19

Nove persone sono state uccise in una collisione avvenuta oggi presso Raterhem fra il diretto di York-Heffields e un treno merci. Altre tre persone sono rimaste gravemente ferite e parecchie hanno riportato lesioni di minore importanza. Squadre di soccorso sono state inviate sul posto. La locomotiva e parecchie vetture sono uscite dal binario rovesciandosi. Due vetture incastratesi l'una nell'altra, si sono sfasciate.

Due uomini uccisi dallo scoppio di un proiettile

GORIZIA, 19

Giunge da Verco, in quel di Canale, notizia di un'orribile disgrazia avvenuta stamane in quella località, in seguito ad incauto maneggio di proiettili inesplosi residuati dalla guerra.

Leopoldo Bucir e Cirillo Ciargo, recatisi stamane per tempo alle falde di un monte per rintracciare proiettili inesplosi, onde ricuperarne i metalli di valore in essi contenuti, e si erano accinti a svitare una grossa granata rinvenuta in una trincea. Ad un tratto alcuni terrazzani che si trovavano in un bosco poco distante, udirono rintronare una formidabile detonazione. Uno di essi, intuendo una sciagura, si precipitò verso il luogo dove era avvenuto lo scoppio e dove nell'aria greve della giornata si librava una nuvola di fumo.

Giunto a una diecina di metri dal luogo dello scoppio, dovette però retrocedere inorridito davanti alla tragica visione di morte che gli si schiudeva davanti agli occhi: a terra, in una pozza di sangue, giaceva il corpo inanimato di un operaio, colle membra orribilmente dilaniate. A qualche metro di distanza, pure orrendamente trasfigurato, si dibatteva negli spasimi della più atroce agonia un altro operaio.

Alle grida di soccorso dell'animoso giunsero altri terrazzani, che tentarono di apportare aiuto al ferito, ma tutte le cure prodigate allo sventurato, che si dibatteva negli spasimi dell'agonia furono inutili, poichè il misero, dopo un ultimo supremo rantolo, si stese sul terreno arrossato di sangue, inerte.

Un furto a Losizza
e la brillante opera dei carabinieri

GORIZIA, 19

Ieri sera, ignoti ladri penetrarono nel negozio di Caterina Dreconia, a Losizza, rubando per circa 10.000 lire di merce.

I ladri, per introdursi nell'esercizio, forarono la porta all'altezza della serratura. Attraverso il foro, poterono infine aprire la serratura, chiusa dalla parte interna e liberare la porta dalle sbarre di ferro interne postevi a maggiore protezione.

Compiuto il colpo, i ladri si allontanarono insalutati ospiti, senza che nessuno li avesse nè scorti nè avvertiti, protetti dal vento e dalla pioggia dirottissima.

Stamane, la Dreconia, levandosi per tempo, scese nel negozio e con spavento trovò che tutto era stato messo a soqquadro dai ladri. Si recò allora alla stazione dei carabinieri, denunciando l'accaduto. I carabinieri dopo una visita sul posto del furto, si misero tosto alla ricerca dei ladri e da un ragazzo, appresero che sopra un fienile d'una casa colonica, dormiva un uomo.

Recatisi sul posto per identificare l'individuo in questione, lo trovarono che russava rumorosamente. Richiesto perchè si trovasse in quel posto, disse di essersi rifugiato ieri sera sul fienile, per riposarsi e per sottrarsi dalla pioggia. Mentre i carabinieri parlavano con lui, uno di essi, scorse sotto il fieno spuntare un sacco che nella fretta non era stato evidentemente ricoperto a dovere.

Aperto il sacco, questo conteneva parte della refurtiva rubata alla Dreconia. L'uomo si qualificò per Antonio Muravec, da Locavizza, di 29 anni, falegname. Fu arrestato. Non volle dire chi erano stati i suoi complici nella impresa ladresca.

L'arresto del segretario comunale di Prevacina

GORIZIA, 19

Ha suscitato enorme impressione l'arresto, avvenuto stamane, del segretario del Comune di Prevacina, Francesco Gregorich, di 28 anni.

Il Gregorig fu arrestato dai carabinieri di quella località sotto l'imputazione di peculato.

Un cliente poco raccomandabile

MONFALCONE, 19

Il falegname Antonio Facchinetti fu Sebastiano, di 24 anni, nato e domiciliato a Grado, si recò a S. Pietro all'Isonzo, pernottando nell'albergo con trattoria di Riccardo Braulin fu Angelo. Il mattino seguente il Facchinetti si fece servire il caffè, indi se ne andò, dicendo che sarebbe ritornato a mezzodì per il pranzo. Ma il tizio non si fece più vedere.

Il Braulin, insospettitosi del contegno del poco gradito cliente, fece una accurata visita nella stanza in cui pernottò il Facchinetti, e constatò che gli erano stati rubati, da una cassetta, una catena a medaglietta d'oro del valore di lire 150, e da un cassetto d'un mobile, senza serratura, la somma di lire 60 in banconote di Stato, nonchè un copertone di tela cerata, che teneva nel cortile attiguo all'esercizio, del valore di 800 lire

Il Braulin, incontrato il furfante nei pressi dell'ospedale di Monfalcone, lo invitò a portare tosto di ritorno gli oggetti rubati, avvertendolo che in caso diverso avrebbe denunciato il furto all'arma dei carabinieri.

Il Facchinetti, a malgrado della promessa fatta, non si fece più vedere.

L'arma dei RR. CC. di Pieris informò quella di Grado che interrogò il Facchinetti il quale ammise di aver commesso il furto in parola, escludendo però di essersi impossessato del copertone di tela cerata. Ora i carabinieri di Pieris stanno facendo attive indagini per sapere dove sia andata a finire la refurtiva.

Il Facchinetti è stato denunciato il giorno 8 ottobre a. c. anche dall'arma dei RR. CC. di via Sanità in Trieste per imputazione di furto.

Sciagura aeronautica in Jugoslavia

BELGRADO, 19

Un aeroplano militare che faceva evoluzioni sull'aerodromo di Mostar, è caduto. Il pilota luogotenente Klocovic è rimasto ucciso e il meccanico è rimasto gravemente ferito.

Il campionato italiano pesi mosca
aggiudicato a Magliozzi

GENOVA, 19

Il romano Magliozzi si è aggiudicato questa sera il titolo di campione italiano professionisti, pesi mosca, non essendosi Marzorati presentato al peso perchè superiore ai limiti (chil. 50.800); ma Magliozzi ha egualmente dimostrato di essere degno del titolo perchè al combattimento ha avuto ragione di Marzorati alla quarta ripresa.

Nell'intervallo, tra gli incontri, il vice-segretario politico del Fascio di Genova, Glauco Finzi, ha consegnato a Bruno Frattini una medaglia d'oro a nome degli sportivi fascisti della «Superba».

Campi di Genova e Olivieri di Novi Ligure, match nullo dopo sei riprese.

Della Valle di Genova e Bonelli di Milano, fanno match nullo dopo otto riprese.

Brichetto di Genova e Garzia di Marsiglia fanno match nullo dopo tre riprese di tre minuti.

Gli stranieri in Turchia. E' entrata recentemente in vigore la nuova legge che regola l'entrata ed il soggiorno degli stranieri sul territorio turco. Secondo tale legge non sono ammessi in Turchia gli «estranei alla cultura turca», i luetici ed altri malati durante il periodo attivo della malattia, i condannati (salvo i condannati politici e militari), gli anarchici, le spie, gli zingari e tutti coloro che furono già espulsi dalla Turchia.

L'incontro calcistico Italia-Ungheria
non avrà più luogo

BOLOGNA, 19

Il Direttorio federale nella seduta notturna, dopo lungo esame dei rapporti internazionali, stabilì di troncare ogni relazione con l'Ungheria cosicchè il progettato match Italia-Ungheria che doveva effettuarsi il 12 dicembre prossimo a Roma, è stato annullato.

Il Direttorio ha anche studiato uno schema di assicurazione del giuocatore, non prendendo alcuna deliberazione definitiva.

L'attività dell'Assoc. Calcio Udinese
La crisi interna risolta

UDINE, 19

La settima giornata del campionato di calcio di I divisione condurrà a Udine domenica 21 il Treviso F. B. C. Sarà il terzo incontro di campionato che si disputerà al Campo Moretti e troverà molto probabilmente una squadra diversa da quella che vide passare da trionfatrici sul suo terreno l'Atalanta e il Como. Dicendo ciò intendiamo alludere non alla formazione, ma allo spirito nuovo che anima i bianco-neri. Al mutamento della situazione «morale» ha provveduto, infatti, la soluzione della crisi direttiva. Già da troppo tempo la Società non possedeva una guida sicura e il triumvirato provvisorio aveva incontrato difficoltà a trovare gli uomini atti ad affrontare in pieno l'arduo problema della rimessa in efficienza, sia dal lato tecnico che da quello finanziario, di un club che minacciava di rovinare miseramente sotto i colpi della sorte avversa e di difficoltà interne.

Il cav. uff. Attilio De Lorenzi, assumendo la presidenza dell'associazione Calcio Udinese ha rinfrancato gli animi di tutti. Oggi, infatti, la Società può vantare un capo nel vero senso della parola, il quale, alle doti di dirigente saggio ed energico e all'autorità che gli deriva dalla carica di reggente la Federazione friulana del P. N. F., vanta un passato sportivo. Il presidente sarà coadiuvato da due vicepresidenti nelle persone dell'on. Arturo Ravazzolo e del dott. Gino Roiatti e da un Consiglio composto di persone che offrono buon affidamento. La squadra è stata affidata alle cure di un commissario: il perito Luigi Dal Dan, uomo che sintetizza i pregi del vecchio valoroso giocatore e del dirigente dotato di grande energia e senso di praticità.

L'esperienza ci ha insegnato che le crisi nell'ente direttivo si ripercuotono sempre sulla squadra: si ha quindi ragione di credere che, risolta la crisi dei dirigenti, non sia lontana la riabilitazione delle bianco-nere casacche. Questa la speranza degli sportivi udinesi, memori del glorioso passato dell'A. C. Udinese.

COMUNICATI *)

MARIA COCIANCIG
MARCELLO PAVAN
oggi sposi

20 novembre 1926.

LUCIA TORRESINI
AUGUSTO ZACCARIA
partecipano il loro matrimonio

Muggia, 18 novembre 1926.

Unione fra i Proprietari di Stabili in Trieste

La sottoscritta invita i signori soci ad intervenire, questa sera alle 18.30, nella sede sociale (Corso Vittorio Emanuele III, N. 5, II p.), ad una conversazione in merito agli sloggi ed altri temi di interesse generale.

Trieste, 20 novembre 1926.

LA DIREZIONE

La Ditta Protocollata **GIUSEPPE FERFOGLIA**, con Negozio Generi Alimentari, **Viale XX Settembre N. 21**, angolo Via Timeus, ci tiene a dichiarare che non ha nulla di comune con quel suo omonimo **Giuseppe Ferfoglia**, dichiarato in contravvenzione dalla squadra annonaria e deferito all'autorità giudiziaria.

GIUSEPPE FERFOGLIA

RINGRAZIAMENTO

I sottoindicati, con questo mezzo, esprimono pubblicamente la loro gratitudine e perenne riconoscenza ai medici signori **dott. ENRICO MANNHEIMER** e **dott. GIUSEPPE GIACCARIN**, della Cassa Circondariale di Monfalcone, per le assidue, illuminate e disinteressate cure che prodigarono alla moglie, rispettivamente madre dei sottoscritti, durante la sua lunga e travagliata malattia, salvandola da morte certa per conservarla agli affetti familiari.

Monfalcone, 19 novembre 1926.

GUSTAVO e EGIDA KRAUSS

*) La Redazione si dichiara estranea riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori [...] volute dalla legge.

LLOYD TRIESTINO

Si porta a conoscenza che il piroscafo **«Carinthia»** partirà da Trieste alla fine del mese corrente ed il **«Fenicia»** ai primi di dicembre in viaggio straordinario per **Pireo, Costantinopoli** ed eventuali altri scali da destinarsi, per i quali si assumerà carico.

COSULICH-LINE

per NEW YORK:
«MARTHA WASHINGTON» 14 dicembre
«PRESIDENTE WILSON» . 4 gennaio

per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«ATLANTA» . . . . . . 20 novembre
«SOFIA» . . . . 18 dicembre

CROCIERE TURISTICHE NELL'ADRIATICO e MEDITERRANEO con il piroscafo da crociera «STELLA D'ITALIA»

Banca Agricola Italian[a]

Sede Centrale: TORINO — Capitale: L. 75.000.000

La Banca è autorizzata a ricevere le sottoscrizioni al PRESTITO DEL LIT[TORIO] di [cui] al R. D. 6 novembre 1926 (cambio dei Buoni del Tesoro ordinari e poliennali) e si tiene a disposizione della Spett. Clientela per effettuare le operazioni del nuovo Consolidato 5%).

BANCA AGRICOLA ITALIANA — Sede di Trieste
Via G. Carducci N. 20 — Telefoni: N. 14..

Dichiarazione

Nell'intento di fare più gi[...] conoscere ed apprezzare a Trieste [il] vino dei **Castelli romani** e precis[amente] **Frascati e Grottaferrata**, nonchè [...] riorità indiscussa del nostro [...] **abbiamo riserbato esclusivamente** [...] **sta città e provincia quanto di m[...] più prelibato le nostre Cantine po[...]** calmierandone il prezzo ed affida[ndone] esclusiva e la vendita diretta a[lla] **T. LUZI & C., VIA SETTEFONT[ANE]** **Deposito: SILOS MARE 3, TR[...]**

A tale preferenza non possono [restare] indifferenti tutti coloro che hanno [bisogno] di richiamare maggiore clientela [nei] locali, fornendoli di un vino pr[...] non confondersi con altri vini. [...] perciò gli interessati a **fare gli confronti** nel locale suddetto di V[ia Sette]fontane N. 22. Le famiglie potranno [...] dal proprio Commestibilista es[...] marca delle **PREMIATE CA[NTINE] SANTOVETTI** (Soc. Tuscolana [...] Vini).

Trieste, novembre 1926.

T. Luzi & C. sono anche esclusi[vi] deposito per la Venezia Giulia, dei Vini **«CORVO» Salaparuta**, vini [usati] dalla Mensa Reale e da tutti i Ristoranti ed Alberghi, Compagnie [di navi]gazione, ecc. ecc.

Cappelli per sig[nora]
SALONE DI MODE
VIALE XX SETTEMBRE N. [...]
Telefono 45-51

SOPRA[...]

Covercoats . . . . .
Covercoats con fodere pelo di cammello . .
Gabardine . . . . .
Gabardine con fodere pelo di cammello . .
Impermeabili gommati da . . . .
Paletots impermeabili doublè . . . . . .
Fodere pelo di cammello

FISCHBE[IN]
VIA MURATTI 4
(accanto «Teatro Excels[ior»])

Salone Mod[e]
E. COG[...]
Corso V. E. III, N. 13, [...]
Assortimento cappelli d[a si]gnora — Rimodernatu[re]

Dr. de NICO[...]
Corso V. E. III n. 41 — Telef[ono ...]
MALATTIE VENEREE E CU[TANEE]
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e [...]

Teatro Excel[sior]
Gestione «Anonima Pittalu[ga»]
Oggi nella Vari[età]
FULVIO FULG[...]
equilibrista danze ser[pentine]
LUNELLA SANDRI
cantante internazional[e]
Sullo schermo:
La strad[a] dei gigan[ti]
dal romanzo omonimo di Pierre Benoit

Segheri[a]
con 3000 m. q. di fondo, adatto fondo per costruzione, città [...] fine jugoslavo, stazione del dir[etto] della S. B., **VENDESI.** Scrivere «Verkauf N. 5230» an Anzeig[en] «Herold», Graz, Stempfergasse [...]

Dal 26 novembre:
I MISERAB[ILI]
di Victor Hugo
al NAZIONALE

Ometti nel tuo avviso tutto ciò superflo, sii breve e preciso.

Nella pubblicità ci vuole costanza: nessun albero cade al primo colpo nè Roma fu fondata in un giorno.

CRONACA DELLA CITTÀ

I vantaggi del nuovo Prestito

Si sa bene che il sottoscrivere al nuovo Prestito è cosa patriottica e doverosa, perchè serve al risanamento monetario e quindi anche indirettamente al benessere e alla sicurezza di ciascuno.

Ma occorre anche convincersi che è operazione in sè e per sè intrinsecamente vantaggiosa.

Difatti col versamento di lire 87.50 — versamento che può per giunta essere frazionato in tre rate, l'ultima delle quali scade solo fra otto mesi — si ottiene un titolo del nuovo Prestito Nazionale Consolidato di 100 lire, che frutta interessi, sulle 100 lire, nella misura del 5 per cento. Il che vuol dire che in realtà le lire 87.50 versate verranno a fruttare circa il 6 per cento.

E', come ognun vede, un saggio piuttosto elevato e certo assai conveniente, soprattutto quando si tenga conto delle seguenti circostanze:

a) E' un impiego in un titolo di Stato ed offre perciò la massima sicurezza possibile. Impieghi d'altro genere potrebbero fruttare magari interessi più elevati; ma con quanta minore sicurezza.

b) E' un reddito netto esente da ogni imposta presente e futura. Molte volte il maggior fruttato di impieghi d'altro genere è puramente nominale, perchè il sovrappiù viene assorbito dalle imposte. Qui invece non v'è solo la esenzione da tutte le imposte attuali: v'è anche quella da ogni imposta futura.

c) Il detto interesse netto del 5 per cento nominale — e del 6 per cento o quasi effettivo — è assicurato almeno fino a tutto il 1936. Sino a quella data difatti — ecco un altro vantaggio non indifferente — è esclusa addirittura ogni possibilità di conversione.

d) E' già in antecedenza assicurata una larghissima circolazione del titolo, con tutti i vantaggi conseguenti della facile commerciabilità. E' assicurata, se non altro, per via della conversione obbligatoria in questi nuovi titoli dei sedici miliardi di buoni del Tesoro ordinari e degli altri undici miliardi e più di buoni poliennali.

Si può dire dunque che è un investimento di risparmio che non è nemmeno in ogni caso immobilizzazione.

e) E' infine nel tempo stesso una specie di polizza di assicurazione contro la svalutazione della lira, anzi un'arra della felice continuazione del processo di risanamento. Il che si tradurrà man mano in vantaggi immediati pel sottoscrittore in quanto di pari passo col risanamento il valore effettivo del titolo diverrà man mano maggiore.

Chi può, in queste condizioni, rifiutarsi a sottoscrivere? Quegli solamente che non è in grado di comprendere dove sia il suo vero interesse.

Trieste per il Prestito del Littorio

Un milione sottoscritto dal Cav. Gr. Cr. Castiglioni

Nella giornata di ieri la locale sede della Banca d'Italia ha svolto un notevole lavoro a favore del Prestito del Littorio. Numerose persone di tutte le classi sociali si sono presentate ai suoi sportelli per informazioni e per delucidazioni. Il primo gruppo di sottoscrizioni è costituito dal piccolo risparmio, indice questo della assoluta fiducia con la quale la popolazione ha accolto il prestito e segue le varie fasi della più importante battaglia ingaggiata dal Governo nazionale a favore della lira.

Circa 400.000 lire, formate da somme da per sè stesse trascurabili, ma che hanno un grande valore morale, essendo state, come abbiamo detto, offerte da piccoli risparmiatori, sottoscritte nella giornata di ieri.

Il comm. Zago, direttore della Banca d'Italia, sede di Trieste, anima del movimento locale a favore del prestito, ha chiesto urgenti delucidazioni alla centrale, su alcuni particolari molto importanti per la partecipazione al prestito della grande industria e del grande commercio triestino. Non è dubbio che i dati richiesti saranno favorevoli e che si avranno giornate di sottoscrizioni brillanti.

E' giunta intanto alla Società Italiana di Credito di Trieste, notizia che alla sede di Vienna, il cavaliere di Gran Croce Camillo Castiglioni ha sottoscritto al Prestito del Littorio la cospicua somma di un milione.

La sottoscrizione del noto finanziere servirà certamente quale ottimo elemento di propaganda del prestito all'estero dove la fama del cav. gr. cr. Castiglioni, è largamente nota, e la sua perizia finanziaria ascoltata e seguita.

L'Ufficio provinciale della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti trasmetterà alle organizzazioni dipendenti le norme per il concorso al Prestito del Littorio, in base alle disposizioni della presidenza della Confederazione nazionale.

Intanto si segnala l'esempio della segreteria del Sindacato bancari, che ha preso accordi con le Direzioni delle varie banche cittadine perchè anticipino le somme che gli impiegati intendono sottoscrivere.

Nel Partito

L'Ufficio della Federazione del P. N. F. comunica:

«Il sig Gian Poncy Casalini, tessera N. 122485, è espulso dal P. N. F. per indegnità. Il Commissario: Carlo Barduzzi».

Mitraglieri «Angelo Crenna» della Legione «S. Giusto». I componenti il reparto sono comandati in caserma per le 7.30 di domani 21 corrente.

Centuria «Vecchia Guardia». Gli appartenenti alla VI centuria «Vecchia Guardia» sono comandati all'adunata della centuria che si terrà domani alle 9, nella caserma di via Ferriera 12. Si interviene in divisa; le assenze ingiustificate saranno punite.

Il tè della Lega al «Savoia». Iersera ha avuto luogo il secondo tè pro Lega Nazionale nella sala principale dell'albergo «Savoia».

Concorso di pubblico, e quello particolarmente di nuovi amici, dissero alla patriottica istituzione triestina la simpatia di cui essa gode e il consenso per questa signorile e riuscita manifestazione.

Le signore del Consiglio direttivo hanno pensato di offrire un passatempo nella saletta pompeiana dell'albergo anche ai più anziani e ai non appassionati del ballo: diversi tavolini per il «bridge». Questa forma di svago è assicurata per i venerdì successivi e ad essa altre si aggiungeranno, grazie alla volonterosità delle promotrici.

Con la direzione facevano squisitamente gli onori di casa le signore di turno: Cozzi, Eulambio, Luxardo e contessa Vittorelli.

La ricostituzione del nostro Corpo d'Armata

in base alle Divisioni ternarie

Il 25.o reggimento fanteria, dopo 70 anni di onorata esistenza, ha ripiegata la propria bandiera per riportarla a Roma, nel Museo di Castel Sant'Angelo, sacrario della Patria. Dopo l'11.o reggimento, che si è trasferito da Trieste per raggiungere la originaria sua sede in terra di Romagna, lo scioglimento del 25.o fanteria e la partenza della sua gloriosa bandiera da Trieste ha destato negli ambienti militari e patriottici una profonda commozione, la quale si è manifestata austeramente ieri l'altro, alla presenza di generali, ufficiali di ogni grado e soldati, che l'hanno salutata commossi nella loro rigida posizione di attenti, mentre il pubblico che assistette alla partenza fece ala al passaggio del vessillo intessuto di memorie eroiche, testimone di gesta e di audacie magnifiche.

Trieste ammirò con devozione la bandiera, la onorò tutte le volte che, alla testa dei fanti, sfilava dinanzi ai comandanti nei giorni delle fatidiche ricorrenze.

Ieri l'altro, un battaglione del 152.o fanteria della Brigata Sassari ha reso gli onori militari alla bandiera, battaglione che raccoglie sotto la bandiera reggimentale soldati che già furono del 25.o. Erano presenti anche i gialli della Brigata Casale a salutare la bandiera gloriosa del 25.o, di cui una marziale figura di soldato, il col. Manunta, comandante del disciolto reggimento, ha con maschia parola ricordato i fatti salienti e le motivazioni delle onorificenze guadagnate nella grande guerra di riscossa nazionale. Interpretò quindi il sentimento degli ufficiali e dei soldati il gen. Pugliese, comandante della Divisione, il quale nel suo smagliante discorso luminosamente tracciò la via percorsa dai fanti del 25.o fanteria che piegano temporaneamente la loro bandiera pronti a spiegarla ancora al vento della gloria al primo richiamo della Patria.

Lo scioglimento di alcuni reggimenti non significa che il presidio si veda in parte sguarnito delle sue forze militari. Anzi, per effetto del nuovo ordinamento il nostro Corpo d'Armata, ampliato nel suo territorio (compresa in esso anche la Carnia) si estenderà lungo questa frontiera orientale dal Monte Paralba a Fiume, costituito nelle sue quattro divisioni ternarie: la 13.a (Udine), la 14.a (Gorizia), la 12.a Trieste), la 15.a (Pola). Per raggiungere tale nuovo ordinamento si sono imposti numerosi mutamenti organici e trasferimenti.

In una circolare diretta ai comandi, corpi e servizi del Corpo d'Armata, S. E. il gen. Montanari informa:

«La vetusta e gloriosa Brigata Casale, la bella Brigata Bergamo, si sciolgono; il 25.o reggimento fanteria ripiega, dopo circa 70 anni di onorata esistenza, la propria bandiera per riporla a Roma nel Sacrario della Patria; il 7.o reggimento Artiglieria pesante va a ricostituirsi in Venezia, quale nuovo reggimento da costa; l'11.o reggimento fanteria, staccandosi dal fratello 12.o che qui rimane, si trasferisce nella Romagna generosa; il battaglione Alpini «Feltre» è destinato nella patriottica città che gli ha dato il nome ed i natali; il I ed il III gruppo del 6.o Artiglieria da campagna e altri minori reparti di Artiglieria e del Genio partono per nuove sedi.

Ad essi tutti, i compagni d'armo di questo Corpo d'Armata, con forte sentimento di cameratismo e con l'espressione del loro rincrescimento, porgono il cordiale saluto fraterno, pieno di fieri, comuni ricordi e di fervidi voti per l'avvenire.

Al generale Luzzatto, che vede disciolta, per imprescindibili ragioni, la sua valorosa Brigata Casale, ai comandanti del 25.o fanteria e del 7.o Artiglieria pesante, vadano altresì il saluto e la riconoscenza delle belle unità che essi comandavano ed impersonavano, ed il ringraziamento mio per la loro opera solerte, fervida, animatrice, sin qui dedicata a quei loro reparti.

Il Comando della nuova Divisione di Udine e quello della 3.a Brigata Alpini, il 17.o e il 55.o reggimento fanteria entreranno nel nostro nuovo nesso organico, nella nostra più grande famiglia.

I reggimenti 32.o, 39.o, 64.o, 226.o fanteria, che si sciolgono, ci invieranno i loro battaglioni dal Mezzogiorno d'Italia per ampliare e rinforzare i reggimenti qui di presidio, battaglioni che recheranno seco i ricordi e le tradizioni dei bei reggimenti che ripiegano le loro bandiere.

Entrano a far parte del nuovo nesso anche l'8.o reggimento Alpini, il 15.o reggimento Artiglieria da campagna, che attenderà in Reggio Emilia l'ora propizia per raggiungere la sua sede definitiva in Udine; il 3.o reggimento Artiglieria da montagna, nel quale rivivranno i nomi e le tradizioni dei gruppi «Conegliano» e «Udine»; il 3.o reggimento Artiglieria pesante, che si costituirà in Palmanova; i cavalleggeri di Saluzzo, destinati a Pordenone, ed altri minori reparti di Artiglieria e del Genio, che giungeranno da altri Corpi d'Armata.

Ad essi tutti, a quanti cioè hanno l'onore di venire a far parte di questo Corpo d'Armata di frontiera, io dò il benvenuto a nome di tutti i suoi componenti, ed esprimo la certezza che, mercè la immediata, fattiva, appassionata opera di tutti, comandanti e gregari, i nuovi enti sapranno, nel più breve tempo, stringersi compatti e fondersi nel nuovo organismo della nostra grande famiglia, attorno ai loro capi, con un'anima sola.

Queste forze così ordinate ed inquadrate nella Divisioni ternarie, con novello spirito di Divisione, risultante dalla fusione armonica delle tradizioni e dello «spirito di corpo» delle unità concorrenti a formarle, costituiranno, non ne dubito, su questa così ampliata frontiera, un complesso imponente di energie, animate dalla legittima fierezza e dal fontato orgoglio di rappresentare al confine un esercito forte e vittorioso, pronto ad affrontare in qualunque momento ed in qualsiasi modo quella lotta, quei pericoli, quei sacrifici che una eventuale situazione imponesse; e ciò ad affermazione che quanto si è acquistato a prezzo di tanto sangue e di tanti eroismi, sarà conservato a qualunque costo, e che, con sicura coscienza del nostro buon diritto e della nostra forza, sia pure senza iattanza, ma con sicura fede, andrà rintuzzata fortemente e audacemente qualsiasi offesa venisse recata all'onore, alla sicurezza della Patria.

Alimentato dai ricordi suggestivi, animatori, inesauribili delle recenti gloriose gesta e dalla presenza nostra in queste sacre terre che ne furono testimoni, tale sarà lo spirito che animerà questo poderoso nostro Corpo d'Armata, sin dal suo primo nascere e tale sarà da indurci ad operare intensamente, infaticabilmente, guardando l'avvenire con piena consapevolezza, con fierezza e con fede.

Così deve essere, per comandamento della Patria, per intima convinzione e fervida collaborazione di tutti.

Ed ho ferma fiducia che così sarà».

Il Rotary Club per l'Associazione nazionale ciechi

Nell'ultima riunione del Rotary Club presieduta dal gr. uff. Carlo Banelli, su proposta del socio signor Greenham, il Club ha deliberato di contribuire all'acquisto del materiale di stamperia speciale per la pubblicazione di libri italiani per ciechi.

Le stamperie per i ciechi sono già un fatto compiuto in molti paesi stranieri, ed è veramente encomiabile la generosa iniziativa del Rotary nel contribuire allo sviluppo della cultura fra i ciechi italiani, che non domandano di meglio che bastare a sè stessi. E' notoria la fierezza d'animo della maggior parte di questi nobili menomati fisici, che nella loro stessa sventura trovano mirabili alimenti spirituali.

All'Associazione nazionale dei ciechi hanno aderito anche i ciechi di guerra presieduti dall'on. Delcroix. Il Comune di Trieste ha concesso alla Sezione giuliana una sede nella scuola comunale di via Rismondo. Citiamo l'esempio del Rotary affinchè venga seguito e sia di sprone ad altri volonterosi.

Sessione straordinaria d'esami per le scuole elementari. Il provveditore agli studi comm. Reina, comunica:

«Per i provvedimenti che ne conseguono, trascrivo integralmente la seguente circolare del Ministero: Nell'intento di giovare alla condizione di quelli alunni delle scuole elementari che per seri motivi non poterono presentarsi alle recenti sessioni autunnali di esami, e in attesa che tale materia venga disciplinata con le norme del Regolamento generale per l'istruzione elementare, ritengo opportuno di disporre quanto segue:

Entro il 30 novembre del corrente anno potranno essere tenute nelle scuole elementari sessioni straordinarie di esami di promozione e ammissione alle varie classi, nonchè di compimento del corso inferiore e superiore e di adempimento all'obbligo scolastico, in favore di quei fanciulli provenienti da scuola pubblica o privata o paterna, che non abbiano potuto per attendibili motivi, partecipare alle scorse sessioni autunnali.

L'ammissione degli alunni agli esami verrà richiesta ai direttori didattici per iscritto o verbalmente dai genitori o da chi ne fa le veci, ed i direttori, raggruppando opportunamente le domande ricevute, determineranno le scuole del loro circolo didattico ed i giorni in cui dovranno svolgersi le prove, in modo che queste non abbiano a portare notevoli perturbamenti all'andamento delle lezioni».

Le prove di collaudo della motonave «Romolo». Domani, tempo permettendo, avrà luogo la prova tecnica di collaudo della motonave «Romolo», costruita dallo Stabilimento Tecnico Triestino per il Lloyd Triestino. La partenza seguirà alle 8 dal Molo N. 53 del Porto Duca d'Aosta.

La circolazione dei veicoli in via Garibaldi. Il Commissario prefettizio, rende noto: «Quantunque sia stato provvisto alla disciplina della circolazione dei veicoli lungo il Corso Garibaldi a mezzo di cartelli indicatori, si persevera tuttavia a transitare il corso citato in due direzioni. Richiamo pertanto ancora una volta l'attenzione degli interessati sul disposto dell'art. 39 del Regolamento di polizia urbana, il quale stabilisce che lungo il Corso Garibaldi (fino alla via Madonnina) è permesso il transito dei veicoli solo in direzione Piazza Goldoni - Piazza Garibaldi e in via Arcata solo in direzione opposta, da Piazza Garibaldi in via Carducci. I vigili urbani sono incaricati di far osservare tale norma elevando le relative contravvenzioni».

La mattinata di beneficenza del Circolo Manzoni. Domani alle 10.30 si terrà una mattinata di beneficenza a cura del Circolo Alessandro Manzoni, che destina il ricavato per il pranzo di Natale a 100 bambini poveri dei rioni di Cittavecchia e San Giacomo. Si tratta di un'opera buona e presto basterà a richiamare un folto pubblico, ma anche il programma del trattenimento ricco e vario è un'attrattiva seducente. Infatti, la sezione filodrammatica del Circolo reciterà «Fiori d'arancio», un atto di Roberto Bracco, e la comicissima commedia del Timory «Un gentiluomo». Seguiranno un monologo, pezzi d'opera e d'operetta, balletti e, infine, il comico Cecchelin dirà le sue più applaudite creazioni. Suonerà l'orchestra della Lega studentesca industriale. Infine agli intervenuti, assieme al biglietto d'entrata, sarà consegnato un numero con il quale potranno concorrere alla vincita di un meccano.

Musica sacra. Domenica, festa della Congregazione carmelitana, alle 8 del mattino, nella chiesa di S. Antonio vecchio, la «Pax - Romana» svolgerà un programma musicale sostenuto dal soprano Maria de Dolcetti, dal mezzosoprano Lia Chistè e dalla propria orchestra, mentre il vescovo impartirà la prima comunione.

Settant'anni dell'Ospitale infantile

e pia fondazione Burlo-Garofolo

Ieri mattina alle 11, in ricorrenza del settantesimo anniversario della fondazione dell'Ospedale Infantile e pia fondazione Burlo-Garofalo, ha avuto luogo nella chiesetta dell'Ospitale un solenne Te Deum, celebrato da S. E. il vescovo mons. Luigi Fogar.

Abbiamo notato tra gl'intervenuti il commissario prefettizio del Comune comm. Perez e signora, il segretario generale comm. Coverlizza, il gr. uff. Banelli, il vice prefetto Zauconato, il dott. Augusto Cavallar, il cav. Nicolò Costanzo, il dott. Hermes di Demetrio, il prof. dott. Sebastiano Gattorno, il cav. Mario Morpurgo de Nilma, il direttore dell'Ospedale Regina Elena dott. Gusina, il medico provinciale Palcich, il direttore dell'Ospedale Psichiatrico cav. De Pastrovich, il dott. Lorenzo Lorenzutti dell'Ufficio d'igiene, il dott. Coffler e il dott. Plitek e numerose signore e patronesse.

Erano inoltre presenti i medici dell'Ospedale dott. Paolo Israeli, dott. Ferruccio Orlandini, dott. Vittorio Massopust e dott. Giuseppe Manzutto.

Prima di celebrare il Te Deum il vescovo tenne un breve discorso, ringraziando i benefattori dell'Istituto ed esaltando i meriti e l'opera pietosa e umanitaria dello stesso.

Alla fine della funzione religiosa nella sala dell'Ospedale il prof. Gattorno tra la massima attenzione dell'uditorio ringraziò gli intervenuti, ricordò sinteticamente come al dott. Antonio Lorenzutti sorse l'idea dell'Ospedale Infantile e come si desse attorno con la sua autorità e l'aiuto di doviziosi benefattori, finchè esso potè aprirsi il 19 novembre del 1856 nell'antica sede sul colle di Santa Lucia degli Armeni ed essere affidato alle suore della Congregazione delle Ancelle di carità di Brescia e al valente medico Antonio Comelli.

Concluse chiedendo l'appoggio generoso delle autorità presenti e della cittadinanza affinchè l'Ospedale possa continuare nella sua opera benefica e tanto apprezzata.

Al prof. Gattorno seguì l'attuale direttore dott. Israeli, il quale rifece più diffusamente la storia dell'Istituzione, accennando alla simpatia con cui fu accolta l'idea, ai modi di raccolta dei fondi, allo sviluppo crescente dell'ospedale e all'attività benefica compiuta nei suoi settant'anni di vita, mettendo in particolare rilievo l'opera intelligente e disinteressata dei sanitari preposti e addetti all'ospedale. Fra questi risalta la figura del dott. Antonio Merli, benemerito fra i benemeriti. La relazione del dott. Israeli è una pagina di storia cittadina, che ci duole dover sacrificare allo spazio tiranno, e che si conclude con le eloquenti cifre del movimento dei malati nei primi dieci mesi di quest'anno: In cura all'Ospedale 685 bambini: nell'ambulatorio 3320 ammalati nuovi e 6328 visite ripetute con un totale di 7648 presenze.

Alla fine dei discorsi, salutati da vivi applausi, le piccole ricoverate cantarono alcune belle canzoni accompagnate al piano. Da ultimo la piccola Antonia Aliata, piena di disinvoltura, si fece avanti tra il folto pubblico e disse con viva espressione le seguenti parole in dialetto:

«Quando che, pochi giorni fa, me son malada e qua el dotor ga dito che dovevo vegnir in ospedal, me son messa a pianzer e mia nona alora per confortarme la me ga dito: «Va là sempia che ti starà benon», che le monighe le xe bone, che se magna pulito e po' in quell'ospedal ghe son stada anca mi co' iero putela e mi credo che ghe sia passado tuto San Giacomo. Cussì me son un fià confortada, son vegnuda drento, i me ga fato star in leto, i me ga dà subito l'ojo, e dopo finalmente i me ga permesso d'alzarme, de girar un poco per le scale, de andar in giardin col bel tempo, de aiutar a piegar la biancheria, de pesternar qualche picolo, e tuto questo andava benon, ma mai più no me saria spetada de dover parlar davanti de voialtri, i tochi più grossi de Trieste! Maria Vergine che vergogna! Ma siccome mi stago a San Giacomo l'ospedaleto xe un poco come casa nostra, bisognava pur che ve fazessi i onori, che ve ringraziassi de tuto e volevo assicurarve a voi e pregarve de dirghelo a tuti che noi fioi de San Giacomo co' sti dotori, co' ste monighe in questo ospedaleto se trovemo benon».

Gli intervenuti quindi visitarono l'ospedale, ammirandone l'ordine, la cura, la pulizia e l'interessamento da parte dei dirigenti, dei medici e delle suore per i piccoli ricoverati. La bella e simpatica festa si chiuse con un ricco rinfresco, offerto dalla Direzione.

Le conferenze dell'Università Popolare. Stasera alle 20.15, in via Gatteri 3, il chiarissimo prof. Michele Mattioni, che l'anno scorso illustrò mirabilmente la basilica assisiate, parlerà del Duomo d'Orvieto. Artista e critico valoroso, il Mattioni farà risaltare le bellezze di questo capolavoro dell'arte italiana e con la parola e con una ricca serie di diapositive.

Domani alle 17.30 nella sala massima del Circolo Artistico, terza audizione.

Conferenze pro coltura artistica. Sotto gli auspici della R. O. M. A. (Rinascimento Opera Massima Artistica) avrà inizio una serie di conferenze pro coltura artistica che verranno tenute da diversi studiosi presso le sedi dopolavoristiche. La prima avrà luogo oggi alle 20.30 nella sede del Dopolavoro Postelegrafico (Palazzo delle Poste, sala del Consiglio). Il prof. Narciso Smidichen svolgerà il tema «La tragedia e la commedia nelle loro origini e sviluppo».

Recita al Ricreatorio della Lega a Servola. Questa sera alle 20.15 la sezione drammatica della Società Ginnastica rappresenterà per i genitori dei ragazzi e per gli amici dell'istituzione la bella commedia in tre atti di Sandro Camasio e Nino Berrini: «I tre sentimentali. Durante gli intervalli si produrrà il complesso mandolinistico del Ricreatorio.

Una recita del Circolo rionale fascista «Audace» di Roiano. Domenica 21 corr., alle 20.30, la compagnia del Circolo rionale fascista «Audace» darà la sua prima recita nella sala del Ricreatorio «G. Brunner». Con questa recita s'inizia una serie di spettacoli i quali verranno dati dalla stessa compagnia e incontreranno certamente il favore di tutti i fascisti e abitanti di Roiano. I biglietti si potranno ritirare la sera stessa dello spettacolo.

(Note di cronaca)

Un altro magnifico lavoro del prof. Luigi Polo

I nuovi locali della Rinascente aperti di recente a Milano, hanno destato generale ammirazione per la stupenda magnificenza degli ambienti, la genialità della tecnica edilizia e la modernità dell'arredamento dei grandi magazzini: opera meravigliosa dell'architetto prof. Luigi Polo, che ha consacrato la sua inesauribile attività all'industria della lavorazione artistica del legno, che per suo volere ha saputo raggiungere grande rinomanza in tutta la Nazione. Lo stabilimento del prof. Polo, in via Riello N. 4, a Milano, è in grado di offrire ai suoi committenti qualsiasi progetto di negozi, bars, alberghi e banche in qualunque punto della Penisola. Lo attestano i superbi lavori di trasformazione eseguiti anche dalle filiali della grande Casa milanese, fra altro a Palermo, Messina, Catania, Roma, Bologna, Torino.

Sappiamo che a Trieste il prof. Polo è rappresentato dal signor dott. Eugenio Micolich, in via Cesare Battisti N. 7, e non Milovich, come erroneamente pubblicato nel numero del giornale del 7 corr.

È aperta la sottoscrizione pubblica al:

PRESTITO NAZIONALE IN RENDITA CONSOLIDATA **5% NETTO**

esente da ogni imposta presente e futura e non soggetta a conversione a tutto l'anno 1936.

I TITOLI sono del valore nominale di L. 100 - 500 - 1.000 - 2.000 - 5.000 - 10.000 - 20.000 - 50.000 - 100.000 e 500.000, al portatore, tramutabili in nominativi a richiesta del possessore.

IL PREZZO di emissone è di **L. 87.50** in contanti per ogni 100 lire di capitale nominale: l'interesse di L. 5 annue per 100 di capitale nominale è pagabile in due rate al 1.o luglio e al 1.o gennaio.

LE SOTTOSCRIZIONI sono irriducibili. Quelle superiori a L. 1000 di capitale nominale possono essere liberate in tre rate:

1.*a all'atto della sottoscrizione*:	L. 35.00	per ogni 100	nominali	sottoscritte
2.*a al 15 aprile* 1927	» 30.50	id.	id	id.
3.*a al 30 giugno* 1927	» 22.00	id.	id.	id.

Sulle somme versate dai sottoscrittori entro l'anno corrente è abbonato l'interesse 6% annuo dal giorno del versamento al 31 dicembre; su quelle versate nel 1927, oltre l'importo da pagare, è conteggiato l'interesse 5% annuo dal 1.o gennaio al giorno del versamento, i titoli essendo con godimento dal 1.o gennaio 1927.

All'atto della sottoscrizione possono versarsi come contanti, cedole dei titoli di Stato consolidati e redimibili con scadenza 1.o gennaio 1927 e, al netto, obbligazioni dei debiti pubblici redimibili estratti, e pagabili a tale data. Pagamenti in oro, al prezzo medio ufficiale del giorno, possono esser fatti da chi sottoscrive presso le filiali della Banca d'Italia nel Regno.

LE SOTTOSCRIZIONI SI RICEVONO PRESSO TUTTE LE SEDI, SUCCURSALI E AGENZIE DELLA BANCA D'ITALIA E SONO RACCOLTE, PER RIVERSARLE ALLA BANCA STESSA, DALLE CASSE DI RISPARMIO, DAI BANCHI, ISTITUTI DI CREDITO E DALLE DITTE BANCARIE DI CHE AL PROGRAMMA DI SOTTOSCRIZIONE.

PER AGEVOLARE LA RACCOLTA DELLE SOTTOSCRIZIONI, SPECIALI ACCORDI SONO STATI PRESI CON IL MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI PER GLI UFFICI POSTALI, E CON LA CASSA NAZIONALE PER LE ASSICURAZIONI SOCIALI, L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI E LA CASSA NAZIONALE PER GLI INFORTUNI SUL LAVORO.

243

FIAT

SAVA

Vi fornisce a credito l'auto Fiat che vi occorre

DIREZIONE REGIONALE S. A. V. A.
presso FIAT
PADOVA - Corso del Popolo N. 17 - Telefono 8-66

CONCESSIONARI

Röti Rodolfo - TRIESTE
Fonda Justin «Autotecnica» - FIUME
Volpe Paolo - GORIZIA
Polon cav. Omero - PORDENONE
Mattarelli Ezio - TRIESTE
Bisiak Francesco - POLA

COMUNICATO

ASPIRANTI ARTISTI CINEMATOGRAFICI

Tutti coloro che seriamente aspirano all'Arte Cinematografica e che presero parte o intendono partecipare a concorsi cinematografici allo scopo di venire assunti nel ruolo del personale artistico di una fra le molte

Case Mondiali di Cinematografia

sono pregati di far pervenire sollecitamente il proprio nome, cognome, recapito all'**Internazionale Cinema Edizioni in Firenze, Via Ricasoli 35** per importanti urgentissime comunicazioni.

Autunno a Montecatini

La migliore stagione per la cura e il soggiorno

OFFICINE MACCAFERRI & PISA
SOCIETA' ANONIMA
Via Indipendenza N. 22 - BOLOGNA - Telefono 9-05

GABBIONI

ed altri apparecchi brevettati per difese fluviali e montane

ALTRI PRODOTTI PRINCIPALI: Filo ferro zincato, ricotto, lucido e ramato - Reti metalliche a semplice e tripla torsione - Reti da letto - Corde spinose zincate - Chiusure complete in pali di ferro e rete metallica

SIRACUSA (Sicilia)
Agenzia Marittima
G. BOZZANCA & FIGLIO

Teatri e Concerti

Pirandello e noi

Stasera il nostro pubblico conoscerà Luigi Pirandello. La conoscenza dell'uomo fisico susciterà in molti, insieme ad un sentimento di riverenza e di ammirazione, il pensiero di ciò che quest'uomo rappresenta nella storia del teatro italiano ed europeo. Giacchè la risonanza mondiale del teatro pirandelliano non ha necessità di essere qui menzionata se non per stabilire il carattere universale di questo teatro in cui tutti gli uomini, di tutte le razze, possono sentire riflesso il loro dramma intimo, e l'angoscia cosciente del loro vivere nei molteplici rapporti tra lo spirito libero e l'esistenza imprigionata nelle strettoie della legge umana. Non vi è forse nella storia del pensiero moderno, un artista come Pirandello, che abbia saputo, assistito da una forte e mirabile intuizione, rappresentare in forma drammatica, colllegandolo e inserendolo in fatti umani assai comuni e talora banali, il grande dramma che appartenne in astratto e sotto forme di pura logica, alla filosofia spiritualistica del nostro secolo. Ancora una volta dunque la filosofia, per opera di un pensatore nostro, s'incarna nella vita, cioè ritorna in forme artistiche e sotto fattezze umane, nella sostanza da cui nacque ed ebbe origine. Lo scopo di questo modestissimo scritto consiste appunto nel dimostrare l'umanità semplice e dolorante del teatro pirandelliano, il quale non si astrae dal tormento quotidiano della vita, dalla passione travolgente che conduce le sue creature, anche se il concetto fondamentale da cui si genera la visione del dramma è il frutto di un'intuizione filosofica. Non dobbiamo dimenticare, se proprio vogliamo fare il processo critico al teatro che nasce da una filosofia, che il dramma di Goethe è pieno di spinozismo, e che le care e leggiadre commedie di Goldoni e di altri commediografi del Settecento, fino alla metà e più dell'800, sono piene della filosofia sensista, razionalistica e materialistica di quei secoli d'oro. Ora solo per il fatto che Pirandello, attraverso una nuova intuizione, ci offre una rappresentazione del mondo in cui lo spirito non è quella cosa fissa, dalle misure prestabilite che avevamo conosciuto nel passato, ma è invece una forza mobile, mutevole, creativa e relativa, dobbiamo negarle un valore umano e disconoscerne la realtà immanente? Sarebbe un assurdo e una violazione di natura. Nessun critico ha osato polemizzare contro le verità pirandelliane sul teatro, giacchè queste, sotto certi aspetti, appartengono da lungo tempo al pensiero filosofico di Francia con Bergson, e d'Italia con Gentile. Da un sistema dunque è nata quest'arte, che è, anche attraverso la dialettica, libera e feconda di movimenti, turgida e calda di passione, alta e spaziale come la poesia, misteriosa e profonda come le oscure voci della terra.

Per comprenderla bene, occorre distinguerla da ciò che era il vecchio teatro. I sentimenti e gli episodi, i personaggi ed il loro carattere ricevevano luce e movimento, cioè si determinavano dal di fuori; la logica più chiara e precisa, i pensieri più comuni costituivano il quadro scenico che era una fotografia dell'esistenza: o il ritratto preciso di una società, o il profilo di un individuo. Ma tutto era colto e illuminato da un punto di vista esteriore; cioè non esisteva nessuna separazione tra il personaggio e il suo spirito.

La filosofia li considerava strettamente uniti, composti di una sola sostanza, senza separazioni, privi di dualismi, e quindi senza possibilità di conflitti, di antagonismi. Esisteva l'uomo e il suo mondo esteriore, ma il pensiero non aveva scoperto ancora l'uomo e il suo mondo interno, cioè il suo spirito libero che è, nel teatro pirandelliano, il vero creatore del mondo. Ora Pirandello è venuto un giorno a dirci che lo spirito non è quella vuota e astratta espressione che noi possiamo credere, ma è invece la forma stessa della vita nella quale opera e s'incarna. Disse ancora Pirandello che, mentre noi credevamo, per pacifica e grassa abitudine di pensare, lo spirito albergasse in noi, obbediente soggetto della nostra volontà, chiaro e solido, tutto d'un pezzo e d'una misura, sempre uguale di fronte a tutta la vita, sempre preciso di fronte a tutti gli uomini, alla presenza di tutti i sentimenti e le contingenze dell'esistenza, esso è invece mobile e libero, misterioso e strano, e ci governa e ci conduce secondo la sua volontà. Se noi ci opponiamo a questa straripante e prepotente forza dello spirito, ecco che si determina un'opposizione fra noi e lui, ed ecco che l'opposizione può divenire antagonismo, e l'antagonismo genera la lotta, e la lotta il dramma. Le possibilità drammatiche che lo spirito può generare nei contrasti dell'uomo con sè stesso, e nei conflitti dell'uomo con gli altri uomini (che sono altrettanti liberi spiriti, mossi dalla stessa impetuosa libertà di manifestarsi e di pensare e che divengono perciò stesso oggetti di conflitto e di dramma con altri avversari) vanno all'infinito. Questo infinito spiega appunto la bella fecondità del teatro pirandelliano: quasi venti fra drammi e commedie, senza contare i propositi per i lavori venturi, senza contare le tre commedie che sono in via di preparazione.

Per scoprire l'umanità di questo teatro, occorre osservare la società che in esso il Pirandello fa vivere e soffrire: è costituita sempre da piccola gente, una borghesia quieta e modesta, più spesso povera, senza grandi ideali, ove non sia come quel Baldovino del «Piacere dell'onestà» che per il piacere di «costruirsi» una morale, assoluta, vuole vivere praticando la verità. Gente piccola che parla un linguaggio secco, povero e spesso disadorno, ad eccezione della sottile e lucente dialettica dei professori, nelle commedie pirandelliane. Ascoltate la tenerezza materna, la dolcezza nostalgica, lo struggimento doloroso, l'invocazione ardente e l'immaginazione allucinata dalla aspettazione del figlio morto, ne «La vita che ti diedi». Qui lo spirito creatore della vita opera, nel cuore della povera madre, il miracolo di far rivivere nella casa, donde il figlio è partito per scendere nella tomba del cimitero, l'illusione del figlio vivo, che deve ritornare. E tutto è disposto, nello spirito della madre e nelle cose dell'abitazione, per dar vita ad un essere morto. Giacchè lo spirito è il vero formatore della vita che da lui riceve l'inesauribile potenza, e può creare, a suo piacere, la verità e la finzione, e vivere in questa felicemente per sfuggire le tragedie quotidiane di quella, come l'Enrico IV, che porta la maschera dell'antica regalità per il proprio piacere. Come si vede, ogni commedia pirandelliana offre un aspetto nuovo e mutevole della lotta passiva o attiva, o diremo meglio, dell'attività creatrice dello spirito. Sotto l'arida costruzione schematica, e sotto le comuni parole dei personaggi, noi sentiamo palpitare questa grande verità: che non esiste una sola assoluta verità per tutti gli uomini, ma che ogni uomo è un piccolo mutevole mondo a sè, che vede, sente e opera e crede per una sua verità relativa e particolare. Che noi non siamo sempre gli stessi, ma camminiamo, nelle fattezze fisiche e nello spirito, nel pensiero e nella volontà, mutando il nostro essere in modo che possiamo divenire oggi spettatori estranei e freddi di ciò che fummo ieri. E se la legge dello spirito, che è la volontà della vita, ci assoggetta a queste mutazioni di noi stessi, appare chiaro che dobbiamo sembrare diversi da quelli che fummo, anche agli altri, i quali, ci colgono non già nel fluire eterno ed inquieto del nostro essere, ma in un momento particolare ed in un aspetto contingente della nostra esistenza: donde la figura del padre nei «Sei personaggi in cerca d'autore».

In che consiste il successo mondiale di questo teatro? Nel fatto che Pirandello, ricercando attraverso una verità filosofica dimostrata, le fonti dell'essere, ci ha scoperti, e ci ha rivelati a noi stessi. Il problema della conoscenza non è ancora, nè sarà mai risolto, ma il teatro di Pirandello ha avuto il grande merito e l'inesauribile forza di aver messo l'uomo moderno di fronte a sè stesso, e di averlo fatto pensare.

v. t.

⁂

Stasera, al Verdi, alle 20.45, la Compagnia di Luigi Pirandello, aspettata con la più viva simpatia, e con devota ammirazione per il suo illustre direttore, reciterà «Sei personaggi in cerca d'autore», commedia da farsi, in tre atti, di Pirandello. Prima attrice sarà Marta Abba, e primo attore il Pilotto. Due artisti di riconosciuta e diffusa rinomanza. Il pubblico attende autore ed interpreti con profonda curiosità e deferente rispetto.

Iersera, alla presenza di un pubblico affollato e plaudente, Dora Menichelli e la sua Compagnia, presero congedo assai cordiale, recitando «Lascia fare a Ninì» di Mazzolotti. Dopo ogni atto, ed alla fine della commedia, il pubblico volle salutare fervidamente tutti gli artisti.

L'inaugurazione del Teatro Sperimentale

La compagnia del Teatro Sperimentale triestino, diretta dall'attore Nino Meloni, ha inaugurato ieri sera, nella sala massima del Circolo Artistico, le sue recite che hanno lo scopo di rivelare al pubblico lavori teatrali di giovani che non possono essere rappresentati ancora da compagnie regolari. A Bologna, il teatro sperimentale, viene esercitato, al contrario, da compagnie normali, in determinati periodi dell'anno drammatico, e vi si rappresentano lavori che, dopo un esperimento favorevole, vengono assunti dai capocomici per il giro dei teatri italiani. Comunque, se i metodi del nostro Sperimentale sono differenti, i fini che persegue hanno da essere confortati, anche attraverso le prime inevitabili difficoltà e deficienze. E l'affluenza del pubblico ieri sera è stata notevole: un pubblico signorile, intelligente e cortese, che ha fatto alla volonterosa compagnia, ed alla commedia di Mario Casalino, rispettose e incoraggianti accoglienze. La commedia si intitola: «Il profumo della donna, ossia la donna profumata». L'autore farebbe bene decidersi per l'uno o per l'altro di questi titoli, giacchè la congiunzione avversativa non può stare in due espressioni che hanno lo stesso significato; o se l'autore ha inteso di dire due cose differenti, poteva esprimerle senza gioco di parole.

Questa donna si chiama Angela Mori, ed è dattilografa nello studio del giovane scienziato naturalista professor Cesare Vaghi, il quale sta compiendo assidue ricerche per donare il profumo ai fiori che non ne hanno, nutrendoli col sangue umano. Questo episodio sulla scoperta che sta per fare lo scienziato, occupa buona parte del primo atto, e vorrebbe avere un significato simbolico, tanto l'autore insiste nella sua impostazione. Si comprende che il Vaghi è delicatamente innamorato della sua dattilografa, che è una donna taciturna, fredda, senza slanci di fervore e di amore per la vita, per i fiori, per tutto ciò che vive. Essa stessa si lascia vivere, tanto appare priva di volontà e di curiosità. Si pensa che il professore potrebbe donare a quella donna il profumo dell'affetto, ridestandola alla bellezza e alla gioia delle umane cose. Ma Angela, che non nasconde tuttavia qualche lieve e trepidante curiosità per il suo professore, un giorno fugge lontana, forse per sottrarsi alle proteste amorose di uno scolaro del professore, Tiberio Alusi. Poi la ragazza ritorna, senza spiegare i motivi di quella fuga; e alla fine se ne scappa un'altra volta, attratta e rapita dallo sguardo magnetico di uno straniero pieno di desiderio violento e cocente per lei. Egli le comanda di fuggire verso l'ignoto, verso l'avventura e il sogno, proprio come lo straniero della «Donna del mare» di cara memoria ibseniana.

Il professore Vaghi assiste a questa scena, come il buon Wangel della suddetta commedia, e credo che nel concetto del Casalino, Vaghi stia a rappresentare l'amore borghese, timido, onesto, vinto di colpo dalla fiamma divoratrice e dalla volontà rapinatrice dello straniero, che è il sogno folle o l'illusione. Ma forse mi sbaglio. Chè la commedia non è tutta chiara, nè è pensata e costruita con disciplina mentale.

Dopo alcuni giorni, Angela guarisce dal gesto folle, acquista coscienza di sè stessa, e ritorna alla casa paterna, tra gli umili affetti domestici. Quando il paziente professore ritorna per chiedere la mano della ragazza, indulgente più che mai alla duplice fuga di lei, ecco che apprendiamo una cosa veramente dispiacevole: Angela si è fidanzata ad un bravo agricoltore, e tra poco sposerà. A questo punto il pubblico si domanda: ed il profumo? lo aveva prima di perderlo con lo straniero, o lo deve ancora acquistare? o non lo ha mai perduto, e il professore non ha avuto naso per odorarlo bene? La commedia è bene dialogata, ma non ha sufficiente forza di caratterizzare i personaggi. Quella ragazza, più che misteriosa è sembrata capricciosa e astrusa. Nè sono riuscito ad afferrare se la commedia abbia un senso recondito.

La recitazione è stata diligente, un po' nervosa, ma nel complesso abbastanza intonata, sebbene in alcuni punti incerta. Nino Meloni ha recitato disinvolto e sicuro; ottimo l'Orlandi. La De Mario trovò buoni accenti al terzo atto, ma in alcune scene si mostrò titubante e recitò con qualche monotonia. Bene il Furlani, la Marini e gli altri. Vi furono tre o quattro applausi dopo ogni atto a cui partecipò anche l'autore.

v. t.

Rossetti. La replica di «Acqua cheta» — che la Compagnia Riccioli mette in scena così gaiamente — è stata accolta ieri da nuove interminabili risate e da fervidi applausi all'indirizzo di Guido Riccioli, che fu uno «Stinchi» irresistibile, di Nanda Primavera, squisita come sempre, del tenente Domar, della Rajner, della Castagnetta, del Merazzi, del Montesano, del Pisi e del m.o Enrico Montesano, che diresse l'orchestra con l'abituale finezza.

Oggi, prima novità della stagione, «Silhouette», la nuovissima operetta del m.o Ettore Bellini, l'applaudito autore di «Selvaggia», di «Casta Diva» e di altri bei lavori, che costituisce uno dei più fortunati successi operettistici dell'anno. «Silhouette», che la compagnia Riccioli mette in scena con grande sfarzo e che Nanda Primavera interpreta deliziosamente, è stata ovunque accolta col più vivo favore: ne fanno fede le recenti sedici repliche consecutive di Torino. Fra le novità che per la stagione Guido Riccioli ha riservato a Trieste, questa è certo una delle più importanti. Nell'operetta — che è di ambiente orientale — Nanda Primavera sarà, come detto, «Silhouette». Debutterà il tenore Giulio Perrica. L'operetta, che ha tre atti e un prologo a «Silhouette», che saranno illustrati da Guido Riccioli, avrà inizio alle 20.30 precise.

Serata beethoveniana. Come già fu annunciato, oggi alle 20.30 si produranno in sala del Conservatorio Tartini il pianista Visnoviz, il violinista Baldini ed il violoncellista Iberti, con un programma dedicato totalmente a Beethoven. La serata è degna di considerazione in quanto che inizia sperabilmente una serie di concerti, durante i quali Trieste vorrà onorare il prossimo centenario della morte del Grande.

Il programma annuncia i trii op. 11, op. 44 ed op. 70 n. 1.

Ottorino Respighi al Circolo Artistico

Un bell'avvenimento d'arte si prepara per lunedì prossimo al Circolo Artistico: un concerto di Ottorino Respighi, l'illustre compositore nostro, reduce dai successi di Berlino, di quella squisita cantante che è la sua signora, Elsa Respighi, e del Quartetto Triestino. Anzi, per poter eseguire una composizione del grande musicista, il Quartetto Triestino antecipera il suo ritorno dalla Polonia, dove ora sta raccogliendo i più vivi successi.

Ecco l'attraente programma della bella serata, che è attesa col più grande interesse nel nostro mondo musicale: 1) B. Marcello: «Quanta invidia mi fai» (trascriz. di O. Respighi). 2) B. Pasquini: «La Rosa» (trascriz. di O. Respighi). 3) Scarlatti: «Se Florindo è fedele» (signora Elsa Respighi). 4) Ottorino Respighi: «Il Tramonto», canto e quartetto d'archi (signora Elsa Respighi; prof.ri A. Jancovich, G. Viezzoli, M. Dudovich, D. Baraldi). 5) Ottorino Respighi: a) «La Notte»; b) «Noël»; c) «Io sono la madre»; d) «La mamma è come il pane caldo»; e) «Nevicata»; f) «Pioggia» (signora Elsa Respighi). Canti popolari spagnoli. 6) Manuel De Falla: a) «Seguidilla»; b) «Nana» (Berceuse); c» «Jota». 7) Joaquin Nin: a) Montañesa; b) «Pano Murciano» (signora Elsa Respighi).

Teatro Minimo. Maria Raspini, l'eletta ottima attrice che il nostro pubblico ha imparato a conoscere ed amare nel corso di recite date dalla Compagnia Paluello-D'Olivo al Minimo, ieri ha offerto la sua serata d'onore con la commedia «Le sorprese del divorzio», della quale ella sa essere interprete finissima. La recitazione della Raspini è calda, armoniosa, colorita, efficace. Ben si comprende, perciò, come molti ne siano conquistati e come ella sappia procurarsi largo cerchio di consensi e di amicizie ovunque si rechi. Il pubblico, accorso numeroso, ha fatto alla Raspini festosissime accoglienze e la ha evocata più volte alla ribalta assieme agli altri attori. La seratante ha ricevuto omaggio di fiori e regali. Oggi alle 18 e 21, la commedia in due atti «Il birichino di Parigi» e la farsa «La classe degli asini».

Il concerto Delfina Menotti-Costantinides all'Università Popolare. Domani alle 17.30, nella sala massima del Circolo Artistico, la gentile cantatrice signora Delfina Menotti, con la cooperazione di Eusebio Curellich, eseguirà una ricca serie di liriche e brani d'opera. Inoltre il nostro valoroso Alessandro Costantinides eseguirà alcuni brani pianistici. Ecco il programma: 1) Pizzetti: «Incontro di marzo», «La madre al figlio lontano». 2) Schubert: «Tema con variazioni» (per piano). 3) Respighi: «Nevicata»; Vito Levi: «O fiorellin di siepe»; Zandonai: «E te lo voglio dire. 4) Chopin: «Notturno in sol min»; «Studio». 5) Delibes: «Perchè» (dalla «Lakmè»); Glinka: «Aria di Antonida» (da «La vita per lo zar»). Per intervento della Casa Ricordi non sarà eseguita l'aria di Liù della «Turandot». I soci, per usufruire della riduzione sul biglietto d'ingresso, devono presentare la tessera.

Per chiarire la grave accusa di una morente

Dopo la necroscopia, si rende necessaria una perizia chimica

L'ombra di mistero diffusasi intorno alle cause che determinarono l'improvviso decesso della Bernardina Bressan, dopo le gravi dichiarazioni fatte dalla donna sul punto di morire, permane, poichè non si è potuto ancora accertare con assoluta sicurezza se la sventurata sia morta in seguito all'ingestione di una sostanza venefica o per altre cause. L'autorità giudiziaria ha presenziato iersera all'esame necroscopico della salma, ma i risultati dell'autopsia non furono tali da permettere ai periti un giudizio definitivo.

La Commissione giudiziaria era composta dal giudice istruttore dott. Rocchelli e del suo cancelliere. L'esame necroscopico fu eseguito dal professore dott. Ferrari, coadiuvato dai medici Lang e Treche. Fu accertato anzitutto che la Bressan non soggiacque all'azione di sostanze venefiche che lasciano traccia evidente negli organi vitali, tuttaria le cause che provocarono il decesso apparvero all'esame periziale alquanto complesse.

Non potendosi escludere che la morte fosse dovuta ad un veleno di difficile identificazione, i medici si riservarono un ulteriore esame dei visceri, che sarà eseguito da periti chimici. Comunque l'impressione che si può avere dall'esito della necroscopia, permetterebbe fin d'ora di scartare l'ipotesi di un delitto.

L'autorità dovendo tuttavia attenersi ad un'indagine molto rigorosa non può rinunciare al risultato di questo secondo esame dal quale certo saranno chiarite le vere cause del decesso della Bressan.

Intanto la vecchia madre del marito dell'estinta rimane a disposizione delle autorità inquirenti. Nella casa di via Canova n. 11, dove abitano assieme al Giuseppe Bressan altri cinque figli della donna arrestata sotto l'atroce sospetto, regna il più penoso sbigottimento.

In una situazione particolarmente angosciosa si trova il marito della Bernardina. Egli, che, come sappiamo, è bracciante e lavora alle dipendenze dello Stabilimento Tecnico Triestino, dopo la sventura che lo ha colpito, non ha potuto riprendere la sua occupazione, ma è rimasto vicino alla sua figlioletta Mafalda che ha bisogno di affettuose cure.

Il povero uomo che era legato d'affetto alla mamma come alla moglie si trova oggi nella duplice disperazione di piangere la consorte morta e di vedere la propria madre sotto il peso di un sospetto atroce. Mentre è sicuro che sua madre è innocente non sa come spiegarsi l'accusa mossa contro la sventurata donna dalla consorte.

Ieri mattina, gli agenti del Commissariato di via Valdirivo, operarono nell'abitazione della Bressan un'accurata perquisizione e sequestrarono una fiale contenente poche gocce d'acido fenico. Essi soffermarono la loro attenzione anche su alcune boccette contenenti acidi che servono allo sviluppo di lastre fotografiche. Un fratello del Bressan, elettricista di professione, e che si diletta in fotografia potè dimostrare che quegli ingredienti servivano a lui. Durante la perquisizione nulla fu rinvenuto che valesse a gettar sospetto sulla famiglia Bressan.

Prevale quindi l'opinione che si tratti di una fatalità angosciosa per i cognati della estinta. Essi, nei ripetuti interrogatori, hanno esaurientemente dimostrato come fosse assurda l'ipotesi che la loro madre potesse aver pensato a sopprimere la nuora, con la quale, in fondo, non aveva mai avuto litigi di carattere eccessivamente grave. V'era stata tra loro un po' di disarmonia dovuta per lo più a lievi incidenti sorti durante la convivenza. La Bernardina s'era maritata al Bressan dopo che era madre del Rodolfo, bimbo nato dall'unione con un altro uomo. Il Bressan però lo aveva voluto legittimare col suo nome ed aveva sempre dimostrato di amare il ragazzo, affetto ch'era pure condiviso dalla suocera. A dimostrare come l'accusa lanciata dalla Bernardina fosse dovuta presumibilmente al delirio della morte imminente, il marito dell'estinta dichiarò che la moglie divise l'ultimo desinare con la propria madre Giuseppina Toros. Se nel cibo vi fosse stato del veleno, anche la madre della Bressan avrebbe dovuto risentirne le conseguenze. Ciò invece non accadde.

I familiari della Bressan attendono ora con viva ansietà, ma anche con serena fiducia, l'esito dell'inchiesta, poichè sono certi che la vecchia madre non tarderà ad essere rimessa in libertà. Essi sono convinti che la Bernardina sia morta in seguito alla nefrite, malattia che l'affliggeva sin dall'età di 15 anni. Essi descrivono la giovane donna, di salute molto cagionevole, poichè andava soggetta a sofferenze di vario genere e specialmente ad accessi cardiaci. Abitava presso la suocera da appena quattro mesi.

La mattina del giorno in cui morì, la Bressan non aveva dimostrato alcun malessere ed aveva salutato affabilmente, come di consueto, il marito, quando questi si recò al lavoro. Nè gli espresse mai dubbi che poi doveva manifestare nella sua rapida agonia.

Dopo l'attentato alla caserma di S. Pietro

Sequestro d'armi e d'esplosivi - Una serie d'arresti

Nell'opera d'investigazione per individuare gli autori del nefando attentato contro la caserma della Milizia a S. Pietro del Carso, avvenuto nella notte dal 2 al 3 corr. e che costò la vita al milite Antonio Kersevan, poterono essere raggiunti, in questi giorni, risultati notevoli.

Le indagini condotte sagacemente e con tutta la cautela necessaria, ebbero risultati che sono, nella fase attuale, rimarchevoli. Fin dai primi giorni si era proceduto al fermo di quaranta individui sospettabili. Ulteriori accertamenti sul conto degli arrestati, se da una parte rassodarono il caso di non luogo a procedere nei riguardi di alcuni, per altri invece stabilirono indizi compromettenti, tali da autorizzare l'arresto di Giuseppe Vilkar, di 47 anni, di S. Pietro del Carso, ivi abitante al n. 67; Emilio Slobez, di 22 anni muratore abitante a Roiano Mulini n. 733; Raffaele Volk, di 38 anni, muratore, abitante a Gradiscutta (Raupano) n. 60 e Lorenzo Kristan, di 54 anni, agricoltore, abitante a S. Pietro del Carso n. 28.

Il filo per rintracciare gli autori dell'attentato, che non sono stati individuati ancora, fu offerto alle autorità dalla constatazione di analogie che il delitto di S. Pietro del Carso presentava con quello di Prestrane, commesso, com'è notorio, nell'aprile del corrente anno.

Secondo una versione di informatori delle autorità, la valutazione delle cause che determinarono l'eccidio di Prestrane trova correlazione, per il fatto che subito dopo quel delitto fu inviata, da parte di elementi che raggiunsero il confine e ripararono in territorio estero, una lettera anonima al capostazione di Prestrane al quale si chiedeva onorata sepoltura delle salme dei due delinquenti uccisi in conflitto coi militi.

Gli organi investigativi ritennero quindi possibile di sospettare l'atto mostruoso commesso a S. Pietro del Carso, sulla base delle lettere anonime precedentemente inviate, come una rappresaglia contro i militi alloggeni che si erano incorporati nel distaccamento di S. Pietro. Nell'orientamento delle indagini fu tenuto conto di questa circostanza, benchè il comandante della Divisione dei carabinieri di Trieste, magg. D'Alessandro, procedesse con la necessaria cautela nell'impartire le istruzioni. Comunque, l'investigazione fu portata a compimento, sotto la guida del tenente Stabile, comandante interinale della compagnia di Postumia, dei commissari di P. S. cav. Martinelli e Mattace, coadiuvati efficacemente dai marescialli Rugoni e Costanzo.

Data l'analogia suaccennata, fu tenuta presente una circostanza: il contegno dei parenti dei due banditi rimasti uccisi a Prestrane nel conflitto con la forza pubblica: Stanislao Volk e Luigi Vilkar.

I marescialli recatisi sul posto per le indagini, riuscirono ad accertare attraverso le varie e difficoltose ricerche, che un fratello dell'ucciso Vilkar, residente a Postumia n. 79 si era recato il giorno 2 novembre alle 14 con la sua automobile a San Pietro del Carso in compagnia di certo Venceslao Coghei, pure da Postumia, e che s'erano incontrati a S. Pietro con certo Giuseppe Vilkar, fratellastro del precedente.

Tutti questi individui vennero fermati per accertare le singole responsabilità e successivamente, praticata una perquisizione nel domicilio del Vilkar, furono rinvenuti dai carabinieri, nella soffitta, cinque proiettili per cannone, di piccolo calibro. Continuate le indagini, fu effettuata un'altra perquisizione in una baracca annessa alla casa del Vilkar e in un recipiente di ferro, a forma di mortaio mascherato con vasi di piante veniva rinvenuto un pacco contenente tre chilogrammi di gelatina esplosiva. Insieme alla gelatina si rinvenne della carta e dello spago, quest'ultimo identico a quello trovato sul luogo del delitto tra i rottami prodotti dall'esplosione. Risultò poi che uno degli implicati nell'attentato alla caserma era tale Slobez, il quale, dopo vari interrogatori confessò d'aver consegnati a tale Raffaele Volk, abitante a Gradiscutta, cinque tubi di gelatina ed altrettanti qualche tempo dopo, cioè ai primi di ottobre. Nel domicilio del Volk infatti i marescialli Rugoni e Costanzo, durante una diligente perquisizione, rinvennero nove tubi di gelatina esplosiva, sei detonatori, una scatola di balistite, due pezzi di cellulosa ad alto esplosivo, un pugnale, una sciabola-baionetta austriaca, un fucile da caccia a due canne, otto cartucce varie a pallottola. Tuttociò, naturalmente, fu sequestrato. In seguito a questo complesso di risultanze vennero tratti in arresto e messi a disposizione del Procuratore del Re di Trieste, l'Emilio Slobez, perchè sospetto d'aver concorso al delitto, il Vilkar perchè deteneva gli esplosivi e certo Lorenzo Kristan per lo stesso motivo. Il Volk invece fu trattenuto per la omessa denuncia delle armi e munizioni. Gli altri non risultando nulla a loro carico furono rilasciati. Le indagini però continuano frattanto da parte dei carabinieri con la massima alacrità e sembra che gli autori dell'orrendo misfatto non tarderanno a cadere nelle mani della giustizia.

La disavventura di un capostazione

Scende dal tram ed è investito da un'auto

L'altra sera, verso le 18, il capostazione cav. Carlo Fabbrica, della Stazione di Campo Marzio, presidente del Dopolavoro ferroviario e segretario politico dell'A. N. F. F., scese dal tram N. 3 della linea Campo Marzio-Boschetto nei pressi di piazza della Borsa e mentre stava attraversando la suddetta piazza, fu investito da un'automobile privata, rimasta sconosciuta, e rovesciato a terra in modo che riportò una lesione al braccio sinistro e un completo stordimento. Venne subito soccorso da alcuni passanti e accompagnato in una vicina farmacia dove gli vennero prodigate le cure del caso. Dopo di che egli potè rincasare perchè le sue condizioni non presentano gravità. L'auto investitrice si era frattanto rapidamente eclissata. Il cav. Fabbrica ne avrà per alcuni giorni.

I ferrovieri ci pregano di esprimere rallegramenti al cav. Fabbrica per lo scampato pericolo. Lo facciamo di buon grado, unendovi i nostri.

L'arresto di un imbroglione. Il comandante del 6.o nucleo della Milizia postale, cav. Borgiotti, avuto sentore, per varie denunzie pervenutegli, che un individuo si aggirava da tempo nei locali del palazzo delle Poste commettendo continue truffe a danno del pubblico, dispose un attento servizio di vigilanza. Ieri l'altro, i militi Carlo Busan e Umberto Valdrè riuscirono ad acciuffare nell'atrio centrale lo scaltro truffatore, certo Rodolfo Percovaz fu Michele, vecchia conoscenza della Questura, e lo tradussero, in istato di arresto, alla locale R. Questura.

ALIMENTO CHE ABBELLISCE LA CARNAGIONE

secondo il dott. Grosmand, specialista della pelle

Lo strato esterno della vostra pelle non ha nè vene nè arterie e deve perciò ricevere il nutrimento dalla pelle sottostante. In seguito a ciò esso è spesso non abbastanza nutrito e questa è la causa per cui la vostra pelle diventa secca, ruvida, pallida e smorta e, in seguito floscia e rugosa e spesso piena di puntini neri e di pori dilatati. Per riparare a questo stato di cose ed ottenere una pelle soda, fresca e rosea e darle la freschezza della gioventù, dovete nutrirla dall'esterno con crema fresca e olio d'oliva predigeriti.

La crema fresca e l'olio d'oliva, quando siano debitamente predigeriti con mezzi non artificiali, diventano una sostanza non grassa e formano uno dei migliori e più nutrienti alimenti per la pelle e rigeneratori di tessuti che si conoscano.

Il vostro farmacista può prepararveli in pochi giorni o potete ora trovare della crema fresca pura e dell'olio d'oliva scientificamente predigeriti e combinati nelle giuste proporzioni con altri pregiati ingredienti per il ringiovanimento della pelle nella Crema Tokalon, la famosa crema parigina. Molte donne oltre i 40 e i 50 anni con figli e figlie già adulti, sembrano quasi delle giovanette grazie all'uso di questo pregiato alimento della pelle e dei tessuti.

Non dà assolutamente origine a peli e non irrita la pelle più delicata.

Si prepara in due forme: una crema assolutamente non grassa che svanisce e una crema leggermente grassa che pulisce la pelle.

Si garantisce sempre il successo o il vostro denaro si vara rifuso.

Come nella più soffice poltrona

L'eleganza, la comodità ed il comfort delle nuove vetture chiuse Ford appagano ogni maggiore esigenza e permettono di paragonare l'interno delle carrozzerie con la più soffice e comoda poltrona. Nei paesi in cui sono numerose le signore che guidano la propria automobile, la Ford è la loro vettura preferita per la facilità e leggerezza di guida, la semplicità e la prontezza di ogni manovra, la sicurezza e la silenziosità della marcia.

La Ford ha per sè le simpatie della più vasta clientela femminile anche per il suo costo limitato e per le spese di consumo e di manutenzione minime che consentono di considerare l'automobile anzichè un lusso, come una comodità pratica, conveniente e accessibile a tutti.

Ford

FORD MOTOR COMPANY D'ITALIA S. A. - TRIESTE

Presso i 250 Rivenditori Italiani della compagnia sono pronte per immediata consegna vetture di cinque diversi tipi di carrozzeria moderna ed elegante

All'Italia

Oggi «première» di

Il Ragno d'oro

con **RICCARDO CORTEZ**

Proiezioni dalle 16 precise

QUANDO VEDETE NELLO SPECCHIO I PRIMI CAPELLI GRIGI PENSATE SUBITO ALLA MERAVIGLIOSA TINTURA INECTO

Tintura Inglese - 15 colori dal nero al biondo.
Rapidità e semplicità nell'applicazione - sicurezza naturalezza del risultato.

L'Unguento Vegetale San Biagio

agisce anche nei casi cronici ribelli ad ogni altra cura

Unico ed insostituibile medicamento di pronta e potente azione curativa contro **Foruncoli, Ascessi, Patereccl, Flemmoni, Vespai, Adeniti, Geloni, Ulceri, Piaghe, Scottature, Ferite, Contusioni** ecc.

Disinfetta - Calma i dolori - Localizza o risolve le infiammazioni - Accelera la suppurazione - Cicatrizza.

Data la sua composizione l'UNGUENTO VEGETALE SAN BIAGIO guarisce presto e radicalmente anche **Reumi, Sciatica, Artrite, Lombaggine e Nevralgie.**

Produttore esclusivo
PREMIATO LABORATORIO CHIMICO - FARMACEUTICO A. GODINA
Dignano d'Istria.

Nelle farmacie a Lit. 6.80 oppure verso invio anticipato di Lit. 7.50 al produttore.
A richiesta letteratura clinica gratuita.

Fornai

acquistate la macchina brevettata automatica

Spezzatrice universale

unica del genere, costruita in Italia.

Economia — Sveltezza
Rendimento
A. R. M. I.
Corso Venezia 63 - Milano

All'Italia

Oggi «première» di

Il Ragno d'oro

con **RICCARDO CORTEZ**

Proiezioni dalle 16 precise

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Lunedì prossimo, alle 19.45 nel Ginnasio Dante Alighieri, si inizia il terzo corso di lingua inglese.

Società Ginnastica. Oggi alle 16 lezione di danza per i figli dei soci. Gli iscritti dovranno portare il talloncino. Le iscrizioni continuano presso la Segreteria sociale. Questa sera alle 21.15 trattenimento di danza per soci e signore. Domenica spettacolo cinematografico.

Circolo Impiegati Bancari. Oggi dalle 18 alle 19.30 ginnastica per la Sezione maschile. Alle 20.30 prima recita della Sezione filodrammatica con «I tre sentimentali» tre atti di Camasio e Berrini. Ingresso gratuito per tutti i soci muniti di tessera. Posto a sedere lire 2. Prenotazioni in sede (via S. Francesco di Assisi 2).

Associazione Sportiva Magistrale. I giuocatori sono invitati sabato alle ore 12.30 al Caffè della Polare.

Dopolavoro Ferroviario. I giuocatori della squadra B sono avvisati che la gara in programma per domenica 21 corrente, non avrà luogo.

Gruppo Sportivo Grafico. I partecipanti alla gita di Gorizia si trovino domenica alle 6 in Piazza Goldoni con qualunque tempo.

Gruppo Sportivo del Porto. Stasera alle 18 gli allievi e i ragazzi in sede; alle 20 la prima squadra e le riserve in Caffè Venezia. Domani alle 11.30 la prima ragazzi al Palazzo del Lloyd, per la partita a Muggia; la prima squadra alle 12.45 sul pontile S. Marco. Gli allievi alle 12 al campo di Cologna.

Circolo fra Impiegati Privati. Questa sera dalle 21 in poi trattenimento di danza. I calciatori si trovino alle 20 in sede per la formazione della squadra che giocherà domani con la F. C. San Vito. Per domani è indetta una gita sul Monte Castellaro Maggiore. Ritrovo alle 6.15 dinanzi alla sede.

Unione Calcisti Triesti. Domani gita alla Conca d'Orleg. Ritrovo al monumento Rossetti; escursionisti alle 7, ciclisti alle 8.30.

Sport Club Olympia. La sezione escursionisti indice per domenica una escursione alla volta di S. Giacomo del Carso, Monte Urabizze-Alta Valle Rasa-Villabassa-Divacciano. Ritrovo e partenza dalla Stazione di Campo Marzio alle 6.15. La squadra «Silenziosa» compirà un'escursione sull'Altipiano. Ritrovo e partenza alle 7 dai Portici di Chiozza.

Associazione XXX Ottobre. Martedì alle 20.30 sono convocati tutti gli escursionisti. I partecipanti all'escursione in Conca d'Orleg domani alle 7 al monumento Rossetti. I marciatori alle 5 dal Campo S. Giacomo. Un secondo gruppo partirà alle 13 dal monumento Rossetti per Trebiciano.

A. S. Libertas. Questa sera alle 20 sono convocati i calciatori per formare le squadre che giocheranno domani.

G. E. A. Penziana. I partecipanti alla gita in autocorriera a Momiano, si trovino domattina alle 5.45 in piazza Goldoni. Partenza alle 6 con qualunque tempo.

Associazione Goliardica Triestina. Oggi dalle 17 alle 20 nella sala del Circolo Artistico (via Bramante 15) solito trattenimento di danza.

C. S. Trieste. Questa sera soci e calcisti di prima e II.a squadra alle 20.30 in sede per i cambiamenti e per le partite di domani.

S. E. Alpi Italiche. Gli escursionisti domani alle 4.30 davanti al Caffè Firenze per prendere parte alla marcia indetta dal gruppo. Lunedì alle 19.45 tutti i soci davanti al Bar Trinacria.

Circolo Universitario Tergestino. Oggi dalle 17 alle 20 si terrà nella sala Tina di Lorenzo il solito trattenimento di danza.

C. S. San Giacomo. I calcisti della prima squadra si trovino domani alle 12 di fronte al Palazzo del Lloyd in Piazza Unità, per andare a Pirano a disputare una partita con il Dopolavoro di colà. La squadra riserve questa sera in sede.

Unione Olimpionica Triestina. Ritrovo degli escursionisti agli ex Portici di Chiozza, domani alle 6 per un'escursione sul monte Lanaro. Pranzo dal sacco.

S. S. Alabarda. Questa sera alle 20 i soci e calcisti sono obbligati di trovarsi in sede (via Ginnastica n. 18).

S. C. Iuventus. Questa sera dalle 20 alle 22 i calcisti in sede (via Madonna del Mare n. 6. Trattoria ai Buoni Amici) per la formazione di domani.

Club Escursionista «Liberi». Domani (tempo permettendo) i soci alle 4.45 davanti lala Stazione Campo Marzio per la gita sociale sul Monte Aquila.

Sport Club Aquila. Domenica 21 c. m. solito trattenimento sociale dalle 13 alle 23.

Club di danza «Margherita». Questa sera trattenimento di danza dalle 20 alle 22. Domenica dalle 16 alle 18.30 recita della Sezione filodrammatica a cui seguirà il ballo.

Collocamento gente di mare

Situazione giornaliera del 19 per il 20 novembre

Turno Generale: fuochisti 918; carbonai 666; marinai 768; giov. cop. I 188; giov. cop. II 85; giov. cop. 444; mozzi macchina 84; motoristi 1; giovani camera 30; mozzi camera 184; giovani cucina 33; mozzi cucina 152.

Lloyd Triestino: marinai 639; giov. cop. I 276; giov. cop. II 271; mozzi coperta 262; fuochisti 500; carbonai 621; mozzi macchina 140.

Turno Cosulich: marinai 238; giovani coperta 154; mozzi coperta 143; fuochisti 239; carbonai 104; fuochisti nafta 149; giovani macchina 89; II camerieri 4; III camerieri 373; giovani camera 204; mozzi cucina 20; II cuochi 5; giovani cucina 131; allievi cuochi 37; mozzi cucina 124; mozzi camera 152.

Turno Cosulich Sud: marinai 113; giovani coperta in I 90; fuochisti 213; carbonai 190; fuochisti nafta 49; giovani macchina 29; mozzi coperta 32.

Ass. Marinara Fascista N. L. T.: marinai 36; giov. coperta 11; mozzi coperta 7; capi fuochisti 5; fuochisti 67; carbonai 27; carpentieri 2; operai meccanici 5; elettricisti 5; nostromini 1; cuochi 10; II cuochi 2; giovani cucina 1; mozzi cucina 2; camerieri 6; I garzoni 5; II garzoni 4; mozzi camera 5.

Ass. Marinara Fascista: marinai 23; giovani cop. 10; giov. cop. II 3; mozzi coperta 13; fuochisti 25; carbonai 8; fuochisti nafta 8; giovani macchina 7; camerieri 19; giovani camera 5; mozzi camera 8; giovani cucina 2; mozzi cucina 2; capi fuochisti 2; carpentieri 1; nostromi 2; operai meccanici 1; elettricisti 1; cuochi 1; cambusieri 1; macellai 1.

Totale inscritti al 19: 1668; imbarcati e cancellati: 56; totale inscritti al 20: 1632.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Taranto» naz. da Venezia, vuoto; «Carnaro» naz. da Costanza con 4 pass. e 940 tonn. merci; «Molfetta» naz. da Venezia, con 4 pass. e 2 tonn. merci; «Teresa» naz. da Venezia, vuoto; «Slovenac» jugosl., da Susak, vuoto; «Marion» naz. da Alessandria con 15 pass. e 40 tonn. merci; «Montebello» naz. da Arsa con 40 tonn. carb.; «Orseolo» naz. da Huelva con 60 tonn. pirite; «Ugo Bassi» naz. da Amburgo con 350 tonn. merci; «Vaba» amer. da New-York con 4000 tonn. petr.; «Kumanovo» jugosl. da Gravosa con 51 pass.; «Barletta» naz. da Rodi con 6 pass. e 352 tonn. m.; «Akera» ingl.

Partirono ieri i piroscafi: «Alberta» naz. per Venezia; «Vienna» naz. per Alessandria; «Kumanovo» jugosl. per Cattaro; «Val» jugosl. per Salonicco; «Multedo» naz. per Genova; «Barbarigo» naz. per Calcutta.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 19 novembre: «Ammiraglio Bettolo», Dakar; «Cesare Battisti», Cabo del Palos - Fiume - Napoli Radio; «Conte Biancamano», Terceira Radio; «Conte Rosso», Capo Sperone Rario, Fiume - Napoli Radio; «Cesare Verde», S. Vicente de Cabo Verde; «Dante Alighieri», Cadice Radio; «Duilio», Terceira Radio; «Esperia», Vittoria Radio, Fiume; «Giulio Peirce», Cerrito; «Martha Washington», Chatham Massachussetts; «Nazario Sauro», Olinda Pernambuco; «Presidente Wilson», Cabo de Palos, Fiume - Napoli Radio; «Principe di Udine», Teneriffe Radio; «Principessa Mafalda», Gibraltar Rock - Fiume; «Principessa Maria», Cabo de Palos - Napoli Radio; «Re Vittorio», Dakar; «Sofia», Dakar.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli Uffici telegrafici del Regno.

Varietà e Cinema

L'ultimo giorno di «Diritto d'amare» al Nazionale. Il drammatico cineromanzo «Diritto di amare», interpretato con rara efficacia dalla bellissima Mae Murray, si replica oggi per l'ultimo giorno. Fuori programma: «Cani poliziotti», film dal vero della L. U. C. E. La Compagnia Molasso presenta la fantasia in 1 atto «Vera schiuma!», arricchita di nuovi quadri.

Domani: «Sua Maestà il dollaro», capolavoro della First National, interpretato da Norma Talmadge.

«I Miserabili» di Victor Hugo, nell'edizione 1926 della Société des Cineromans, sarà allo schermo il 26 corrente.

«La Strada dei giganti» al Teatro Excelsior. La romanzesca, drammatica, interessantissima vicenda della «Strada dei giganti», che Pierre Benoit ha raccontato in modo così suggestivo nel suo famoso libro, continua ad appassionare nella magnifica ricostruzione cinematografica che tanto piace allo schermo dell'Excelsior. Anche oggi, il bel lavoro, così palpitante nelle sue scene più forti, si replica. Nella varietà, programma completamente nuovo: debutteranno Fulvio, equilibrista, Fulgor, danza serpentina e Lunetta Sandor, stella internazionale.

«Le avventure di un americano alla Corte di Re Artù» al Teatro Fenice. Anche ieri l'americano del nostro secolo, piombato come un bolide alla Corte di Re Artù, e le sue avventure fra i cavalieri della Tavola Rotonda e le bionde castellane medioevali, hanno divertito oltremodo il pubblico accorso alla Fenice, facendogli passare un'oretta di grande allegria e di nuovo, originalissimo diletto. Col più vivo interesse fu ammirata la bella film L. U. C. E.: «Abissinia romantica». Oggi il brillante programma si replica insieme a due importanti debutti d'arte varia che comprendono la cantante lirica Maria Bellini nel suo nuovo repertorio, e il «Duo Armand» nelle sue danze comiche americane e moderne.

Il continuo successo della film «Garibaldi e i suoi tempi» al Cinema del Corso. Ieri, dopo il clamoroso successo della prima sera, il pubblico si è succeduto in folla a tutte le rappresentazioni, seguendo con ammirazione e commozione il possente lavoro storico che rievoca sullo schermo le gloriose gesta dei grandi fautori del nostro Risorgimento. Particolarmente seguiti furono gli episodi in cui campeggiano le superbe figure di Giuseppe Garibaldi, di Mazzini e Cavour, legati da un eguale, inestinguibile amor di Patria, anche se divisi in qualche momento della loro vita intensa e laboriosa. Ma accanto a questi grandi, risorgono anche le figure di tutti i nostri martiri, sacrificatisi per la grandezza e l'unità d'Italia. La vicenda storica è sapientemente alternata dalle scene che narrano un commovente e sublime dramma d'amore, che commuove ed esalta. Il pubblico applaudì calorosamente il coro che accompagna con gli Inni della Patria l'azione scenica. Nella varietà è continuato il successo dei ginnasti e del cantante Abré, che svolse uno scelto repertorio. Oggi l'intero spettacolo si ripete dalle 16 in poi, con la film, fuori programma, «Le grandi manovre nell'Umbria», edita dall'Istituto L. U. C. E.

In preparazione uno dei più sbalorditivi capolavori della cinematografia moderna: «I dieci comandamenti», realizzato da Ceci B. de Mille, che risolse un problema tecnico che pareva insolvibile, e cioè, il passaggio del Mar Rosso.

Eden. Oggi debutto di Cecchelin, che promette un nuovissimo e ricco repertorio di sue creazioni. Allo schermo la film Paramount «L'avventuriero del deserto» con Bebè Daniels, nuova per Trieste.

La «première» d'oggi: «Il Ragno d'oro» con Riccardo Cortez, dalle 16 precise, all'Italia! Oggi dunque, nella superba sala di via Dante, seguirà la «première» di «Il Ragno d'oro» con Riccardo Cortez, l'attore tanto prediletto dalle triestine.

Domani diremo di questa nuova film, che, per la popolarità del Cortez, avrà senza dubbio numerosissime repliche.

Prossimo programma: «Senza cuore, si muore!...» (Isola che uccide), passionalissimo dramma con Doris Kenyon e Franck Mayo. Sarà — per i più — una rivelazione!

Cine Galileo. Oggi primo giorno della grandiosa film Paramount, «La danza della Falena», magistrale interpretazione dei noti artisti: Bebè Daniels, Conrad Nagel e Adolfo Menjou. E' un soggetto altamente drammatico, tolto dalla vita di ogni giorno, che intreccia la sua tragedia tra l'amore e la fatalità. Sfarzosa la messa in scena. Principia alle ore 16.

I posti lire 2, ragazzi 1.30; II posti lire 1.30, ragazzi 0.80.

Cine Edison. Oggi allo schermo un altro grandioso capolavoro della First N. P., la casa cinematografica ormai celebre: «Mano che paga» («Amor che non si vende»), affascinante romanzo di due cuori ardenti, personificati da Ronald Colman, il protagonista de «L'angelo delle tenebre», e da Bianca Sweet, la nuova stellissima americana. Lusso sfarzoso.

Prossimo programma: «Maschietta» con Gloria Swanson.

Al Garibaldi. Continuano i tradizionali grandi spettacoli. Ora è la volta del magnifico capolavoro «La prigioniera dell'Harem», che in questi giorni segna il massimo dei successi. Oggi repliche dalle 16 alle 22.15.

In preparazione: «Tre donne», grandiosa film a sfondo mondano viennese, interpretata da Maria Prevost, Pauline Frederich e Mary Carr, messa in scena da Lubitsch.

Novo Cine. Oggi dalle 16 in poi, si replica il passionalissimo dramma «La diva del Tabarin», che ha riportato un bellissimo successo pure alle rappresentazioni di ieri.

Rodolfo Valentino e Mae Murray sono gli inarrivabili interpreti di questo avvincente dramma, che ha incontrato il pieno favore del pubblico.

Prossimamente: «Il miracolo» con Leda Gys.

«L'ottava moglie di Barbableu» con Gloria Swanson al Cinema Savoia. Oggi va allo schermo questa lussuosa commedia, espressamente creata dalla Paramount per l'interpretazione della Swanson, la beniamina di tutti i pubblici, che ne ha fatto un vero capolavoro d'arte.

Fuori programma: «Nel regno delle Dolomiti», assunzione dal vero della L. U. C. E. Principia alle ore 15.30. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

In preparazione: «Transatlantico» con Maria Jacobini.

Nel "Piccolo della Sera,, odierno:

"Il Piccolo dei Piccoli,,

La leggenda della Croce — di Oreste Giovannini.
Scrive Gugù.
La festa delle bambole.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia di Luigi Pirandello. Ore 20.45: «Sei personaggi in cerca d'autore».
Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Guido Riccioli. Ore 20.30: «Silhouette».
Teatro Minimo. Compagnia stabile italo-veneta Ore 18 e 21: «Il birichino di Parigi».
Nazionale. Dalle 16: spettacoli continuati con il capolavoro «Diritto di amare» con Mae Murray e la Compagnia di riviste Molasso.
Excelsior Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «La strada dei giganti», dal romanzo di Pierre Benoit
Fenice. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Un americano alla corte di Re Artù».
Cinema del Corso. Dalle 16 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con «Garibaldi e i suoi tempi».
Eden. Dalle 15.30: spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «L'avventuriero del deserto».
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 16: «Il Ragno d'oro» con Riccardo Cortez.
Cinema Galileo. Dalle 16: «La danza della Falena» con Bebè Daniels.
Novo Cine. Dalle ore 16: «La diva del Tabarin» con R. Valentino e Mae Murray.
Cine Edison. Dalle 16: «Amor che non si vende» con Ronald Colman.
Cine Garibaldi. Dalle 16: «La prigioniera dell'Harem» con H. Duflos.
Cine Volta (Corso Garibaldi 35). Dalle ore 15.30: «Quello che non muore» con Rina De Liguoro.
Maxim. Ore 21: Varietà-Concerto.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15.30: «Il ladro di Bagdad» con Douglas Fairbanks.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «La regina della moda» con Leatrice Joj.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle ore 15.30: «Letto d'oro» con V. Reynolds e Rod La Roque.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15 in poi: «Maciste all'inferno» con B. Pagano ed E. Sangro.
Cine Famigliare (via dell'Istria 6). Dalle 15: «L'invincibile Tony» con Tom Mix.
Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle ore 16: «La grande passione» con I. Almirante ed A. Habay.

BORSA DI TRIESTE

18-19 novembre 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	66.25	66.25	Lloyd T.	861	801
Cons. 5%	86.50	85.25	Lussino	380	380
Obbl. Ven.	65.30	65.20	Martin.	173	173
B.Tes sett.	93.—	93.—	Medit.	320	320
B.Tes.nov.	91.90	91.98	Merid.	644	638
Dan.-Sava	257	264	Oceania	101	103½
Bankitalia	1860	1875	Premuda	590	590
Comit	1000	1000	Tram	143	143
B. C. T.	602	602	Tripcovich	282	282
Credito	665	665	Ampelea	300	300
B. N. Cred.	523	523	Cant. Nav.	111½	111½
B Roma	105	105	Cem. Dal.	910	910
Cred. Pop.	290	290	Isonzo	110	110
Zivno	245	245	Spalato	278	275
Generali	3570	3585	Kerka	230	229
Ass. It.	880	880	Siemat	159	159
Infortuni	2430	2420	S.T.El.-G.	77	77
Riun A	1900	1860	Gas Roma	638	635
Riun. B	1880	1850	Ilva	172	172
Sigorta	245	275	Jutificio	500	500
Adria	190	187	Off. nav.	90	90
Cosulich	196	194	Pastificio	270	270
Nav Dal.	155	150	Pilatura	333	333
Gerol.	628	632	St. Dalmine	125	125
Libera Tr	597	591	St. Tecnico	340	335
Istria-Tr	271	271	Terni	380	375

CAMBI: Amsterdam da 945 a 965; Belgio da 325 a 335; Francia da 82.50 a 83.50; Londra da 114.75 a 115.75; Norvegia da 525 a 575; Nuova York da 23.70 a 23.90; Spagna 360 a 370; Svizzera da 455 a 465; Albania da 445 a 455; Atene da 29 a 30; Berlino da 560 a 570; Bucarest da 12.50 a 13.50; Praga da 70 a 71; Ungheria da 0.0325 a 0.0340; Vienna da 330 a 345; Zagabria la 41.75 a 42.50.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 114.50 a 115.50; dollari da 23.50 a 23.80; scellini da 325 a 340; dinari da 41.25 a 42.25; pezzi da 20 franchi da 93 a 98.

Cambio ufficiale dell'oro: 18/11-1926, Lit. 455.02.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti senza sconto:

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
dicembre	—	—	—	—	—	—	860
marzo	—	—	840	850	880	830	860
maggio	—	—	840	855	860	885	860
luglio	—	—	865	865	875	880	870
settembre 1927	—	—	850	860	872	880	861

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo:

Consegne	Zucchero cristallino grana fina — Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi di liquid.
novembre-marzo	200	201½	—	210	204
dicembre-marzo	201½	203	—	215	205
aprile-agosto	217	218	229	229	223
novembre dicembre	197	193	202	202	198½
	—	195	—	—	—

Numero dei titoli trattati il giorno 18 novembre in tutte le Borse del Regno

	Esistenti	Trattati
Banca d'Italia	300.000	3400
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	3000
Credito Italiano	800.000	250
Cosulich «Triestina di Nav.»	1.250.000	1075
Ferrovie Meridionali	579.170	200
Navig. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	1675
Cotonificio Turati	160.250	250
Cotonificio Veneziano	333.334	1650
Filatura cascami di seta	210.000	725
Soie de Châtillon	2.000.000	7950
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	850
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	6850
Snia Viscosa	5.000.000	8850
Ilva - Alti Forni e Acc. d'It.	750.000	700
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	975
Min. Mercurio M.te Amiata	648.000	4975
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	6400
Fiat - Fabbr. Aut. It. Torino	2.000.000	16.375
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	475
Adriatica di Elettricità	2.000.000	475
Elettricità Alta Italia	1.000.000	775
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	1150
Gen. Ital. Edison di Elett.	1.200.000	2025
Meridionali di elettricità	1.200.000	—
Terni Soc. ind. ed elettric.	1.501.750	2100
Unione esercizi elettrici	3.375.000	2025
Distillerie Italiane	1.100.000	725
Lig. - Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	625
Aedes - An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	17.750
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	2325
Istituto Fondi Rustici	700.000	725
Istituto Romano Beni Stabili	400 000	1000
Eridania	300.000	175
Pirelli e C.	240.000	250
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	1175

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 63.675; 3.50 percento netto (1902) 58; 3 percento lordo 40; 5 percento netto 84.60; Obbligazioni Venezie 65.45.

CAMBI: Francia 83.30; Svizzera 459.42; Londra 115.355; Olanda 951.50; Spagna 362.50; Belgio 361; Berlino 567.50; Vienna 335; Praga 70.75; Romenia 13; Argentina oro 21.91; Argentina carta 9.64; New York 23.749; Canadà 23.86; Oro 458.24; Belgrado 42.25; Budapest 0.0335; Albania 458; Norvegia 617.50; Russia 122.50.

Borsa di Milano. La poca attività del mercato è anche oggi quasi totalmente assorbita dai fondi di Stato. Il contegno debole di questi continua ad influire sui valori industriali, di cui soltanto pochi riescono a mantenere i corsi di ieri. Non si registrano gravi falcidie, ma tutto il mercato si dimostra pesante con difficoltà sempre maggiori di assorbimento.

Rendita 63.50; Consolidato 85.40; Banca d'Italia 1868; Commerciale It. 998; Crelito It. 662; Banco Roma 104; Credito Maritt. 500; Mediterranee 315; Meridionali 632; Rubattino 516; Libera Triestina 388; Cosulich 192; S.N.I.A. 129.50; Terni 371.50; Miani e Silvestri 99; Breda 180; Montecatini 187.50; Metallurgica It. 126; Reggiane 36; Fiat 321; Isotta 119; Ilva 154; Elba 48; Linificio Naz. 449; Lanificio Rossi 3800; Lanificio Targetti 293; Cotonificio Cantoni 3750; Cotonificio Veneziano 204; Cotonificio Meridionale 49; Cotonificio Turati 610; Tessuti De Angeli 805; Chatillon 105; Rossari Varzi 885; Tosi 300; Bernasconi 143; Pirelli 822; Industrie Zuccheri 445; Raffineria Lig. Lomb. 430; Distillerie It. 89.50; Riseria It. 105; Eridania 590; Gulinelli 119; Adriatica Elettricità 178; Elettrica Bresciana 210; Marconi 93; Vizzola 775; Conti 339; Negri 200; Lig. Tosc. Elettricità 268; Esercizi Elettrici 84; Esportaz. Italo-Amer. 338; Costruzioni Venete 155; Beni Stabili 564; Grandi Alberghi 127; Fondi Rustici 207; Cementi Spalato 280; Cascami Seta 760; Banca Naz. Cred. 525; Consorzio Mobil. Finanz. 501.

CAMBI: Francia 83.60; Svizzera 460.75; Londra 115.60; New York 23.8375; Berlino 565; Vienna 337; Bucarest 13; Belgio 332; Spagna 362; Praga 70.75; Budapest 0.0335; Albania 458; Belgrado 42.25.

Borsa di Genova. La depressione va lentamente accentuandosi in un mercato di pochissimi affari. Ripiegano anche le rendite di Stato, che sembrano meno attive dei giorni precedenti. Più resistenti le Credito Italiano, le Aedes e le Mediterranea. Maggiormente colpite le Banca d'Italia, le Bonifiche, le Ilva e le Miani. Cambi più tesi.

Rendita 63; Consolidato 84.50; Obbligazioni Venezie 65.80; Banca d'Italia 1860; Commerciale It. 995; Banco Roma 105; Credito Maritt. 501; Meridionali 638; Mediterranee 315; Libera Triestina 390; Cosulich 190; Ilva 154; Montecatini 187; Terni 370; Cementi Spalato 285; Banca Naz. Cred. 532.

Borsa di Torino. Continua la depressione del mercato, sebbene in misura più limitata.

Rendita 63.60; Consolidato 84.40; Banca d'Italia 1865; Commerciale It. 999; Credito It. 660; Banco Roma 106; Meridionali 635; Cosulich 190.

Borsa di Roma. La debolezza dei fondi di Stato trascina tutta la quota. I pochissimi affari conclusi si fanno a prezzi decrescenti, ma più tesi.

Rendita 63.60; Consolidato 84.60; Obbligazioni Venezie 65.25; Banca d'Italia 1870; Commerciale It. 999; Credito It. 665; Banco Roma 104; Credito Maritt. 502; Meridionali 636; Cosulich 194; Libera Triestina 386; Terni 373; Ilva 160; Montecatini 189; Gas 634; Cementi Spalato 275; Isonzo 105; Fondiaria Vita 800; Banca Naz. di Cred. 522.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 11 novembre: Italia 21.2625; Francia 18.2125; Inghilterra 25.145; New-York 5.18 5/8; Belgio 72.175; Spagna 78.85; Olanda 207.265; Germania 123.0875; Austria 73.175; Svezia 139.35; Norvegia 133.50; Danimarca 138.20; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.3625; Ungheria 72.5375; Serbia 9.1325.

Borsa di Parigi. CAMBI, chiusura, 19 novembre: Londra 137; New York 28.27; Belgio 391; Spagna 428.50; Italia 118.50; Svizzera 544; Olanda 1128; Svezia 755.50; Praga 83.50; Romenia 15.50; Vienna 671.

Dopo Borsa: Londra 137; New York 28.26.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

Contro le
DIGESTIONI CATTIVE
DIGESTIONI DIFFICILI
DIGESTIONI STENTATE
DIGESTIONI PENOSE
DIGESTIONI LENTE
DIGESTIONI ACIDE
gas, eruttazioni, catarri gastrici, ecc.

I Medici prescrivono il

"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno

Le malattie del ricambio

sono dolorose e possono esser causa di complicazioni gravi. Combattete la stitichezza con l'uso della Magnesia S. Pellegrino (marca Prodel) e otterrete un funzionamento dell'intestino regolare e sicuro.

SOLO PER OGGI
offriamo i seguenti
3 ARTICOLI "OCCASIONISSIMI,,

TELA ROMAGNA candida, 150 cm. alta, ottima qualità, per lenzuola, lire **6.90**
CALZE SIGNORA, buonissima qualità, lire **2.75**
GUANTI FANTASIA, primissima qualità, lire **8**
GUANTI FELPATI, finissimi, lire **8**

Chiamiamo «Occasionissimi» alcuni articoli che in fine di settimana (esposti su tavoli appositi al pianoterra) offriamo alla nostra Clientela, a titolo di rèclame, al prezzo di costo.

M. WEISS
Corso Vitt. Em. III, N. 7-9
(case proprie)

Specialità
Formaggi, Burri, Conserve
troverete nel nuovo negozio
Via Ginnastica 1
La cittadinanza viene pregata di visitare la merce per sincerarsi.
Devotissimo
GIOVANNI BOIG

Rappresentanti e Depositari della Cristalleria di Murano per

Vetrerie scientifiche e per Laboratori chimici
nonchè VETRAMI ed altri articoli per Farmacie e Drogherie all'ingrosso e al dettaglio
ADLER & FORTUNATO
VIA MILANO N. 19

Chi cerca trova
un buon Caffe
nei negozi
Specialità Caffè Hausbrandt

DENTOL
DENTIFRICIO ANTISETTICO

Il **Dentol** (liquido, pasta, polvere, sapone) è un dentifricio sovranamente antisettico e, nello stesso tempo, di profumo gradevolissimo.

Creato secondo gli studi di Pasteur, rassoda le gengive. In pochi giorni dà ai denti una bianchezza abbagliante. Purifica l'alito ed è particolarmente raccomandabile per i fumatori, perchè lascia nella bocca un senso di freschezza deliziosa e persistente.

Il **Dentol** si trova in tutte le buone Ditte di profumerie e nelle farmacie. Filiale per l'Italia: **2, via Giordano Bruno, Gorla** (Milano).

Questa magnifica sala da pranzo è per voi. È per chi...

È il primo premio nel CONCORSO ARRIGONI CONTRO IL CAROVITA. (230 premi - valore Lire 100.000)

Chiedete al vostro salumiere il vasetto Arrigoni con la fascia azzurra. Esso contiene il regolamento del Concorso. Il buono di partecipazione e l'elenco specificato dei premi

La Commissione esaminatrice è composta dai signori: Sig. PIERO TURCONI, in rappresentanza della Società Anonima Arrigoni; Sig. CAV. CARLO ZANON, comproprietario e capo-cuoco del grande Ristorante Continentale di Trieste; Sig. GIOV. CONTENTO, capo-cuoco sui transatlantici del Lloyd Triestino.

ARRIGONI
VERO ESTRATTO CARNE
OTTIMO PER BRODI MINESTRE PIETANZE

LE DONNE SONO INTELLIGENTI

perchè hanno subito valutato il vantaggio che proviene dall'usare il TAKY per togliere i peli superflui. Epperciò hanno ormai abbandonato i vecchi sistemi del rasoio che sciupa l'epidermide e lascia sempre traccia dei peli recisi, o dei soliti depilatori di complicata applicazione e di cattivo odore.

Il TAKY (brevetto S. G. D. G.) è invece una crema profumata che si usa come esce dal tubetto e bastano 5 minuti perchè essa asporti tutti i peli superflui, dovunque essi siano. Il TAKY li distrugge completamente, lasciando la pelle bianca e vellutata, senza più idea del pelo scomparso. Se esso rinasce, lo fa assai debolmente e poi finisce quasi sempre col morire del tutto.

Il TAKY non si altera, nè secca nel tubetto. La soddisfazione per il TAKY è generale e si garantisce il rimborso del denaro qualora l'effetto non fosse come noi assicuriamo.

Oltre 10.000 signore usano e richiedono giornalmente il TAKY e ne rimangono stupefatte!

NOTA. — Taky, crema parigina brevettata in Francia; è in vendita in tutti i principali negozi di profumeria, al prezzo di lire 10 al tubetto.
Agente Generale per l'Italia: Uhlmann-Eyraud Figli & Manzoni, via Tadino 51, Milano.
«Originale solo se col bollo di garanzia»

Per informazioni e preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 8-01.

ANCHE IN ITALIA presso i principali negozi si può avere ora il **Quaker Oats** fiocchi d'avena - prodotto di fama mondiale, ovunque usato e preferito come l'alimento ideale per bambini, convalescenti, lavoratori, ecc.

Gustarlo e provarlo vuol dire diventare consumatori del Quaker Oats

Quaker Oats

Agente Generale per l'Italia: **MICHELE CASELLA & FIGLI - GENOVA**

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse e l'indicazione del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Le offerte inviate a mezzo «raccomandato» vengono respinte, attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi, che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— A

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaia, prestaservizi offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 73920 A
A. DOMESTICHE diverse, cuoche, cameriere, altro personale attestati, miti pretese, offresi. Via Macchiavelli 24, pt. 11764 A
CAMERIERA semplice offresi presso buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 32357 A
CUOCA sana, capace dolci anche lavori leggeri di famiglia offresi Trieste fuori. Via Gelsi 12, IV. p. 16. 32290 A
CUOCA semplice, media età, a giornata, per piccola famiglia, offresi. Via Rismondo n. 12. Cristl-Hospiz. 73388 A
CUOCA tedesca, ottimi certificati città, cuoche, cameriere, domestiche, scelto personale offro. Machiavelli 7. Zeidler. 32404 A
PRESTASERVIZI con buonissimi attestati offresi: lunga pratica. Offerte cassetta 11735 A. Unione Pubblicità. Trieste. 11735 A
SERVITU ottima, onesta, rispettosa, privati, albergatori, Trieste fuori, offresi. Piazza Ospitale 3, angolo. 73923 A
VEDOVA distinta cerca servizio presso piccola famiglia, possibilmente tedesca, dalle 9 fino sera. Offerte cassetta 11737 A, Unione Pubblicità, Trieste. 11737 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CERCANSI per Trieste fuori domestiche, cuoche, cameriere hotel, altro personale. Presentarsi via Machiavelli 24, pa. 11764 B
CAMERIERA civile, sana, buon carattere, media età, seria, sappia anche cucire, stirare, disponga attestati locali, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6397 B
CAMERIERA fina, capace stirare, cucire benissimo, per piccola famiglia distinta, cercasi. Si richiedono ottime referenze. Buonissimo stipendio. Indirizzo Piccolo. 47242 B
CUOCHE, bambinaie, cameriere mensile 200, domestiche 170, cercansi. Piazza Ospedale 3, angolo. 73922 B
DOMESTICA bella presenza, brava cucinare cercano coniugi soli. Presentarsi con attestati, mattino. Via Udine 22, Ware. 73763 B
DOMESTICA buoni attestati cercasi. Piazza S. Giovanni 4, terzo, porta 17. 65542 B
DOMESTICA onesta, seria, cerca signora sola due bambini. Via Scorcola 14, III. Affatti. 32336 B
DOMESTICA giovane, brava, buoni attestati, oppure prestaservizi, ore da combinarsi, cercasi Rossetti 43, porta 10. 73883 B
DOMESTICA cerca buona famiglia, buoni attestati e referenze. Volta 2, III, porta 12. 32397 B
LAVAPIATTI cercasi; non presentarsi se non pratica. Via Molingrande 4, Trattoria. 73866 B
PRESTASERVIZI cercasi ore da combinarsi. Giorgio Galatti 2, II, destra. 900 B
PRESTASERVIZI cercasi. Via Paduina 8, porta 8. 73890 B
PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno Via Paduina 3, I, dopo le 8. Bienenfeld 73857 B
PRESTASERVIZI bravissima, onestissima, cerca piccola famiglia signorile. Presentarsi con attestati via Commerciale 29, II, porta 8. 73914 B
RAGAZZA capace cucinare cercasi per servizio stabile presso buona famiglia. Ciamician 11, primo piano. 73676 B
RAGAZZA diciottenne, bella presenza, cercasi per Trattoria. Indirizzo Piccolo. 8049 B
RAGAZZA pulizia cerca Bar Trinacria, XX Settembre 31. Presentarsi 19-12. 32405 B
RAGAZZA brava quale domestica e per bambino cercasi. Rivolgersi via Guardia 25, negozio. 73918 B
RAGAZZA friulana, pratica tutti lavori di casa, cerca distinta famiglia. Presentarsi via San Giorgio 1, porta 9. 73929 B
RAGAZZA giovane per aiuto lavori trattoria cercasi prontamente. Lazzaretto 31. 73389 B
RAGAZZA sappia cucinare, attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 73893 B
RAGAZZETTA o prestaservizi ore, lavori domestici cercasi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 73942 B
SIGNORINA tedesca cercasi pomeriggi per bambino. Ventisettembre 44, I., dalle 1-4. 73674 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3. C

ALLIEVO cuoco già pasticciere offresi. Sorgente 6, III p. 73859 C
CASSIERE con lunga pratica di farmacia offresi. Offerte cassetta 11729 C, Unione Pubblicità. Trieste. 11729 C
CORRISPONDENTE perfetta italiano francese, buone cognizioni tedesco, occuperebbesi anche mezza giornata. Offerte cassetta 11685 C. Unione Pubblicità. Trieste. 11685 C
CORRISPONDENTE italiana, francese, provetta contabile stenodattilografa pratica tutti lavori ufficio occuperebbesi pomeriggio. Offerte cassetta 11743 C. Unione Pubblicità. Trieste. 11743 C
DONNA di chiave o vicemadre onesta e sana offresi presso vedovo. Via S. Vito 39, V. p. 21. 73370 C
GIARDINIERE assume nuovi impianti di giardini e rimodernazioni in qualsiasi stile per Trieste e fuori. Offerte cassetta 11725 C, Unione Pubblicità. Trieste. 11725 C
GIARDINIERE agricoltore bravissimo, capace conteggio, geometria, qualsiasi ramo, per mettere a nuovo modello anche vaste tenute, campagna: offresi quale sovrastante o amministratore. Offerte cassetta 11570 C. Unione Pubblicità. Trieste. 11570 C
GIOVANE pratico calzature, parla italiano, sloveno, offresi. Indirizzo Piccolo. 32334 C
GIOVANE con cauzione cerca posto quale riscuotitore anche provincia. Offerte cassetta 11762 C, Unione Pubblicità. Trieste. 11762 C
GOVERNANTE ottime referenze, pratica assistenza ammalati, offresi una due persone. Offerte cassetta 11744 Unione Pubblicità. Trieste. 11744 C
INDIPENDENTE 50-enne esperto nel ramo coloniali, frutta secche, con relazioni in piazza, nell'interno ed estero, cerca posto di fiducia, miti pretese. Con garanzia bancaria. Offerte cassetta 11684 C. Unione Pubblicità. Trieste. 11684 C
MANNEQUIN perfetta offresi casa primaria mode, disposta anche assumere mansioni commessa. Cassetta 95. Unione Pubblicità. Udine. 6042 C
PENSIONATA distinta, espertissima economia domestica, cucinare, offresi a piccola distinta famiglia, vedovo con figli (esclusi lavori grossolani). Non riflete rimunerazione. Informazioni famiglia Pase, Ginnastica 43, II. 73857 C
PIAZZISTA conoscenza lingua italiana, slava, cerca impiego presso importante azienda. Offerte cassetta 11742 C, Unione Pubblicità. Trieste. 11742 C
RAGIONIERE praticissimo assume bilanci, contabilità, concordati regolazioni, amministrazioni fiducia. Offerte Cassetta 11507 C. Unione Pubblicità. Trieste. 11507 C
RAGIONIERE capacissimo, assume qualsiasi lavoro contabilità, revisioni, bilanci, ecc. anche singole ore. Offerte cassetta 11591 C Unione Pubblicità. Trieste. 11591 C
SIGNORINA 35-enne, di cuore, offresi quale vicemadre o direttrice casa. Offerte cassetta 11566 C. Unione Pubblicità. Trieste. 11566 C
SIGNORINA distinta offresi direttrice casa, vicemadre. Scrivere dettagliatamente cassetta 1 F. Unione Pubblicità Italiana, Ferrara. 6024 C
23-ENNE commesso in commestibili, parla italiano, sloveno, offresi quale fattorino, riscuotitore od altro. Offerte cassetta 11736 C, Unione Pubblicità. Trieste. 11736 C
45-ENNE maestra froebeliana, ottime referenze, parla italiano, tedesco, capacissima lavori casalinghi, cucito, occuperebbesi quale direttrice e lavori casa o condurre passeggio bambini anche alcune ore giornata. Offerte cassetta 11734 C. Unione Pubblicità Trieste. 11734 C

Oggi al Nazionale
ultime rappresentazioni del cinedramma
DIRITTO D'AMARE
con **MAE MURRAY**
DOMANI
Norma Talmadge
ed **Eugene O' Brien** interpretano
Sua Maestà il Dollaro
capolavoro della «First National»

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A-JOUR, plissè, lavori a mano e a macchina si eseguiscono massima esattezza. Via Giulia 13. 32395 CC
MAESTRA sarta assume paganti con proprio lavoro. Dalle 9-12 o 2-6. Indirizzo Piccolo. 73858 CC
PELLICCIAIA capace eseguisce qualsiasi riparazione; prezzi miti. Torrebianca 10, I. 32398 CC
PERFETTA esecuzione pantolani, gilets. Lavoro proprio domicilio. Offerte cassetta 11753 CC. Unione Pubblicità. Trieste. 11753 CC
SARTA primaria, diplomata Roma, Venezia, assume qualsiasi lavoro di confezione per signora, prezzi miti. Laboratorio Amilcari, San Francesco 2, II. 73564 CC
SARTA lunga pratica assume qualunque lavoro prezzi modicissimi. Taglio prova lire 15. Stampi lire 6. Indirizzo Piccolo. 32346 CC
SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito elegantissimi vestiti signora, lire 30, mantelli ultima moda 50, rimoderna vestiti, mantelli vecchi, facendoli come nuovi, prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, primo. 73755 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. FIGURE belle, eleganti, desiderose iniziarsi carriera artistica cinematografica, rivolgersi alla Prima antica scuola «La Cinegrafica Romana», succursale triestina, Corso Vittorio 31. Preparazione anche per corrispondenza. 73548 D
A. RAGAZZO per negozio orefice cerco. Via Imbriani 2, Spina. 73952 D
ACQUISITORI provetti, stipendio, provvigione, cerco. Fantastica San Giacomo Monte 2, negozio. 73924 D
APPRENDISTA per garage cercasi. Via San Francesco 10. Garage Margherita. 73937 D
COIFFEUR de dames 1.a classe, possibilmente lingue, permanente ecc. cercasi da primaria casa ben retribuito. Rivolgersi Andrè, Coiffeur, Palermo. 11657 D
CORRISPONDENTE italiano tedesco e francese, stenografa pratica ramo cereali cerco per pronta entrata. Offerte con copie attestati cassetta 11745 D. Unione Pubblicità. Trieste. 11745 D
FATTORINO robusto, con cauzione, referenze, per vendita lievito in casse cercasi. Presentarsi Piazza Scorcola 3. Liguro Lombarda. 32344 D
GARZONE due, pratiche, una per pantaloni cercansi. Corso Garibaldi 17. 32399 D
GERENTE con cauzione per negozio manifatture Monfalcone cercasi. Preferita persona del luogo. Condizioni stabilirsi. Presentarsi Magazzini Liquidazione, via Venezian 9, Trieste. 73767 D
MEZZO facchino 16-18 anni cercasi. Presentarsi ore 9-10 magazzino via Chiozza 29. 73939 D
FORTINAI coniugi soli, possibilmente calzolaio cercansi. Presentarsi 9 alle 10 indirizzo Piccolo. 73675 D
PRINCIPIANTE sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 73860 D
RAGAZZE forti per lucidare mobili cercansi. Palladio 5. 1009 D
RAGAZZETTO di buona famiglia, onesto, cercasi per negozio. Indirizzo Piccolo. 32335 D
RAGAZZO per pistoria cercasi. Piazza Cornelia Romano. 73891 D
RAGAZZO praticante commestibili cercasi. Indirizzo Piccolo. 32347 D
RAGAZZO pratico per cartoleria cerca Gius. Stoke e Debarba, via Cavana 14. 32353 D
SIGNORINA praticante che parli tedesco cercasi per subito. Romano, Torrebianca 39. 11746 D
STIRATRICE lucido e liscio, abile, seria, cerca stabilimento. Indirizzo Piccolo. 32352 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— E

AMMOBILIATE due, luce, ingresso indipendente cercano impiegati statali in medesimo stabile, anche se in differenti piani. Offerte cassetta 11732 E. Unione Pubblicità. Trieste. 11732 E
CAMERA matrimoniale ammobiliata, comodo cucina, ingresso indipendente, propria biancheria, cercasi primo dicembre. Offerte cassetta 11740 E. Unione Pubblicità. Trieste. 11740 E
CAMERETTA vuota, cerca signora sola impiegata, assente tutto il giorno, presso tranquilla famiglia. Via Valdirivo 39, I. destra. 32360 E
GARCONNIERE cercasi in casa o villa città o dintorni. Offerte cassetta 11724 E., Unione Pubblicità. Trieste. 11724 E
MATRIMONIALE, stanzino con letto, comodo cucina, cercano coniugi distinti. Offerte con prezzo cassetta 11722 E, Unione Pubblicità, Trieste 11722 E
STANZA ammobiliata, possibilmente ingresso libero centro cercasi. Offerte cassetta 11752 E, Unione Pubblicità. Trieste. 11752 E
STANZA ammobiliata, comodo cucina cercano giovani sposi, possibilmente centro. Offerte cassetta 73093 E. Unione Pubblicità, Trieste. 73093 E
STANZETTA ammobiliata cerca signorina di famiglia, paraggi Centrale. Piazza Libertà 6. 73917 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— F

A. AFFITTANSI stanza ammobiliata, ingresso libero. 2 persone; altra 1 persona, luce, massima pulizia. S. Michele 35, I, porta 5. 73953 F
A. AMMOBILIATA, luce, stufa, pulitissima, affittasi distintissimo signore, Coroneo 17, II. sinistra. 73927 F
A. AMMOBILIATA, luce, vitto, darebbesi a distinta impiegata. Corso Garibaldi N. 29, II. destra. 32362 F
A. AMMOBILIATA pulita, affittasi giovane distinto. Ginnastica 46, p.terra, destra. 32372 F
A. CAMERA ingresso libero, centrica, altre matrimoniali, cucina, uffici, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 11764 F
A. CAMERE vuote, ammobiliate, camerette, comodità cucina, affittansi. Piazza Ospedale 3, angolo. 73928 F
A distintissimi, affittasi una due stanze, elegantissime, vista mare, bagno, riscaldamento, pensione, signorilità assoluta. Regina Elena 29, porta 11. 73957 F
A. «PIED-a-terre» presso vedova, altre matrimoniali, cucina, volendo camere signorine, affitta, Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 73944 F
AMMOBILIATA elegantemente, ingresso libero, affittasi. Carducci 34, trattoria, mediatore Vittorio. 32339 F
AMMOBILIATA indipendente, vitto, preferibile due amici, affittasi. Indirizzo Piccolo. 8056 F
AMMOBILIATA affittasi distinto signore, presso Stazione centrale. Anastasio N. 16, mezzanino, sinistra. 32342 F
AMMOBILIATA affittasi distinte persone, anche pochi giorni. Valdirivo 23, II, p. 7. 32365 F
AMMOBILIATA elegante, luce, vitto, affittasi distinto signore. Lodovico Ariosto 2, IV. 26. 32406 F
AMMOBILIATA o ambulanza, luce, affittasi. S. Nicolò 13, II destra. 32413 F
AMMOBILIATA bellissima, luce, ingresso libero, affittasi distintissimo. Via Gatteri 24, I. 73934 F
AMMOBILIATA bellissima, chi vuole, anche vuota, entrata libera, affittasi. Indirizzo Piccolo. 73946 F
AMMOBILIATA bene, tutti comfort, affittasi soltanto distintissimo. Indirizzo Piccolo. 73936 F
AMMOBILIATA elegante, centro, luce, affittasi distinto. Timeus 14, porta 15. 73941 F
AMMOBILIATA luce, vitto, affittasi. Chiozza n. 25, porta 1. 32408 F
AMMOBILIATA pulitissima affittasi presso coniugi soli a persona dabbene. Indirizzo Piccolo. 73848 F
AMMOBILIATA, vitto, affittasi prontamente, 360 mensili. Via Ponte 7, secondo. 73867 F
AMMOBILIATA bella, affittasi a persona seria. Via Media 7, II. Maicus. 73882 F
AMMOBILIATA bellissima, grande, luce, stufa, affittasi distinto, serio signore. Cecilia Rittmeyer 24, porta 11. 73540 F
AMMOBILIATA, elettricità affittasi prontamente a signori. Molingrande 34, mezzanino, destra 73865 F
AMMOBILIATA, comofort, affittasi a distinto signore (oppure coniugi). Ireneo 6, III p., sinistra. 73908 F
AMMOBILIATA, luce, centrica, pulitissima, affittasi distinto stabile. Slataper 6, terzo, sin. 73900 F
AMMOBILIATA affittasi a distinto signore. Via Stuparich 17, primo, sinistra. 32370 F
AMMOBILIATA, centro, pulita, affittasi impiegato stabile, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 32369 F
AMMOBILIATA, luce, vitto, affittasi prontamente, persona stabile. Mazzini 27, ultimo. 73921 F
AMMOBILIATA, pulitissima, soleggiata, luce, affittasi distinto signore. Madonnina 9, p. 7. 32377 F
AMMOBILIATA elegante, luce, telefono, ascensore, poggiuolo, affittasi. Via S. Nicolò 4, III. 32306 F
AMMOBILIATA pulita, ingresso indipendente, libero, affittasi a persona, assente di giorno. Indirizzo Piccolo. 73892 F
CAMERA vuota, luce, affittasi a distinta persona. Indirizzo al Piccolo. 32390 F
CAMERA ammobiliata affittasi. Tiziano N. 2, porta 16. 73905 F
CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi a persona sola. Pilone 4, porta 9. 73931 F
CAMERA ammobiliata, affittasi due amici per bene. Ingresso libero. Visitare dalle 11 alle 16. Malcanton 16 IV. 8053 F
CAMERA centro, ingresso libero, ammobiliata, affittasi ad operaia. Indirizzo Piccolo. 32354 F
CAMERA ammobiliata per due persone, affittasi donne senonchè nomini. Viale Raffaello Sanzio 526, III. Casa del Cine. 32411 F
CAMERE due tre bellissime, grandi, vuote, anche telefono. Ingresso scale, soltanto per ufficio, ambulatorio, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 73946 F
CAMERE matrimoniali lussuose, ammobiliate, tutto comfort moderno, salotto, bagno, sala pranzo, comodo cucina, persone distintissime, affittansi. Indirizzo Piccolo. 73946 F
COMPAGNO stanza, persona distinta, cercasi. S. Michele 5, II, destra. 73916 F
LETTO affittasi, escluso uomini. S. Francesco 60, corte. 73951 F
MATRIMONIALE elegantissima, uso cucina, affittasi. Viale Terza Armata 12, terzo. Visitare 9—13. 73901 F
MATRIMONIALE affittasi distinti signori. Tiziano 9, II sinistra. 73954 F
MATRIMONIALE bene ammobiliata, elegante, volendo anche vuota, grande, tutto uso cucina, mensile 280, 200. Coniugi soli affittasi. Indirizzo Piccolo. 73986 F
PICCOLA famiglia non mestierante darebbe vitto, alloggio, studentessa o impiegata, prezzo mite. Cereria 13, porta 7. 73849 F
STANZA grande, interna, affittasi, escluso donne. Mazzini 11, I, destra. 32391 F
STANZA bella, ammobiliata, luce elettrica, volendo vitto, affittasi. Chiozza 18, I, destra. 32389 F
STANZA ammobiliata, affittasi a signore solo. Via S. Francesco 34, I, porta 6. 32401 F
STANZA ammobiliata, luce, affittasi soltanto distinto signore. Gatteri 29, porta 2. 32380 F
STANZA bene ammobiliata, luce, affittasi distinto signore o signorina. Lire 150 mensili. Via Molino a vento 5, terzo. 73909 F
STANZA ammobiliata affittasi. Via Udine 26, II, porta 12. 73969 F
STANZA vuota, ingresso libero, luce, affittasi prontamente; escluso donne. Chiozza 41, II, sinistra. 73954 F
STANZA soleggiata, luce, affittasi distinto signore. Udine 35, I, destra. 32464 F
STANZA da letto affittasi a distinto signore. S. Spiridione 1, quarto. 73886 F
STANZA con due letti affittasi. Enrico Toti 1, porta 8. 32350 F
STANZA bene ammobiliata affittasi a signore. Ireneo 5, porta 14. 32343 F
STANZE due, uso ufficio, posizione centralissima, primo piano, telefono, luce elettrica, affittansi. Pernich, Piazzetta Chiesa Evangelica 1, I, orario 15-17. 32376 F
STANZE due, vuote, centro, adatte ufficio, ambulatorio, affittansi. Indirizzo Piccolo. 32333 F
STANZETTA ingresso libero, affittasi. Via del Toro 4, terzo. 73960 F
VITTO abbondante lire 7 giornaliere, darebbesi a 5 signori. Indirizzo Piccolo. 73561 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G
ACCADEMICO impartisce lezioni di disegno, pittura, dalle 9-13. Studio, via Lazzaretto vecchio 44, II. Gianni Rosmann. 73783 G
ALLIEVA impartisce lezioni pianoforte, metodo Conservatorio, domicilio e fuori, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 73968 G
CHIUNQUE può conseguire qualsiasi diploma scolastico, professionale, ecc. senza abbandonare abituali occupazioni. Tariffe mitissime, successo garantito. Scrivere al sig. G. Luciano Cocito, Delegato Provinciale. P. Amedeo (palazzo Giovine) Alba (Cuneo). 6043 G
DANZA. Scuola prof. Girardelli, Sala Tina di Lorenzo, Piazza Borsa. Istruzioni, informazioni, ore 11-20. 32531 G
DANZE recentissime, corsi adulti, bambini, scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, I piano. Informazioni dalle 17 alle 20. 11508 G
DANZE moderne adulti e bambini, m.o Renato Modugno, recapito via Ginnastica 18. 32384 G
DANZE moderne insegna maestro Giosafatto, giornalmente. Informazioni Istituto 15, dalle 18—20. 32393 G
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata; lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 73059 G
INGLESE e tedesco insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, terzo. 73435 G
INSEGNANTE francese, italiano, capacissima, intelligente, dà lezioni principianti, conversazione, preparazione esami. Scrivere: Cassetta 11685 G. Unione Pubblicità Trieste. 11685 G
INSEGNANTE lingua croata, ottima, cerco. Offerte cassetta 11757 G Unione Pubblicità. Trieste. 11757 G
INSEGNANTE stenografia, cercasi. Offerte con pretese cassetta 11730 G Unione Pubblicità, Trieste. 11730 G
«ITALIA» Via Geppa 15. Istituto scolastico autorizzato. Preparazione accelerata esami Complementari, Ginnasio, Istituto Tecnico, Magistrali. Doposcuola. Insegnamento razionale, piccoli gruppi allievi. Informazioni, iscrizioni giornalmente 9-20. 32249 G
MAESTRA piano diplomata distinzione, dà lezioni domicilio e fuori. Abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo. 73435 G
MAESTRE insegnano italiano, tedesco, francese, lire 3. Via S. Michele 10, porta 3. 8051 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BINOCOLO dimenticato loggione Verdi. 100 mancia a chi lo porterà bigoncio Verdi. 73922 H
CANE lupo, rinvenuto mercoledì, segno particolare orecchio. Lazzaretto 5, III. 73902 H
CATENA bracciale oro, con ciondolo, smarrita, onesto rinvenitore è pregato portarla via Zonta 9, II p. destra, verso ricompensa. 73872 H
PEZZI motocicletta, smarriti Canova, via Pietà, riportare Marcon. Pietà 3. 32337 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— I

A. APPARTAMENTO 2 più locali, volendo grande appartamento, affitto, vuoto, ammobiliati, Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 73944 I
A. APPARTAMENTO camera cucina, altro 7 stanze, adatto ufficio, diversi più grandezze, 2 magazzini, senza spese, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 11764 I
A. QUARTIERI 2-3 stanze, diversi paraggi, affittansi. S. Lazzaro 23. Provveditorio. 73920 I
APPARTAMENTI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, villini, magazzini, affittansi. Piazza Ospedale 3. Angolo. 73928 I
APPARTAMENTINO affitto minimo, due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente, prelevando mobili. Mediatori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 32378 I
APPARTAMENTINO vuoto, camera cucina, altri due, fino otto stanze, vuoti, ammobiliati, città, campagna, senza spese, affittansi. Informazioni Gelsi 5. 73904 I
APPARTAMENTO signorile, alla Riva, lussuosamente ammobiliato, 6 stanze, bagno, alloggio servitù, tutto comfort, magnifica vista, affittasi. Indirizzo Piccolo. 8039 I
APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, comfort, paraggi Unità, scambiasi con 5-6 stanze eguale; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 32167 I
MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis. Via Mazzini 9, I. telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 73896 I
QUARTIERE villa, affittasi vuoto, 2 stanze grandi, cucina, cantina, giardino, massimo comfort, vista incantevole mare. Indirizzo Piccolo. 32355 I
QUARTIERE in villa, affittasi prontamente, eventualmente ammobiliato, 2 stanze cucina, comfort moderno, rivolgersi al proprietario, dalle 10-1. Caffè Piazza Venezia. 32351 I
QUARTIERE camera cucina, Rozzol, vicino Caserme, scambiasi con 2 camere cucina. Offerte cassetta 11749 I Unione Pubblicità, Trieste. 11749 I
QUARTIERE camera cucina, ammobiliato, affittasi. Dalle 15-18. Indirizzo Piccolo. 73942 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— L

A. APPARTAMENTO piccolo, vuoto, ammobiliato, fuori centro, cercano coniugi distinti. Offerte dettagliate Cassetta 11765 L. Unione Pubblicità Trieste. 11765 L
APPARTAMENTINO ammobiliato cercano subito coniugi soli. Offerte Cassetta 11728 L, Unione Pubblicità Trieste. 11728 L
APPARTAMENTINO comfort, vuoto o ammobiliato, cercano distintissimi coniugi. Offerte Cassetta N. 11731 L. Unione Pubblicità Trieste. 11731 L
APPARTAMENTO 2-3 camere, camerino e cucina, cercasi. Offerte Cassetta 11764 L. Unione Pubblicità Trieste. 11754 L
QUARTIERE 4-5 stanze, più accessori, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 73813 L
QUARTIERE vuoto, semiammobiliato, ammobiliato, due, tre, quattro stanze, posizione quasi centro, cercasi. Offerte Brelich, S. Maurizio 10, primo. 32467 L
STANZE due, bene ammobiliate, camerino bagno, ingresso libero, in casa signorile o villa, cerca distinto signore. Offerte Cassetta 11756 L, Unione Pubblicità Trieste. 11756 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. ALCUNE volpi, stole, mufloni, giacche, mantelli, peli guarnizioni. Mazzini 22, II. Devidè. 11637 M
ANTICHITA' Storia Trieste (Della Croce), manoscritti e libri storici, stampe, quadro di Cambon su tavola, vendonsi (anche domenica). Ventisettembre 86, porta 10. 73851 M
APPARECCHIO elettrogalvanico «Energo» seconda mano, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 32340 M
BILIARDI 2, vendo per lire 3000. Indirizzo al Piccolo. 32338 M
BILIARDI girevoli, carambola, vendonsi. Rivolgersi Caffè Portici. Roiano. 73876 M
CAGNA lupa due anni; capra; 2 vestiti; 2 pelliccie uomo, vendonsi. Milano 5, II destra. 73855 M
CANI Dobermann 5, pura razza, garantiti, da 9 settimane, vendo. Buffet Stazione Postumia. Fritz Amrech. 73781 M
CASSA Controllo National, Monopol, Union, Hallwood, prezzo occasione, vende Müller, via Ireneo 6, telefono 9-97. 73958 M
CONTRABASSO 4/4, quattro corde, in perfetto stato, con tutti gli accessori e busta, vendo. Indirizzo al Piccolo 8052 M
CAPPOTTO signora da vendere. Cappello 12, Carlini. 32386 M
CARRETTINA due ruote, scalone per caricare barili, vendonsi. Via Carpison 12, pianoterra. 73895 M
CARROZZELLA a sedietta pieghevole, seminuova, vendesi occasione. S. Michele 25, II. 73899 M
CARROZZELLA pieghevole, quasi nuova. Turch Pietà 8. 73847 M
CULLA bagno per bambini, passeggio, vendonsi. Ventisettembre 95, primo. 73864 M
COLTRINAGGI tessuto turco, vendo. Economo 3, primo. Dalle 10. 73964 M
COPERTA stores, tovaglie in filè, vendonsi a prezzi d'occasione. Via Giulia n. 13. 32393 M
IMPERMEABILI due, blusa lana, vendesi occasione. Via S. Giustina n. 4, II, porta 7. 32361 M
JAZZ-Band vendesi occasione. Venti Settembre 23, I, Marcovich. 32402 M
LAMPADA luce elettrica, vendesi. Carducci 30, porta 9. 73856 M
MACCHINA cucire nuova vendesi, prezzo d'occasione, lezioni ricamo gratuite. Cervellini, vicino Cine Excelsior. 11335 M
MACCHINA cucire nuova, vendesi prezzo di occasione, lezioni ricamo gratuite. Cervellini, Vicino Cine Excelsior. 11335 M
MACCHINA Singer seminuova, vendesi giornata lire 235. Beccherie 3, I. 6050 M
MACCHINA cucire, ricamare, altra a mano, vendo ottimo prezzo. Liaci. Riborgo 9. 32387 M
MACCHINA Singer originale, famiglia, 180, vendesi occasione. Giuliani 14, primo. 32416 M
MACCHINA scrivere americana, bicolore, con tavolino, 1200, vende Müller, Ireneo 6, tel. 9-97. 73958 M
MACCHINA Singer, quasi nuova, vendesi causa partenza. Kandler 11, porta 8. 73925 M
MACCHINA scrivere tipo Underwood, vendesi rara occasione. Via Udine 2, porta 12. 73903 M
MACCHINA cucire Singer, poco usata, vendesi Giulia 70. Negozio alluminio. 73910 M
OCCASIONISSIMA: stola, 18 pelli skunks, lire 750, vendesi. S. Francesco 24, II. 73932 M
PELLICCERIE: mantelli (alcuni) finissimi, petitgrisobel, ratmosque, sealskin, murmel, lapenrasè, volpi, sciarpe, vende viaggiatore, metà prezzo, occasione eccezionale. Gatteri 32, p. 9. 31149 M
PELLICCETTA faina, vendesi. Lazzaretto Vecchio 37. Portinaia. 73853 M
PELLICCIA donna nuovissima, vendesi. Via Stoppani 3, I, sinistra. 73933 M
PELLICCIA uomo, ottimissimo stato, castoro, vendesi. Sartoria Mosca. Via Mazzini 18, I. 32374 M
PELLICCIA signora, persona alta, buonissimo stato, vendesi. Corso Vitt. Emanuele 10, II sinistra. 32367 M
PELLICCIA uomo, vendo 1200. Via Revoltella 24, sinistra. Dalle 13 alle 15. 73877 M
PELLICCIA lussuosa, uomo, vendesi. Corso V. E. III, n. 21, p. III. 73852 M
PELLICCIA lunga, pelo interno, signora, vendesi 1000 lire trattabili. Indirizzo Piccolo. 32345 M
QUADRI olio, valigie cuoio, necessaire, vestiti uomo, coltrinaggi finissimi, altre galanterie, vendo. Corso Garibaldi 21, II destra. 32384 M
QUADRO grande storico, rinomato, vendesi per bisogno. Rismondo 12, II. 73863 M
SMOCKING nuovo finissimo, completo, persona forte, vendesi. Mazzini 49, secondo. 32412 M
SPARHERD nuovissimo, vendesi. Via G. Boccaccio 14, stireria. Occasione. 8045 M
STIVALI, cucina campo, picozza, sacco, vendonsi. Caprin 2, pianoterra. 32414 M
STUFA per sarto, vendesi d'occasione. Corso Garibaldi n. 29, secondo destra. 32362 M
TAPPETO persiano originale 390x285, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 73919 M
VESTITO uomo seminuovo, lire 130 vendesi. S. Michele 5, II destra. 73916 M
VOLPE naturale, vendesi. Via Romagna 2, I, porta 2. 73906 M
VOLPI alcune nere, marron, guarnizioni pelo, vendo. Istria 10, I. 32388 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CASSAFORTE usata per libri acquisterebbesi prontamente prezzo mite. Rivolgersi Torre Bianca 16-I. 73913 N
GIUOCATTOLO serio acquisterei occasione per bambino quattrenne. Meccano, Stabil, piccolo automobile. Offerte Cassetta 11741 N. Unione Pubblicità Trieste. 11741 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— NN

A A A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, studi, cucine, sedie, poltrone, salotti club, mobili per ufficio, mobili singoli. Prezzi fortemente ribassati, soltanto Steiner, via Geppa 17. 2409 NN
A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnari, Chiozza 39. 73943 NN
A. ASSORTIMENTO camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine ogni stile, attaccapanni garanzia assoluta, vende prezzi bassi Società Maestri falegnami, Carducci 17, Negozio. 7998 NN
AL Paradiso delle Spose, via Carducci 10, troverete tutti mobili per vostra casa, prezzi ribassati, facilitazioni pagamento mensile. 11307 NN
AMMOBILIAMENTI completi, mobili con ogni garanzia, facilitazioni pagamento soltanto M. Steiner, via Geppa 17. 2409 NN
ARMADIO grande, guardaroba, triciclo per bambino, pressa con armadietto, vendonsi prezzo bassissimo. Via Udine 2, porta 12. 73903 NN
ARMADIO, canapè, sedie, stanza pranzo, tavolino, letto ferro pieghevole, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 73945 NN
ATTACCAPANNI, letto due posti, sgabello, tavolo ovale, sedia antica, vendonsi. Via Tesa 7, falegname. 32403 NN
BIBLIOTECA 200x110 vendesi urgenza. S. Michele 10, quarto. 73930 NN
CAMERA matrimoniale di noce con sedie vendesi 1500. Corso Garibaldi 29-I. 73894 NN
CAMERA matrimoniale frassino da vendere. Indirizzo al Piccolo. 32358 NN
CAMERA letto matrimoniale nuova 1150; altre faggio, frassino, cedro, vendo prezzo concorrenza. Fonderia 12, I, destra (piazza Ospitale). 32341 NN
CAMERA matrimoniale chiara, massiccia, cucina signorile, vendo occasione. Solitario 2, porta 9. 8047 NN
CASSAPANCA artistica, sedie, letti mogano, vendonsi. Via Tomaso Luciani. Intagliatore. 8043 NN
CASSONI legno duro, armadi semplici, tavolino vendo. Presentarsi dalle 10. S. Francesco 23, porta 5. 73881 NN
CUCINA moderna, nuova, lavorazione perfetta, vendesi occasione. Manzoni 3, falegname. 32392 NN
CUCINE lussuose, solide, marmi, 1000 in poi. Ferriera 16. Falegname. 8044 NN
LAVAMANO, marmi, grande specchio cristallo molato, occasione vendesi. S. Michele 6-I. 73862 NN
LETTI 2, suste, materassi, 520; suste 70, damascate 100; materassi lanetta 65, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino (piazza Ospitale). 32341 NN
LETTO bianco, fino età 12 anni, ottimo stato, vendesi. Imbriani 3, quarto. 73955 NN
LETTO ferro rete metallica, pulitissimo, prezzo occasione, cercasi. Ind. Piccolo. 73873 NN
PATHEFONI, rinomata macchina parlante Pathè vendesi, pagamento lire 30 mensili. Punzo, Carducci 16. 11307 NN
PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN
PIANINI, armoni, atopiani, grande assortimento, massima garanzia, noleggio e vendo ratealmente. Via Valdirivo n. 24, porta 5. 31591 NN
PIANINI germanici nuovi arrivati incrociate, tre pedali, lussuosi, voce splendida. lire 3700; pianoforte mignon «Boesendorfer» straoccasione, mezzacoda «Heitzmann» nero 2200. Via Sanità 16. 32330 NN
PIANINI noleggiansi, altri vendonsi occasione favorevole, dalle 12 in poi. D'Azeglio 7, II. 73956 NN
PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger Gloss», «Hoffmann», «Pallik Stiasny», scambi, facilitazioni. Prima di fare un acquisto visitate, confrontate qualità e prezzi. Via Sanità 16. 32330 NN
PIANINO concerto trepedali, vendesi, indiscutibile convenienza. Esigere assolutamente ispezione documenti ferroviari, doganali, comprovanti arrivo istrumenti. Solitario 25, terzo. 73727 NN
PIANINO incrociato, piastra, vendesi occasione 3200, massima garanzia. Solitario 25, III. 32366 NN
PIANINO nero, nuovo, vendesi occasione. Madonna mare 2, porta 15 (dalle 9 alle 15). 73940 NN
PIANINO Boesendorfer, straordinario, vendesi causa partenza, lire 6000. Indirizzo al Piccolo. 32409 NN
PIANINO grandissimo valore, modernissimo, vendesi: 10-17. Ireneo 5, II, Balussi. 32375 NN
SALOTTO in vimini vendesi. Via Battisti 26, trattoria. 73959 NN
SALOTTO veneziano con madreperle, stile Conte, nero, finissimo, undici pezzi, con specchio: lampada salotto bronzo, orologio tipo francese antico con due candelieri, due colonne anfore marmo Carrara, altezza due metri, due specchi altezza due metri, due vasi con corno abbondanza, metallo; due vasi giapponesi fini, altezza metri 1.10 con piedestallo; un quadro acquarello Lugano, tre quadri ad olio, due cassepanche fine, intagliate a mano, due mori legno finissimo, altezza un metro, vendonsi occasione. Visibili oggi 10-15, domenica 10-14, via Leo 4 A, quarto. 11739 NN
SCAFFALI, banco negozio, tabelle ferro, vendonsi. Vittorio Bln. pittore, via Maiolica 14. 32373 NN
TAVOLO grande vendo. Mazzini 11-I, destra. 32391 NN

Commercio ed industria
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— O

A A A A A A. ACQUISTO corone argento, brillanti, oro (disimpegno gratuito polizze). Signoretto, corso Vittorio Emanuele 2. 73912 O
A A A A A A. BRILLANTI, oro, argento, dentiere, compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. Disimpegno polizze del Monte di pietà. 73647 O
A A A A A. BRILLANTI gioie, argenteria, oro rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O
A A A A A. BRILLANTI, perle, oro, argento, dentiere vecchie, acquista, anticipa fondi per disimpegni dal Monte. Piacentini, corso Vittorio Emanuele 45-I. 73926 O
A A. BRILLANTI, argenteria, orologi oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 122 O
A. BRILLANTI, oro, corone argento, pago superando qualunque offerta. Oreficeria portici Ponte Fabbra. 32356 O
CASSE vuote, grandi, vendonsi. Cappellani, Corso 11. 73950 O
COPERTONI impermeabili per carri, camions, barche, da lire 14, liquidansi. Bettini, Rivareno 11, Bologna. 6044 O
LAME Gillette, Valet, si arrotano perfettamente con la brevettata macchina tedesca visibile Corso Vitt. Emanuele 33: lavoro perfetto, garantito. Economia, importantissima. 32105 O
LUCCHETTI, serrature inglesi, Chiavi, utensili falegnami, meccanici ecc. Deposito ferramenta, via Filzi 17. 73011 O
MACCHINE cucire, ricamare, per sarti, calzolai, industria, vendonsi prezzi di fabbrica. Agente generale Liaci, Riborgo 9. 32387 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTE attivo, onesto, abbia proprio studio, cerca Compagnia assicurazioni. Offerte con referenze Cassetta N. 11611 P. Unione Pubblicità Trieste. 11611 P
GIOVANI conoscano piazza per vendita agrumi cercansi. Indirizzo al Piccolo. 73885 P
RISCUOTITORE piazzista abile, serio, cercasi. Concorrenza Rateale, via Bosco 17. 32276 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ANSALDO 6 cilindri, 2 litri, «chassis sport» velocissima, ultimo tipo, nuova, scambiasi con 509 oppure Amilcar, Citroen. Indirizzo Piccolo. 32371 Q
AUTO Benz tedesca, 6 posti, chiusa, nuova, modernissima, vendesi o cambiasi con trattrice Elektro oppure Ford. Totschnig, Oberlienz, Osttirol. 6036 Q
AUTO Fiat 501, nuova, magnifico modello, vendesi. Garage Roma, via Rismondo. 32410 Q
AUTOMOBILE Fiat 51 A, chiusa, limousine, 4 posti, quasi nuova, prezzo convenientissimo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 32415 Q
AUTOMOBILISTI visitate Grande Garage Roma, troverete assortimento auto d'occasione, tipi varii. Rismondo 12, telef. 45-09. 73176 Q
AUTOSCUOLA perfezionamento, guida, manutenzione, corsi lire 100. Corso Garibaldi 9, porta 6. 32349 Q
BARCA 7 m., vela, motorino, tuga, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 32326 Q
BICICLETTA passeggio, Diana, Durkop, vendesi. Calvola 35, fronte villa Afenduli. 8054 Q
BICICLETTA Legnano 550, Nestor 600, mai usate, da viaggio vendonsi. Toro 1-I, sartoria. 73947 Q
CEIRANO landaulet, 6 posti, perfetta, vendesi contanti oppure facilitazioni pagamento. S. Nicolò 12. 32394 Q
COPERTONI nuovi, ottimi, con camera, svendonsi lire 270, sconto rivenditori. S. Nicolò 12. 73258 Q
FORD e O.M. quasi nuove, prezzo occasione. Camioncino Itala perfetto stato, vendonsi. Garage Giulia 68. 32363 Q
ITALA 56, carrozzata torpedo, ottimo stato, vendesi occasione, esclusi mediatori. Rivolgersi ... stelli, Coroneo 17.
«ITALA» 6 posti, luce, vendesi. Indirizzo al Piccolo.
RIMORCHIO da vendere. Indirizzo al Piccolo.

Dopo inenarrabili sofferenze spirò ieri alle 11 nell'età di 67 anni confortato dall'affetto dei suoi cari,

Giovanni Rapotez
bracciante

L'affranta consorte **MARIA nata PUPPI**, i figli **MARCELLO, ALBERTO, MARIO** e **ANNA** in **BERTOTTI**, le nuore **ALICE nata BERTOTTI**, **MARIA nata SAKSIDA, ANTONIETTA nata ZVETAN** ed il genero **ARMANDO BERTOTTI** partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.
I funerali avranno luogo domenica 21 corr. alle ore 10, partendo dalla casa N. 3 di via della Porta.
Trieste, 20 novembre 1926.
Premiata Nuova Impresa. Corso V. E. III, N. ...

RINGRAZIAMENTO

La desolata famiglia sente il dovere di ringraziare l'egregio e bravo medico **dott. Bruno Ulcigrai** il quale, con le sue assidue cure, cercò con tutti i mezzi di strappare all'inevitabile morte la loro cara

Estinta

Ringrazia pure tutti coloro che in varia guisa vollero onorarla.
Isola d'Istria, 18 novembre 1926.
Famiglia DUDINE

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BAR centrale, avviato, vendesi a Pola. Rivolgersi Artisti 5, telef. 456.
CAPITANO marittimo cerca seimila, interessi restituzione convenirsi. Indirizzo al Piccolo.
FORNO-latteria prenderei in consegna oppure società. Indirizzo al Piccolo.
INDUSTRIALE cerca persona aiuto, scopo ingrandimento azienda. Offerte Cassetta ... Unione Pubblicità Trieste.
LATTERIA avviata, buona posizione, vendesi. Rivolgersi Latteria Romans, Panzano, Monfalcone.
LATTERIA bene avviata, generi diversi, posizione centralissima, con quartierino retro, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo.
LATTERIA frutta, erbaggi ed altri generi, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo.
LAVANDERIA stiratura, vendesi causa ... tia, anche prova. Luzzatto, Raffineria 3, Trattoria.
SARTORIA tre locali, arredati, clientela, cedesi 7000, facilitazioni. Indirizzo Piccolo.
SOCIO disponga 30.000 per rimettere a nuovo caffè bar cercasi. Offerte Cassetta 11760 R Unione Pubblicità Trieste.
SEGHERIA Vollgatter, nuova, 10.000 metri cubi produzione annua, cerca rappresentante per vendita di legna da fuoco e da opera, deposito Alta Italia. Cerca inoltre industriale possibilmente ramo legnami, con capitale, sfruttamento ancora 500 cavalli forza idraulica, molto a buon prezzo. Totschnig. Oberlienz, Tirol.
STIRERIA molto avviata, posizione ottima, qualsiasi articolo, cedesi causa partenza. Carlo Stuparich 8, angolo via G. Gatteri.
5000 lire o 10.000 cercansi per sviluppare ... da Commerciale. Ind. Piccolo.
20.000 lire cercansi prima intavolazione ... Commerciale 115, Caffè Friuli, Kremser.
40-45 mila cercansi I intavolazione su villa. Indirizzo Piccolo.

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA buona rendita, ottime condizioni, ... 140.000, anche fondi per costruzione. Cassetta 11558 S Unione Pubblicità Trieste.
CASE, ville, terreni vendo, ottime occasioni. Santini, piazza Borsa 5-III, telefono ...
CASETTA 14.000 a rate, fondo 4000, vendesi ... raggi via Cologna. Indirizzo Caffè Firenze.
FONDO recintato vasto, con casa e locali ... nessi, ora trattoria, utilizzabile vari scopi ... striali, Rozzol 370, viale Ippodromo. Offerte avv. Tamaro, Sanità 7.
STABILE signorile e rendita (palazzetto), vendesi buone condizioni, urgendo almeno ... Offerte cassetta 11683 S Unione Pubblicità Trieste.
VILLA paraggi via Bellosguardo, da vendere. Offerte Cassetta 11753 S Unione Pubblicità Trieste.
VILLA 2 quartieri, 3-4 stanze, accessori, pianoterra 2 stanze, cucina, terrazze, giardino, ... 140.000 vendesi. Milliava, via Montecucco ...
VILLA 7 camere, accessori, acqua, gas, ... frutteto, vista stupenda, 5 minuti piazza ... vendesi. Indirizzo Piccolo.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

STATALE 32-enne, serio, conoscerebbe affettuosa, piacente signorina o giovane vedova, scopo matrimonio. Escluse anonime. Offerte Cassetta 11726 U Unione Pubblicità Trieste.
VENTOTTENNE distinto, reddito mensile ... mila, sposerebbe giovane signorina bella, ... te, adeguata condizione. Serietà assoluta. Offerte Cassetta 11723 U Unione Pubblicità Trieste.

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

In esecuzione della nuova Legge sulla Pubblica Sicurezza, si sospende la pubblicazione delle corrispondenze private amorose.
ABAT-JOURS artistici, fusti, grande assortimento, assumonsi ordinazioni. Via Milano ...
ABBONDANTI pranzi, cene, a scelta, lire ... cene, feste domeniche. Pensione Centrale, V. E. III. N. 2.
CHIROMANZIA. Domani domenica Pacha, ... Destino vinto, avvenire svelato. Rossetti ...
LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti Emerschitz-Sbaizero. Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria, telefono interurbano ...
LEVATRICE diplomata riceve giornalmente consultazioni gravidanza, cure. Madonna del Mare 19-II.
SALONE cappelli signora, grandioso arrivo modelli parigini velluto e lapin, prezzi assoluti concorrenza. Feltri da lire 29. Trentaottobre ... primo.

MASSIMO LA TOUR 158

LA SCIENZA DEL DOMANI

Senza profferir parola, Giacomo faceva il giro dell'abitazione e pure prestando attenzione alle spiegazioni della guida, cercava di imprimersi nella memoria tutte le particolarità del luogo ch'egli osservava.

— Quei di dentro nulla sanno del mondo esterno?

Voci, richiami, nulla odono?

— E no. E' la stessa vicenda. — ..noi non sentiamo loro, loro non sanno di noi...

Capisco, disse rabbiosamente Francoeur, si può torturare, assassinare senza soggezione alcuna.

— E' per ciò che la casa fu costruita... e risponde allo scopo... S'intende! rispose il barone. Ma vi prego non parlate così forte. Non siamo molto discosti da un'altra villa, che è abitata. Avete altro da domandare? Avete visto bene?

— Credo... Grazie, signore.

— Allora la passeggiata è finita. Hop, Tricot, hop! comandò sottovoce il barone.

Immediatamente, Giacomo sentì che qualche cosa di pesante e di nero gli era caduta sul capo, e l'avviluppava interamente.... Cercò di dibattersi dalla specie di camicia di forza e invano. Volle gridare, ma attraverso il panno che lo copriva n'esercitò una pressione sulla bocca che lo soffocava. Nel contempo una puntura penosissima gli penetrò le natiche.

Passarono parecchi minuti, poi la stretta s'allentò e disparve il senso di soffocazione, l'involto gli fu levato. Francoeur volle aprir gli occhi e non potè: tentò di muoversi ma le membra ricusarono di ubbidirgli. L'intelligenza sola restava lucida e la sensibilità vivissima.

Udì la voce bassa del barone:

— Caro signor Francoeur, voi che siete medico, dovete conoscere gli effetti meravigliosi operanti sull'organismo da certe sostanze, estratte dal giusquiamo, «da scopolamina»! Ve ne ho fatto un'iniezione or ora nelle natiche.

Così potete fare osservazioni dirette e precise su voi stesso: paralisi completa con la conservazione della sensibilità generale: viva intelligenza e attività sensoriale. Non potete muovere un dito, caro signore, ma mi udite e capite alla perfezione! Non è vero?

«Ora vi comunicherò il vostro destino... Se vi ho svelato tutti i miei segreti, è perchè ero sicuro d'ottenere il vostro silenzio completo e definitivo. Mi spiace di dovervi sopprimere, ma che volete, è la lotta per la vita! Avete avuto il gran torto di mescolarvi nei miei affari, quando io non m'immischiava nei vostri. Vi avrei molto amato, se non m'aveste molto incomodato. Siete dotato di eccellenti qualità, signor Francoeur, le riconosco nella presente parlata, che ha il valore d'una orazione funebre. Amen!

«Una cosa che vi apporterà grande consolazione, è il sapere che affogherete nei più bei stagni del mondo e che la vostra corporal sostanza, alimenterà la bellezza dei giunchi, e salirà a nutrice, linfa nuova, i rami flessuosi dei salici, tanto cari a uno dei nostri migliori pittori, mentre il vostro spirito aleggerà nei vapori impalpabili e sottili delle superfici acquee...

«Vi deponiamo in queste acque pacifiche e senza sforzo, pian piano scenderete al fondo, senza poter compiere il benchè minimo gesto in difesa della morte la più tranquilla che vi sia. Il vostro corpo non sarà rispescato, ma se mai lo fosse, come non presenta la minima traccia di violenza, si conchiuderà con lo stabilire che siete venuto di proposito a Ville d'Avray per metter fine ai vostri giovani anni, a pochi passi dalla casa in cui, se sono bene informato, la donna da voi amata, vi dimentica tra braccia d'un altro.

«Ecco tutto, caro signor Francoeur! Mi spiace che non possiate aprire la bocca per rispondermi. Ma son ben sicuro che m'avete capito. Nella speranza d'un'altra vita in cui i vostri interessi non saranno più in lotta, e potremo essere amici, vi dico non addio, ma arrivederci...»

Ciò detto il barone de Guivry prese il corpo inerte di Giacomo Francoeur per i piedi, Tricot per le ascelle ed entrambi, dopo averlo cullato, lo lanciarono al largo nello stagno.

Vi fu un gorgogliamento prolungato, poi ritornò il silenzio. I due uomini si allontanarono rapidissimamente.

Ma non eran trascorsi cinque minuti dalla scomparsa dei due assassini che un altro individuo scivolò sulla riva opposta tra la nebbia, come un fantasma, il quale portava sulle spalle un grande paniere rotondo.

Sembrava un vecchio e camminava curvo. Giunto alla sponda, distaccò un battellino che era nascosto tra le canne, vi scaricò il peso e partì, affrettandosi con i remi di giungere ad una punta che l'oscurità impediva di vedere. Prima aveva attaccata alla riva l'estremità d'una corda lunga che gli usciva dal paniere e che in realtà era una speciale rete munita di sugheri e di piombo.

Remò senza far rumore lasciando sullo specchio dell'acqua una scia ad arco di cerchio che si prolungava per una trentina di metri; la rete tesa formava una specie di cintura dell'acqua alla quale egli si dette a percotere l'acqua per qualche tempo.

Ridisceso a terra trasse lentamente la rete a riva stringendo via via il cerchio delle maglie tra le quali gli sembrava di scorgere il guizzo delle carpe e delle tinche.

Frodare la pesca di notte, era sempre stata la grande passione di padre Béchu, guardiano della «Banocchieria» la vicina villa. Ora che aveva per pigionali temporanei due innamorati, cortesi e belli oltre ogni dire, gli era venuta irresistibile la voglia di far loro una provvisata.

Elena e Gilles desinavano sempre tardi: dopo le otto.

Erano le sette. Padre Béchu pensò di tentare la sorte, con le reti e di pescare per i graditi ospiti uno di quei bei pesci di cui si trovavano splendidi campioni negli stagni di Ville d'Avray e ch'egli sapeva sapientemente cucinare.

Padre Béchu, tirando la rete a riva e sentendola pesa, credette d'aver fatto una pescata miracolosa! Che sforzo! Chi sa che retata di pesci! L'uomo bofonchiò per la fatica!... Ma erano veramente le tinche numerose che opponevano tale resistenza, o gli anni avevano di molto stremate le sue forze? Che accadeva? E dire che l'acqua aiutava la sua fatica, in virtù del principio di idrostatica per cui i corpi sommersi perdono molto del loro peso! Ma quando la rete fu quasi a secco la cosa diventò inquietante. Padre Béchu impegnò tutti i suoi muscoli, ansimò, invano.

— Che abbia pescata una balena!?

Pensò di risalire in battello e di tastare col remo. Sentì cedere come se toccasse un corpo molle... tese il braccio e lo trasse inorridito... Era stoffa fradicia, era come carne gelata...